



DOMENICA 9 LUGLIO 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio)

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50ANNO 143
N° 160TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

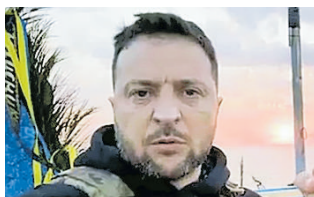
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DGBTSLa nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibileGNN
GEO NEWS NETWORK

UCRAINA

Zelensky e le bombe a grappolo «Non le utilizzeremo in Russia»

AGLIASTRO / APAG. 12



BALCANI

Tajani: l'ampliamento a Est cruciale per la sicurezza dell'Ue

MANZIN / APAG. 13



LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL BALZO DEI TASSI

Mutui alle stelle su le segnalazioni di chi non riesce a pagare le rate



L'aumento del costo del denaro, l'incremento dei tassi e la corsa all'inflazione riducono il reddito disponibile e mettono in difficoltà i clienti delle banche nel rispettare le scadenze. / APAG. 4 E 5

GIUSTIZIA

RIFORME

I magistrati al contrattacco: «Il governo ci delegittima»



Al terzo giorno, dopo gli attacchi anonimi di palazzo Chigi e del ministero della Giustizia, arrivò la risposta ufficiale dei magistrati. Il suo presidente, Giuseppe Santalucia, ci mette la faccia. / APAG. 6 E 7



Il clima cambia, la laguna si riduce

CODAGNONE / ALLE PAG. 2 E 3

Gli affitti brevi ai turisti sotto esame del Comune

Albergatori in allerta: «No al sovraccarico del centro storico». Le agenzie: «Benefici economici»

Interi palazzi destinati a case vacanze, appartamenti privati locati a turisti per poche notti che spuntano come funghi nei condomini del centro storico. Con un via vai di trolley e borsoni lungo le scale e in ascensore, con i residenti rimasti che vedono pian piano scomparire il "classico" vicino di casa, sentendosi invece rivolgere un "guten morgen" o un "hola" dal dirimpettaio che cambia di giorno in giorno. La Trieste turistica deve fare i conti anche con questo fenomeno, che incide inevitabilmente sull'accessibilità dei triestini agli immobili del centro, saliti di valore e in molti casi preclusi alle locazioni per residenti. Nel comune di Trieste gli immobili destinati agli affitti brevi, a case vacanza, sono circa 1.100. **TONERO / APAG. 26 E 27**



«Così investiremo nell'Unione»

RODIO / APAG. 42

IL CANTIERE SARTI / PAG. 29

Dipiazza confida di aprire martedì la galleria in piazza Foraggi

CERIMONIA PUTIGNANO / PAG. 33

Folla ai funerali del 17enne morto in moto a Monrupino

BENEDETTI
studio immobiliare

RICERCA IMMOBILI IN VENDITA

CERCHIAMO per coppia giovane, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 150.000 €. Definizione immediata.

CERCHIAMO per famiglia, piano alto, appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000 €. Definizione immediata.

CERCHIAMO per coppia di anziani, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 280.000 €. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9.12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

STORIE D'IMPRESA

Il ritorno alle origini della Modiano



BASSO / APAG. 22

Nella fabbrica degli aerei elettrici



FAINE BISIACH / ALLE PAG. 16 E 17

FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

Ambiente

STEFANO SPONZA

Le misure



La laguna è un ambiente «delicato quanto fragile, ma se la natura ha deciso che questo sarà il futuro, questo sarà», osserva Stefano Sponza, afferente al team di ricerca Coastal Group. «È però possibile attuare delle misure a tutela degli habitat lagunari e a favore delle specie più fragili. L'intervento dell'uomo - annota Sponza - non è sempre negativo, soprattutto in ambienti storicamente soggetti a cambiamenti, come lo è la nostra laguna».

IL FENOMENO

La marinizzazione



La «marinizzazione» che sta coinvolgendo la laguna di Marano e Grado consiste nella trasformazione dell'area lagunare in una sorta di baia marina, con la perdita dei canali e l'erosione di isolotti, velme e barene. Il fenomeno è stato già stato registrato nella Laguna di Venezia che, a causa della subsidenza indotta dal prelievo delle acque dal sottosuolo, ha subito per prima il degrado a cui oggi assistiamo a livello regionale.

I FATTORI

La minaccia



La principale minaccia per la laguna è costituita dall'innalzamento del livello del mare, in atto a livello globale e dovuto allo scioglimento dei ghiacciai. Nella nostra zona lagunare il fenomeno è particolarmente enfatizzato da due fattori: la quota mediamente bassa dell'area costiera rispetto al livello del mare; e l'abbassamento del suolo non compensato dagli apporti di sabbia e fango da parte dei fiumi Isonzo e Tagliamento.



LE IMMAGINI

I cambiamenti
la flora
e la fauna

In alto, la stessa area lagunare mappata nel 1954 e nel 2010: si nota la sparizione di porzioni di canali. Qui a sinistra, un paesaggio lagunare (foto fornite dall'Università di Trieste). A destra, lo spettacolo dei fenicotteri nella laguna (foto Riserva Valle Cavanata)



Innalzamento del mare e cambiamento climatico «Così la laguna si riduce»

L'allerta degli studiosi: il paesaggio di Grado e Marano sta cambiando, canali e barene si ridimensionano. «Ma è possibile rallentare questo processo»

Francesco Codagnone

La laguna di Marano e di Grado sta «annegando». L'innalzamento del livello del mare e attività umane come pesca e navigazione stanno facendo gradatamente cambiare volto alla laguna trasformandola, di fatto, in una baia marina. I canali stanno scomparendo a causa dell'accumulo di sedimenti, mentre le tipiche forme di isolotti e barene sono sempre più erose dal moto ondoso. Il paesaggio lagunare, «non c'è dubbio, sta cambiando. E senza interventi di mitigazione e adattamento in futuro la laguna potrebbe annegare», avverte Giorgio Fontolan, docente di Geoscienze dell'Università di Trieste e coordinatore del Coastal Group che - in collaborazione con l'ateneo di Udine, la Regione e Arpa Fvg - dal 2010 monitora le dinamiche in atto nell'ambiente lagunare, fornendo ai decisori politici indicazioni utili a pianificare progetti per difendere un

ecosistema «prezioso quanto fragile».

Che la laguna sia in erosione è un fenomeno testimoniato anche dai dati batimetrici dal 1954 a oggi: «Le forme tipiche lagunari hanno subito importanti mutamenti dalla metà del secolo scorso, spesso a causa dell'attività antropica - spiega Fontolan -. Oggi la loro esistenza è minacciata soprattutto dall'innalzamento del livello del mare associato al cambiamento climatico: si assiste, in particolare, a una semplificazione delle morfologie lagunari come canali, velme e barene, che si modificano, si riducono e spesso scompaiono».

Le barene sono distese piatte, a qualche decina di centimetri sopra il medio mare, in cui l'afflusso di acqua viene regolato dalle maree che naturalmente disegnano canali stretti e tortuosi. Si tratta di «strutture preziose per il ruolo ecologico che svolgono - evidenzia Annelore Bezzi, ricer-

catrice nel gruppo che ha condotto lo studio -: ospitano una fauna particolare, favoriscono il ricambio idrico e modulano l'azione delle onde». Purtroppo, però, questi fragili ecosistemi stanno scomparendo: dal 1954 a oggi l'estensione delle barene si è ridotta del 16%, ossia di circa 144 ettari. Ben peggiore è la perdita osservata per le velme, ovvero «i fondali lagunari a bassa profondità e per questo maggiormente soggetti agli effetti erosivi delle correnti di marea e del moto ondoso»: dal 1964 risulta una riduzione di estensione del 45,9%, circa 2.672 ettari.

Il vero colpo d'occhio per i pescatori è tuttavia la scomparsa dei canali secondari. Il processo viene definito di «marinizzazione» e, secondo i due ricercatori, rischia di far «annegare» la laguna. In che modo? A causa dei sempre più frequenti allagamenti dovuti al cambiamento climatico, «l'acqua entra ed esce dalla laguna in modo generalizzato e non

Il Coastal Group dell'Università di Trieste con Ateneo di Udine, Regione e Arpa monitora dal 2010 le dinamiche in atto

L'estensione delle velme, ossia dei fondali a bassa profondità, si è ridotta del 45,9% in meno di sessant'anni

Venendo meno il ricambio idrico l'acqua diventa più calda e salata: a repentaglio anche gli habitat a canneto

più limitato ai soli canali - spiega Fontolan -. In questo modo viene meno la loro funzione di regolare i moti di marea: la velocità della corrente si riduce, favorendo l'accumulo di detriti fangosi». Sedimenti a loro volta prodotti dal rimaneggiamento dei bassi fondali, sempre a causa dell'innalzamento del mare: «Man mano che aumenta il battente d'acqua - continua Bezzi -, le onde generate dal vento e dal traffico marittimo tendono a erodere in modo più efficace i fondali lagunari e i bordi delle barene. I detriti così prodotti finiscono per accumularsi nei canali, riempiendoli». E come se la laguna stesse diventando una baia marina: i canali diventano sempre più bassi e, venendo meno il ricambio idrico, l'acqua diventa più calda e salata, mettendo a repentaglio gli habitat a canneto, oltre a minacciare la sopravvivenza di alcune specie ittiche.

La laguna di Marano e Grado, concludono i ricercatori, «sta cambiando rapidamente, ma è possibile rallentare questo processo». Lo studio del gruppo di ricerca ha spinto la Regione a elaborare un piano di gestione che descrive possibili misure a tutela della laguna, già riconosciuta come sito Natura 2000: monitorare navigazione e attività di acquacoltura, limitare la pesca dei molluschi bivalvi alla sola tecnica a mano, evitare di ripulire reti da pesca in prossimità delle sponde degli isolotti. Infine, prendendo a modello la laguna veneta, non è da escludere la realizzazione di barene artificiali recuperando i sedimenti fangosi erosi, o altri sistemi di contenimento dell'erosione, come i dossi subacquei. —

Ambiente



L'AREA PROTETTA

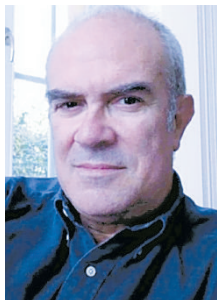
La gestione



La laguna è un Sito Natura 2000, ovvero è un'area protetta. Dalla collaborazione tra il gruppo di ricercatori dell'Università di Trieste e la Regione è nata la redazione di un piano di gestione a raccogliere le principali misure di tutela: limitare la navigazione lagunare o le attività di windsurf e simili, monitorare attività di acquacoltura e pesca di molluschi, divieto di realizzare opere non approvate in prossimità della laguna. (nella foto, un nido di Corriere piccolo)

GIORGIO FONTOLAN

L'appiattimento



La laguna «sta annegando» - spiega Giorgio Fontolan, coordinatore del Coastal Group dell'Università di Trieste - Infatti, man mano che il livello del mare sale, l'acqua entra ed esce in modo sempre più generalizzato e non limitata ai soli canali. In questo modo, i detriti fangosi dovuti all'erosione di fondali e barene non vengono più trascinati via, ma riempiono i canali, che così tendono a scomparire, "appiattendo" la laguna».

ANNELORE BEZZI

La sedimentazione



«L'erosione delle barene, cioè le distese ricoperte di vegetazione salmastra, e delle velme, i fondali a bassa profondità, si è tradotta in un incremento dei fondali più profondi, cioè di fatto quelli che oggi non sono influenzati dall'oscillazione di marea - spiega Annelore Bezzi, ricercatrice del Coastal Group dell'Università di Trieste -. Ciò contribuisce al processo sedimentazione dei canali, che tendono a scomparire».

I mutamenti stanno compromettendo gli equilibri esistenti e rendono sempre più ostili le condizioni per alcune specie

L'ecosistema in bilico

«Nidificazione a rischio

Le coppie di fratini calate a un quarto»

FOCUS

Il fratino nidifica sempre meno nelle nostre zone, sospinto altrove da un habitat lagunare reso ostile dal cambiamento climatico. La sua vita dipende infatti da piccoli invertebrati che popolano le velme lagunari, soggette a rapida erosione a causa dell'acqua alta: «La marinizzazione della laguna di Marano e Grado sta compromettendo un delicato ecosistema sul quale si basano la sopravvivenza e le capacità riproduttive di diverse specie di uccelli», spiega Stefano Sponza, biologo all'Università di Trieste e afferente al gruppo Coastal.

Gli ambienti più esposti sono i banchi sabbiosi e le spiagge litorali, che separano il mare dalla laguna vera e propria. Qui nidificano alcune specie molto importanti: la beccaccia di mare, il fraticello, il corriere piccolo e appunto il fratino. «Nidificare direttamente sul terreno rende queste specie molto fragili ed esposte a varie pressioni, come disturbo antropico e predazione - continua Sponza -. Inoltre l'innalzamento del livello del mare minaccia gli stessi nidi che rischiano di essere sommersi a ogni episodio di mareggiata o acqua alta, compromettendo il successo riproduttivo di questi uccelli». Ed ecco che «il fraticello è passato da 250 coppie nidificanti a circa la metà nel giro di trent'anni. Nello stesso periodo, le coppie di fratini si sono ridotte da cento a circa una ventina, meno di un quarto. Sono specie certamente in pericolo, e la situazione può soltanto peggiorare. Solo la beccaccia di mare - dice Sponza - è andata aumentando di presenza negli ultimi dieci anni, anche perché dal litorale esterno, un tempo suo ambiente di elezione, ha colonizzato le barene della laguna e le valli da pesca, al momento certamente ambienti più protetti».

L'erosione della laguna, con la perdita di ambienti importanti come velme e barene, ha poi ricadute negative su quelle specie che si nutrono proprio nei fondali emergenti durante le basse maree, come trampolieri e aironi, o nelle acque basse, come le anatre di su-



QUATTROCCHI
UNO DEGLI UCCELLI CHE POPOLANO
OGGI LA LAGUNA

«La perdita di biodiversità rende la zona meno ospitale anche per i grandi uccelli acquatici che arrivano in inverno»

Le trasformazioni potrebbero portare vantaggi ad animali più prettamente marini come gabbiani e cormorani

perficie, fischioni e germani reali: «La perdita di biodiversità rende l'ambiente più ostile per i grandi contingenti di uccelli acquatici che qui da noi passano l'inverno per nutrirsi, e che sarebbero così costretti a cambiare i loro flussi migratori: ne risulterebbero assolutamente svantaggiati», dice lo studioso. Se insomma l'habitat lagunare sta cambiando rapidamente, «non

è da escludere che la trasformazione della laguna in mare costiero possa allontanare diverse specie, avvantaggiandone altre, più prettamente marine»: gabbiani, oppure specie come cormorani, svassi e anatre tuffatrici, che si nutrono lungo la colonna d'acqua.

Ci sono poi le valli da pesca: essendo ambienti essenziali da marea, è l'uomo che regola lo scambio dell'acqua tra l'interno e l'esterno di queste aree. Le valli «sono spesso molto importanti come zone di rifugio per molte specie, proprio durante il periodo di nidificazione - osserva Sponza -. Purtroppo, molte delle nostre valli sono in uno stato di abbandono, molte altre hanno le arginature rotte. Spesso si trasformano in vere e proprie trappole ecologiche». Due, secondo Sponza, gli esempi positivi in laguna anche per le ricadute ecologiche oltre che per gli aspetti collegati alla produzione ittica: «Valle Noghera e Valle Pantani. Esempi di gestione virtuosa che dovrebbero essere esportati anche nelle altre realtà vallive della laguna».

F.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le voci dei pescatori della zona

«Le nostre reti più vuote ma ci finiscono dentro anche pesci tropicali»

LE TESTIMONIANZE

I ricordi dei pescatori con più esperienza alle spalle lo confermano: la laguna di Marano e Grado non è quella di un tempo. Silverio Dal Forno è stato pescatore per oltre cinquant'anni. Sempre a Marano, come suo padre e suo nonno: la laguna oggi è «molto diversa di come la ricordo da ragazzo. C'erano tanti pesci che non si vedono più». Degli ultimi anni prima della pensione Dal Forno ricorda perlopiù «stagioni piuttosto magre e con pesci sempre più scarsi». Lo osservano gli scienziati, lo vedono - da un altro punto di vista - i pescatori: «Il fondale è molto basso, basta un grado in più perché l'acqua si scaldi subito - osserva Dal Forno -: pesci come orate, passere o sogliole tengono a migrare verso climi più freschi». Al contrario, l'acqua più calda ha attirato altre specie, un tempo più rare: «Negli ultimi anni sono comparsi persino i pesci serra, che prima non eravamo abituati a pescare. Nei periodi più caldi si trovano addirittura pesci tropicali, come il granchio blu oppure le noci di mare».

Mirko Zerbin, ultima generazione di una famiglia di pescatori di Grado, naviga oggi

«in una laguna profondamente diversa». Le valli da pesca produttive, negli anni, si sono «ridotte a una manciata: ricordo, da ragazzo, quando ad aprile la laguna si riempiva di pescatori alla ricerca del novellame come orate e branzini. Era un mestiere con cui crescere la famiglia, oggi è molto più difficile: in molti stanno abbandonando». La scomparsa dei canali e il venir meno del ricambio idrico riducono l'afflusso di acqua dolce: l'acqua è più salata, e così molti pesci tipicamente lagunari si trovano in quantità minori mentre arrivano specie più prettamente marine, testimonia il pescatore gradese. Le reti raccolgono «sempre meno anguille e passere, ma riescono ancora a portare a riva orate e cefali». Per certe specie «sono cambiati i periodi di migrazione: le orate, ad esempio, si trovano ancora, ma si pescano fino al periodo estivo, cosa un tempo impensabile».

Il cambiamento climatico ha avuto impatto anche sugli uccelli, come i cormorani. Un tempo «rarità ornitologica», ora il grande volatile nero è «una presenza costante» in laguna: «Le nostre valli da pesca sono continuamente depredate dai cormorani, il primo habitat in cui vengono a nutrirsi». — F.CO.

Le sfide dell'economia

IL CASO

Sommersi dai debiti

Un milione di italiani non riesce a pagare rate di mutui e prestiti per 15 miliardi di euro
boom di segnalazioni a Bankitalia: +18% in un anno. La Fabi: le moratorie non bastano

Paolo Baroni / ROMA

L'aumento del costo del denaro, l'incremento dei tassi e la corsa all'inflazione riducono il reddito disponibile e mettono in difficoltà i clienti delle banche nel rispettare le scadenze relative ai finanziamenti al punto che a marzo il totale delle rate non pagate da quasi un milione di italiani sfiorava i 15 miliardi di euro. In pratica come una mezza manovra o, se vogliamo, il doppio del costo del reddito di cittadinanza prima versione. Complessivamente, segnala uno studio del sindacato dei bancari Fabi, i crediti deteriorati delle famiglie sono arrivati a toccare quota 14,9 miliardi: in dettaglio si tratta di 6,8 miliardi di mutui non pagati, di 3,7 miliardi di finanziamenti legati al credito al consumo non rimborsato e di 4,3 miliardi relativi ad arretrati di altri prestiti personali.

Dei 14,9 miliardi totali più di un terzo, 5,7 miliardi di euro, sono già state classificate come sofferenze, cioè credito che la clientela non rimborserà più. Oltre a questi ci sono al-

Si prevedono inadempienze per almeno sette miliardi

tri 7,1 miliardi di «inadempienze probabili», vale a dire denaro che realisticamente le banche non recupereranno, mentre circa 2 miliardi sono rate scadute, quindi posizioni debitorie meno a rischio.

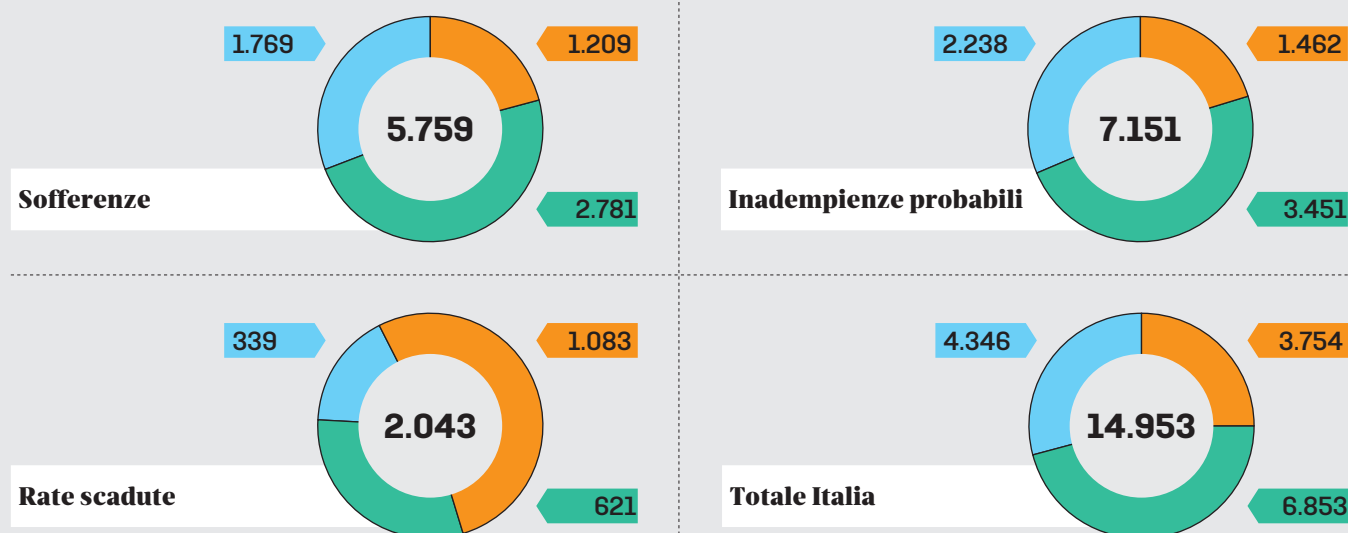
Le difficoltà delle famiglie riguardano soprattutto i mutui a tasso variabile, particolarmente colpiti dall'aumento del costo del denaro portato dalla Bce dallo 0 al 4% in undici mesi ed oggetto di critiche da più parti, governo compreso: questa categoria di prestiti immobiliari vale in totale circa 140 miliardi e rappresenta un terzo del totale dei 425 miliardi erogati alla famiglie italiane.

Che questo dei mutui sia un tasto dolente emerge anche dall'ultimo rapporto relativo agli esposti della clientela presentati alla Banca d'Italia reso noto in settimana. Se in tutto il 2022 erano state in tutto 9.200 le segnalazioni (per un terzo riferite a finanziamenti, credito al consumo e mutui) inviate a via Naziona-

LA FOTOGRAFIA

Prestiti bancari: tutte le rate non pagate in Italia (dati in milioni di euro, marzo 2023)

● Credito al consumo ● Mutui ● Altri prestiti



Fonte: Elaborazioni Fabi su statistiche Banca d'Italia

WITHUB

le, in calo del 6% rispetto all'anno prima, nei primi tre mesi del 2023 a via Nazionale ne sono arrivate ben 2.800, ovvero il 18% in più di 12 mesi prima, riconducibili in particolare ai finanzia-

menti, soprattutto mutui da rinegoziare dopo l'aumento dei tassi ufficiali.

Rispetto alla fine del 2017, segnala la Fabi, i mutui erogati sono cresciuti di circa 50 miliardi, con un rialzo del

13,4%. Su un totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, circa 3,5 milioni hanno contratto un mutuo. Al dato si aggiungono 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento,

come il credito al consumo e i prestiti personali, per un totale erogato di 251,2 miliardi di euro. Un dato, secondo la Fabi, «in linea con i valori di fine 2017», ma in rallentamento rispetto alla tendenza

Francesco Cacciola, presidente Osservatorio sul debito: «Favorire gli accordi stragiudiziali»

«Salti una scadenza e ti ritrovi all'inferno nessuna tutela per chi finisce in difficoltà»

IL COLLOQUIO

ROMA

Il caro mutui ha mandato in tilt i bilanci di tante famiglie. Che di conseguenza non riescono più a far fronte ad altri prestiti ed ora si trovano in un mare di guai, al punto da rischiare anche di perdere la casa. «Questa è una crisi che viene da lontano, è iniziata con la pandemia – spiega l'avvocato Francesco Cacciola, presidente dell'Osservatorio nazionale sul debito con banche e finanziarie – ed è proseguita con la guerra ed la conseguente impennata del caro vita. Ora la crisi del debito è letteralmente esplosa e ad essere colpite, innanzitutto, sono persone che hanno mutui a tasso variabile senza un tetto massimo. Persone che magari avevano una situazione già mol-

to delicata, perché avevano anche tante rate di vari finanziamenti a cui far fronte, e che ora a causa del rincaro dei mutui non riescono ad onorare più tutti i loro impegni». Chi sta più in difficoltà sono ovviamente le fasce basse della popolazione ma anche tanti dipendenti che vivono con uno stipendio fisso e non si aspettavano aumenti così importanti, e poi le persone separate.

«Sono veramente tanti quelli che ci capitano in questa fase – racconta il legale –. Questo perché quando una persona salta una rata fa scattare subito la segnalazione come cattivo pagatore e questo inibisce l'accesso al credito: non solo non ti consente di ottenere altri finanziamenti ma nemmeno la rinegoziazione o la surroga del mutuo in essere, anche se nel frattempo, facendo i salti mortali, si è in re-



FRANCESCO CACCIOLA
PRESIDENTE
OSSERVATORIO SUL DEBITO

È una lunga crisi iniziata con il Covid proseguita con il caro-bollette e ora aggravata dalla Bce

gola coi pagamenti. Per cui qualsiasi intervento che venga fatto anche dal governo – sottolinea – come l'ipotesi di spalmare nel tempo i mutui per abbassare il peso delle rate, deve essere servire ad aiutare anche chi non sta già pagando».

Cacciola spiega che «i problemi veri sono iniziati con la pandemia, con le difficoltà di lavoro, tanti che lo hanno perso e la cassa integrazione che in molti casi non arrivava mai. In questa fase il governo ha previsto delle moratorie per i mutui e per le imprese, ma non ha previsto delle sospensioni obbligatorie per i finanziamenti per ogni finanziaria ha deciso per se. E i tanti che non riuscivano a pagare sono stati segnalati rendendo per loro impossibile ricontrattare i prestiti». In pratica «si entra in un



degli ultimi mesi. Un segno, anche quest'ultimo, dell'«incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse».

Sul piano territoriale, in cima a questa particolare classifica, ci sono Lombardia e Lazio con un ammontare delle rate non pagate oltre i 2 miliardi. Campania, Puglia e Basilicata, Sicilia e Veneto superano il miliardo. Emilia-Romagna, Piemonte e Valle d'Aosta e Toscana restano invece poco sotto. Più contenuto il valore delle somme non pagate nelle regioni più piccole come Liguria (361 milioni), Calabria (418 milioni) e Umbria (226 milioni).

«È ormai evidente che l'azione della Banca centrale europea per contrastare l'inflazione non sta generando i frutti sperati. I prezzi non calano significativamente e l'aumento così veloce del costo del denaro sta provocando

I NUMERI CHIAVE

15,2

I miliardi di euro di sofferenze bancarie registrate in Italia nel maggio 2023

-1,9%

Il tasso di variazione dei prestiti ai privati fatto segnare nell'ultimo mese

4,24%

Il tasso d'interesse applicato alle nuove richieste di mutui abitativi

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Giuseppe De Rita

«Non c'è più spazio per la rabbia Bce e finanza nemici lontani»

Il sociologo: «Non rischiamo tensioni sociali, conta solo arrangiarsi»

Gabriele De Stefani/TORINO

L'analisi che ti aspetti è facile: Paese impoverito e diseguaglianze esplose significano rischio di tensioni sociali e terreno fertile per i populismi. Giuseppe De Rita, il sociologo fondatore del Censis che tra pochi giorni festeggerà 91 anni tutti passati a studiare gli italiani, spezza l'assoma: «Per arrabbiarsi serve una delusione, ma qui non abbiamo alcun sogno da molti anni. Ognuno cerca solo di arrangiarsi e proteggere il proprio orticello. È un momento di grande stasi: dopo il periodo dei vaffa, è l'ora della bonaccia meloniana».

Per lei siamo «il solito Paese dei frammenti». Perché?

«L'Italia storicamente sfugge a grandi analisi di sistema, siamo milioni di frammenti abituati a fare da sé fregandosene abbastanza di tutto il resto. Prima di immaginare conseguenze sociali o politiche dell'impoverimento del Paese bisognerebbe capire bene quanti davvero stanno peggio. Io non credo siano davvero così tanti, si sottovaluta tutto ciò che sta sotto alle macro-teorie».

Ma i numeri parlano chiaro: rate non pagate per 15 miliardi, risparmi bruciati dall'inflazione per 90 miliardi, i salari peggiori d'Europa, giovani e donne tenuti fuori dal mercato del lavoro.

«Il tema delle diseguaglianze è spesso trattato in modo molto ideologico, dimenticando che nessuna fase di transizione sfugge alla legge che lo sviluppo non è mai equilibrato. Il talento degli italiani si è sempre manifestato nella capacità di adattarsi ai nuovi contesti. Fosse anche solo con i "lavoretti" che pure oggi deprechiamo, perché non creano ricchezza collettiva e tutelano poco. Ma che per molti sono un orizzonte normale».

Un po' triste immaginare che la ricetta debba essere arrangiarsi.

«Il sistema è disordinato e non premia il merito: questo è senz'altro un enorme problema, non lo voglio negare ovviamente. Quella dell'arrangiamento continuato è una dinamica che ricorda Paesi poco sviluppati. Ma esiste e, a suo modo, ha sempre funzionato. Escluderla dalla lettura dell'Italia sarebbe sbagliato».

“



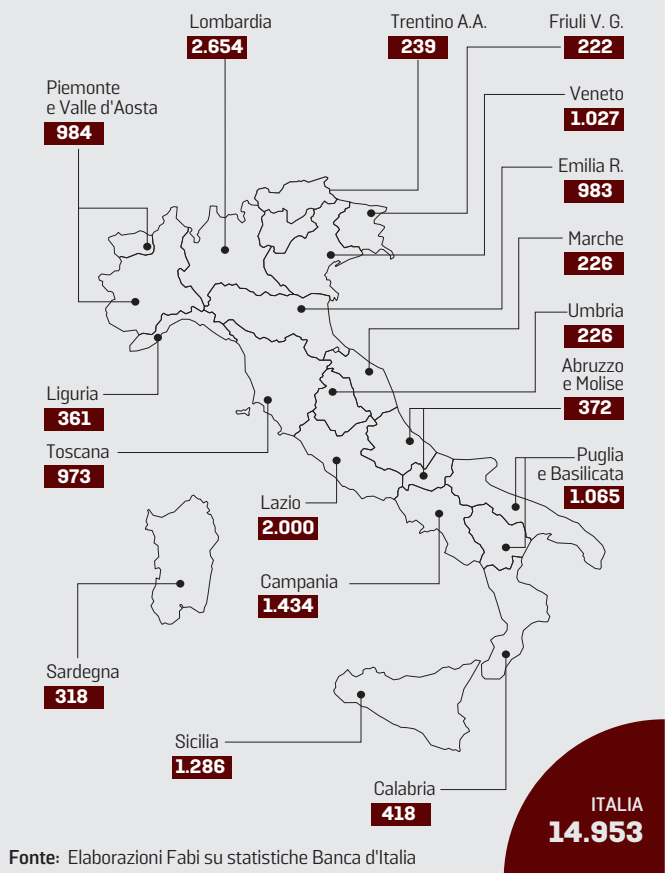
LA PROTESTA

Il populismo stanca gli italiani. Non cercano avversari ma di salvare l'orticello

Grillo aveva intercettato il rancore, Meloni la voglia di ritirarsi nel cortile di casa

LA MAPPA

La distribuzione geografica del mancato pagamento delle rate (dati in milioni di euro, marzo 2023)



Non c'è una soglia oltre la quale l'italiano impoverito si arrabbia?

«Sarò il solito ottimista beota, ma oggi non vedo questo rischio. Per trasformarsi in rabbia politica il disagio sociale ha bisogno di qualcosa in più del conto corrente che si alleggerisce. Il laureato che finisce a fare il rider o l'impiegato che lascia il lavoro per vivere più tranquillo forse risultano impoveriti nelle analisi economiche e sociologiche, ma probabilmente non ha

una grande visione che risulti tradita: semplicemente il suo orizzonte è diventato quello. L'unico momento in cui abbiamo visto esplodere il rancore è stato con il successo del Movimento 5 Stelle e non a caso era legato ad una serie di tradimenti».

Cioè?

«Era la rabbia che seguiva il lutto per tutto quello che si era sognato e non si era avuto: un matrimonio come quello dei nonni, una carriera, i soldi. Da lì il vaffa. Che

poi non ha retto perché l'errore di chi ha cavalcato quella fase populista è stato non capire che alla lunga il sentire degli italiani li porta a non voler rompere le relazioni, ma a usarle per sistemare il proprio orticello».

Anche ora i populistici vincono.

«Non credo, la destra di Meloni lo è solo parzialmente. Gli italiani si sono stufati in fretta del populismo, perché hanno il loro piccolo frammento di Paese da curare e a quello pensano. Per questo parlo di bonaccia meloniana: una fase di ritiro dopo quella del rancore, in cui viene premiato chi chiude il recinto e ci dice di stare sicuri e protetti nelle nostre reti e nel nostro cortile di casa».

Tutto questo però non combatte la povertà e le diseguaglianze, anzi.

«Non ne ha nemmeno l'ambizione. E infatti Meloni non si agita su questi temi, ma solo su scontri di potere: con la magistratura, l'Europa, la Bce. È tutto sovrastrutturale, lontano dalla vita degli italiani. Non c'è populismo nel prendersela con Lagarde: sarà pure antipatica, ma attaccandola non si crea elettricità o connessione con chi non riesce a pagare il mutuo. Nessuno può arrabbiarsi con realtà così distanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rialzi dei tassi di interesse sono una nuova mazzata dopo la pandemia e il caro-bollette successivo alla guerra in Ucraina. Sono circa 90 miliardi i risparmi bruciati dagli italiani nei primi mesi del 2023

un rialzo dei tassi di interesse su prestiti e mutui che mette in difficoltà sia le famiglie sia le imprese – sostiene il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni -. La Bce ha già preannunciato di portare il tasso base al 4,25% il prossimo 27 luglio. Noi speriamo in un ripensamento e, comunque, ci auguriamo che tutte le prossime decisioni siano as-

Quasi sette milioni di persone sostenute da credito al consumo o finanziamenti

sunte con maggiore cautela da parte della Banca centrale europea». Quanto alle iniziative delle banche per dare respiro alle famiglie, secondo Sileoni «occorre dire con chiarezza che qualsiasi decisione

giro infernale per cui non si riesce ad accedere al credito nemmeno in maniera sana come è capitato ad un nostro cliente, esposto per 30 mila euro con 5 finanziamenti: paga rate altissime, gli converrebbe accedere ad un nuovo prestito unico di consolidamento e pagare una rata bassa, ma non lo può fare. Di questo, al di là di tanti proclami, si deve occupare il governo, perché se una persona è in

Vietato rinegoziare l'esposizione se si è ricevuta l'etichetta di "cattivo pagatore"

bonis la surrogata del mutuo la può fare senza problemi». Un altro caso limite è quello di un cliente che si è rivolto allo studio dell'avvocato Cacciola, un militare, che già aveva due tratte in busta paga (per la cessione del quinto ed un prestito delega), e poi carte di credito e finanziamenti vari e che si è visto passare la rata del mutuo da 500 a 900 euro. «Questo – riassume il legale – ha reso impossibile pagare le rate dei prestiti fuori busta». Conseguen-

ze? In casi del genere se non si trova un accordo con la finanziaria questa può intentare causa e far pignorare lo stipendio. Quanto ai mutui, invece, se non si è più in grado di pagare le rate la casa può essere pignorata e messa all'asta. Sapendo che se poi verrà venduta ad un prezzo inferiore rispetto al debito ci si ritroverà senza casa e pure con una parte del vecchio debito ancora da onorare. Per rimediare a queste situazioni, nei casi meno gravi, il consiglio di Cacciola è cercare di trovare accordi in via stragiudiziale con banche e finanziarie.

Nei casi più gravi, invece, c'è la necessità di vendere la casa, ma in questo caso si può tentare un saldo stralcio (la casa vale 50 il debito è 100) per evitare l'asta: in questo modo si perde comunque la casa ma almeno si estingue il debito. In sostanza «quando uno si trova in difficoltà ed è già in una situazione di sofferenza perché non ha già pagato diverse rate, l'obiettivo – conclude il legale – deve essere quello di trovare la soluzione migliore che gli consenta di evitare conseguenze protratte nel tempo a causa dei debiti». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica e giustizia

IL CASO

Toghe al contrattacco

La durissima reazione dell'Anm: «Meloni ci delegittima, vuole punirci»
Conte: tiene più a Santanchè che alla patria. Il Pd: è allergica alle regole

ROMA

Al terzo giorno, dopo gli attacchi anonimi di palazzo Chigi e del ministero della Giustizia, arrivò la risposta ufficiale dell'associazione nazionale magistrati. Il suo presidente, Giuseppe Santalucia, ci mette la faccia. «Il sospetto è che le riforme costituzionali vengano sbandierate non come miglioramento del sistema, ma come punizione della magistratura», dice nell'intervento applauditissimo di apertura dei lavori del comitato direttivo. Seguiranno tre documenti durissimi, votati all'unanimità, segno che sotto attacco la magistratura italiana si è ricompattata.

La polemica non è certo destinata a rientrare, ma palazzo Chigi decide di non rispondere colpo su colpo. Sembra anzi prevalere un appoggio alla Mantovano,

L'attacco di Schlein
«La premier si occupa solo delle beghe dei suoi ministri»

che già due giorni fa aveva invocato «equilibrio» e cercato una sponda con chi, a sinistra, ha patito negli anni un certo protagonismo giudiziario. E quindi, ecco lo «stupore» del governo per le accuse dell'Anm. Ma niente di più. Su questa linea si muove la premier Giorgia Meloni che «non cerca polemiche» ma rimane determinatissima ad «andare avanti con la riforma della giustizia».

I documenti dell'Anm sono pesanti. Il primo entra nel merito delle polemiche sul caso Delmastro e definisce «incomprensibili» le prese di posizione dei giorni scorsi. «Prima si auspica la separazione delle carriere perché i giudici sarebbero subalterni ai pubblici ministeri, poi si insorge quando un giudice si discosta dalle loro richieste». Il secondo risponde al ministro Carlo Nordio: «Intervenire nel dibattito che fisiologicamente precede e accompagna ogni proposta di riforma legislativa capace di incidere sui diritti e sulle libertà sia propriamente un dovere dell'Associazione. Lungi dall'essere un'interferenza, è la pretesa di essere ascoltati perché

I TRE DOCUMENTI APPROVATI DAI MAGISTRATI

1

Il caso Delmastro
L'attacco sulla vicenda del sottosegretario: «Invocano carriere separate salvo insorgere quando un giudice si discosta dalle richieste del pubblico ministero»

portatori di conoscenze ed esperienze». Il terzo demolisce letteralmente il ddl di riforma del ministro. Le modifiche procedurali «avranno un effetto devastante sugli uffici»; l'abrogazione del reato di abuso di ufficio mina la prevenzione alla corruzione; la riscrittura del reato di traffico di influenze ci porta dritti a una procedura d'infrazione europea; i limiti al potere di appello del pm sarebbero addirittura incostituzionali e se ne parlerà quanto prima davanti alla Corte costituzionale.

Insomma, la magistratura si sente sotto attacco da tutti i punti di vista e reagisce. Come dice Santalucia:

2

La replica a Nordio
Le toghe rivendicano un ruolo nel dibattito precedente alle riforme: «Non sono interferenze, ma è nostro dovere quando si incide sui diritti e le libertà»

«Un'accusa pesantissima e gravissima colpisce al cuore la magistratura. Un attacco ancora più insidioso perché lasciato a fonti anonime di Chigi. Una forma di delegittimazione. E invece dal ministro mi sarei aspettato un'indagine immediata o un intervento per eliminare un clima di sospetto».

Questa reazione è presa malissimo dalla maggioranza. «Istigati dai capi delle toghe rosse - si scatena il senatore di Forza Italia e vicepresidente del Senato, Maurizio Gasparri - ampi settori della magistratura vogliono contestare l'autonomia e la potestà del potere esecutivo e del potere legislativo. Sia-

3

La bocciatura del ddl
L'Anm demolisce le modifiche volute dal Guardasigilli su abuso d'ufficio e traffico di influenze. L'accusa: così è minata la prevenzione della corruzione



GIUSEPPE SANTALUCIA
PRESIDENTE
DELL'ANM

È un colpo al cuore della magistratura. Il ministro avrebbe dovuto eliminare il clima di sospetto



La presidente del Consiglio
Giorgia Meloni



MAURIZIO GASPARRI
VICE PRESIDENTE
DEL SENATO

Istigati dalle toghe rosse molti magistrati stanno attentando alla Costituzione

mo di fronte a una vera e propria rivolta, solo perché si vuole attuare una riforma. La magistratura sta attentando alla Costituzione».

Non tarda c'è la contropartita del Pd. «Gasparri - dichiarano all'unisono i capigruppo Francesco Boccia e Chiara Braga - sa bene che la magistratura agisce secondo le regole della nostra Costituzione. Questa destra continua a dimostrare una evidente allergia alle regole della vita democratica e all'equilibrio dei poteri. Ma questo scontro, l'ennesimo, con la magistratura indebolisce la nostra Repubblica».

La giustizia è ormai una questione di prima grandez-

Francesco Grignetti / ROMA

La categoria è «inferocita». Parola di Cinzia Barillà, la presidente di Magistratura democratica, giudice di sorveglianza. Il perché di tanta reattività, è presto detto: stavolta il governo se la prende con la magistratura giudicante. Non i soliti cattivi pubblici ministeri. «Ed è caduta d'un colpo tutta una retorica».

Presidente Barillà, siamo tornati alla stagione più buia degli scontri con la politica?

«Sembra proprio di sì. Sa, io ho fatto a lungo proprio il gip. E ricordo bene come ci hanno sempre rimproverato di essere succubi dei pm, anzi delle pedine. Ora, la prima impressione è che sia caduta una finzione. Non si capisce più perché si parli tanto di separazione di carriere, un argomento davvero strumentale. La verità è che se certi provvedimenti scomodi vengono dal pm, allora da controllare è la magistratura inquirente. Se arrivano dalla giudicante, allora è il giudice da stigmatizzare. Mi lasci dire che l'attacco contro la col-

lega gip di Roma, che non conosco, è davvero ingiusto. Anche io, da gip, a volte ho ordinato l'imputazione coatta. Mi era chiaro che sarebbe stata una decisione sgradita all'indagato, ma nessuno ha mai messo in dubbio la mia indipendenza per questo».

Invece è ciò che accade con il caso Delmastro. Che pensa delle veline anonime di palazzo Chigi e del ministero della Giustizia?

«Se c'è un'esigenza di riforma interna per gli scandali interni, mi pare che da anni noi di Md chiediamo una pulizia maggiore anche al nostro interno. Per una rivalutazione

Cinzia Barillà

«Cercano il controllo sui processi ma il Palazzo non ci spaventa»

La presidente di Magistratura democratica: noi inferociti con il governo



proprio della nostra indipendenza. Non ci stiamo, invece, se l'esigenza deve essere usata per cavalcare riforme che nella sostanza vogliono solo nascondere un maggior controllo degli esiti processuali. Per-

“

Se l'esito di un procedimento non è gradito allora si addita il gip politicizzato

ché questo mi sembra, alla fine: se l'esito processuale non va bene, allora c'è un gip politicizzato. Quello che ha deciso la collega invece è la normalità di un processo, che non a caso si basa su una dialettica. Il si-

stema vive di questo. E invece ci additano come schizofrenici solo perché uno di noi dice di no all'altro».

Il governo e la maggioranza sono scandalizzati perché non si è archiviato. Meravigliata di questa reazione?

«Guardi, additare noi giudici come supini mi fa imbestialire e fa imbestialire la categoria. Supini, mai. Perché anzi noi ci mettiamo tutta la nostra professionalità, competenza nel diritto, capacità di giudicare».

La retorica che c'è dietro la separazione delle carriere è di aumentare le decisioni contro.

«No, l'idea è quella dell'agorit-

Politica e giustizia

L'INTERVISTA

Tommaso Foti

«Sono loro a cercare lo scontro fare la riforma non è reato»

Il capogruppo di Fdl: «Ora non vedo ragioni per le dimissioni di Santanchè La Russa? Ognuno difende il proprio figlio come ritiene più opportuno»

Antonio Bravetti / ROMA

«È l'Anm che cerca lo scontro», dice Tommaso Foti. Per il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, le parole dei magistrati possono solo «esacerbare gli animi». E su Ignazio La Russa osserva: «Ognuno difende il proprio figlio come ritiene più opportuno. Dimissioni? Non esistono».

È in corso una guerra con la magistratura?

«Vedo dal comunicato dell'Anm che c'è la ricerca di uno scontro. Condivido quando si dice che ognuno deve rispettare i ruoli dell'altro, ma quando Nordio ha presentato la riforma della giustizia c'è stata un'alzata di scudi sulla base di indiscrezioni che francamente ha poco senso. Sono partiti in quarta».

L'Anm dice che non può restare in silenzio, che difende la Costituzione.

«L'articolo 70 della Costituzione dice che la funzione legislativa è esercitata dalle Camere. C'è una norma costituzionale che prevede che il giudice è sottoposto solo alla legge».

Non accettate le critiche?

«Allora sulla critica deve valere un principio di reciprocità, non di esclusività. Altrimenti un potere sarebbe più potente dell'altro».

Eppure sembra che stiate attaccando i giudici. No?

«Il centrodestra non ha idea, né convenienza, né voglia di aprire uno scontro politico-istituzionale con la magistratura. Ma c'è un punto che va chiarito: abbiamo approvato un programma, votato dagli italiani, dove c'è la riforma della giustizia. E la faremo».

Con questo clima tra governo e magistrati non le sembra di tornare all'epoca berlusconiana?

«È questo che vogliamo evitare e non si capisce perché si debbano utilizzare parole ed espressioni che hanno un unico fine, quello di esacerbare gli animi. Si può anche non essere d'accordo, ma nella ripartizione dei poteri c'è qualcuno che le riforme le fa e qualcuno che le applica. Non è mica un reato presentare una riforma della giustizia in Parlamento».

Non le sembra che sia stato palazzo Chigi con la nota di

“

LE NUOVE REGOLE

Nel programma approvato dagli italiani c'era anche la riforma della giustizia: la faremo

IL CASO SANTANCHÈ

Dalle opposizioni c'è una richiesta compulsiva di dimissioni lo non vedo ragioni

LE TENSIONI

Il centrodestra non ha né voglia né convenienza ad aprire lo scontro con la magistratura

IL PRESUNTO STUPRO

Spero che Meloni non condannerà La Russa come fece con Grillo che difese il figlio

giovedì su Delmastro e Santanchè ad alzare i toni?

«Dire che stupisce l'iniziativa di un gip dopo che un pm ha chiesto un proscioglimento non è un reato di lesa maestà».

Daniela Santanchè a settembre sarà ancora ministra?

«Non vedo allo stato ragioni perché non sia così. Poi, certo, non ho la sfera di cristallo. Vedo però un'aggressività da parte delle opposizioni che mi lascia molto perplesso: un atteggiamento ossessivo compulsivo che troverebbe ragione di studio non in ambienti politici, ma in altri della scienza».

Cosa pensa dell'accusa di stupro rivolta al figlio di Ignazio La Russa?



Al governo
Tommaso Foti, 63 anni, è il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. È stato eletto deputato per la prima volta nel 1996 con Alleanza Nazionale

«Le denunce si possono presentare a carico di tutti. Mi stupisce che sia diventata di dominio pubblico in piena fase di indagine. Mi ha disgustato, a prescindere dalla parti in causa».

Condivide il contenuto del comunicato del presidente del Senato?

«Questa è la Repubblica dei giudici che a tali si erigono quando però non sono coinvolti. Ritengo umanamente legittimo che un padre, fino a prova contraria, abbia fiducia e creda nel proprio figlio. Dopodiché dico, e questo vale per questo caso come per altri, che trovo questa enorme dimensione mediatica un fuor d'opera».

Quel comunicato non le è sembrato sbagliato, quindi?

«Nelle vicende non politiche ma umane ognuno reagisce come il suo animo gli dice in quel momento. Nelle vicende in cui è coinvolto un figlio, da padre posso dire sicuramente che il figlio è ben più di un pezzo di cuore. Lo stesso vale per la famiglia della ragazza».

Lo stesso La Russa però ha sentito il dovere di precisare successivamente quelle parole. In un altro Paese il presidente del Senato si sarebbe già dimesso?

«Mi pare la cosa più normale che il padre chieda conto di un comportamento al figlio. Ha avuto delle risposte che ora andranno vagliate dai giudici. Questa storia

delle dimissioni non esiste. Siamo a due richieste al giorno. Forse qualche esponente della sinistra, giornalisti, intellettuali, politici invece che chiedere le dimissioni altrui dovrebbe chiedersi perché gli italiani li hanno dimessi».

Meloni criticò ferocemente Grillo quando difese in tv il figlio Ciro. Stavolta è diverso?

«Non mi pare che i contenuti siano gli stessi, le dichiarazioni non sono sovrapponibili. Ognuno la difesa del proprio figlio la fa come ritiene più opportuno. Nel secondo comunicato La Russa precisa ampiamente il suo pensiero: i politici non sono delle macchine ma degli uomini e può essere che di getto uno dica delle cose che poi, dopo l'interpretazione che viene data alle sue parole, meritino una precisazione. Ora ci sono degli avvocati, noi possiamo evitare di fare processi mediatici, ci sono di mezzo dei giovani».

Non le sembra che sia stato La Russa a fare il processo mediatico alla ragazza?

«Questo non si può dire. Se le persone in questione avessero avuto un altro cognome non si sarebbero aperte le pagine dei giornali nazionali. Vedo una volontà fustigatrice, perché La Russa tanto è amato quanto odiato».

Meloni condannerà La Russa come ha fatto con Grillo?

«Penso e spero di no».

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

L'invocazione di un intervento da parte del Quirinale

Parla al capo dello Stato, formalmente capo anche della magistratura, prima che al governo e al ministro della Giustizia Nordio, il documento del sindacato dei magistrati Anm che segue lo scontro con Palazzo Chigi sui casi Santanchè e Delmastro, considerati un'apertura della campagna elettorale di opposizione per le europee del 2024. Denuncia una «politica muscolare», una mancanza di ascolto e di «umiltà», nel momento in cui si intende realizzare una riforma costituzionale come quella della separazione delle carriere dei magistrati tra pm e giudici. E invoca, seppure non esplicitamente, una mediazione, ciò che Mattarella dovrà valutare se e come fare, considerando che sarebbe il terzo o il quarto presidente della Repubblica a dover intervenire nel corpo a corpo tra poteri dello Stato.

Se si esclude Cossiga, infatti, che come «picconatore» arrivò a minacciare di mandare i carabinieri al Consiglio superiore della magistratura per evitare che si riunisse con all'ordine del giorno la censura del governo Craxi, a Scalfaro, suo successore, nonché ex magistrato che vantava di avere «la toga cucita sulla pelle» toccò muoversi più volte in piena Tangentopoli per censurare gli effetti della stagione delle manette.

Napolitano, in occasione dei dieci anni della scomparsa di Craxi, uomo simbolo di quel periodo, morto all'estero perché gli era stato impedito di tornare in Italia per curarsi, aveva condannato gli eccessi di una magistratura militante e talvolta desiderosa di sostituirsi a un esecutivo che voleva riformare i rapporti tra poteri dello Stato. E anche Mattarella, con la pacatezza che lo contraddistingue, si è trovato alle prese con nuovi scontri e polemiche incendiarie nello stesso campo.

Va detto che dietro il tono sommesso del documento dell'Anm c'è un argine chiaro eretto contro il progetto riformatore di Nordio: un sostanziale «alt» all'ipotesi di separazione delle carriere che era stata accantonata con il primo «pacchetto giustizia», il cui piatto forte era solo l'abolizione dell'abuso d'ufficio, e che stando a quel che sostiene Nordio potrebbe presto essere ripresa.

Si vedrà adesso se l'iniziale accantonamento del tema più controverso per i giudici fosse già stato frutto di una silenziosa – e chissà se ripetibile – mediazione del Quirinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica e giustizia

Le indagini sul presunto stupro: continua la ricerca dell'altro ragazzo che era nella casa
La vittima: Leonardo mi ha detto che entrambi hanno avuto rapporti sessuali con me

La Russa junior, il mistero dell'amico disc-jockey «Da chiarire il suo ruolo»

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Quella notte c'era anche un altro ragazzo a casa La Russa. Si chiama N. e fa il dj. «È un amico di mio figlio Leonardo», ha confermato venerdì il presidente del Senato, Ignazio La Russa. «Come mio figlio, vive, studia e lavora a Londra. Era nostro ospite da un paio di giorni».

La ventiduenne che ha denunciato di aver subito presunti abusi sessuali nel letto a una piazza e mezza di La Russa jr non ha visto N., non se lo ricorda. Quando la mattina di sabato 19 maggio, «spaventata» e «nuda», dopo una serata in discoteca, si è risvegliata a casa di Leonardo Apache La Russa, è stato lui a confessarle la presenza di N.: «Gli ho chiesto spiegazioni – si legge nella denuncia –. Mi ha detto: “Siamo venuti qui con la mia macchina, mi ha confermato che sia lui, sia il suo ami-

co di nome N., avevano avuto un rapporto con me, a mia insaputa. E che N. si è fermato a dormire in un'altra stanza dello stesso appartamento. Mi avevano spogliata. Ero scioccata».

La ragazza è confusa: «Non ricordavo nulla». Neanche di questo N. E scrive all'amica che era con lei la sera prima mentre è ancora nel letto del diciannovenne: «Non mi ascoltavi – le avrebbe risposto – penso ti abbia drogata, poi sei corsa via perché non ti ho più trovata. Stavi benissimo fino a quando hai bevuto il drink che ti ha portato Leonardo».

La ventiduenne prova a ricostruire nelle settimane successive, prima di decidere di depositare la denuncia: «Giorni dopo, la mia amica M. che era con me in discoteca mi ha detto che la sera dei fatti era stata organizzata da Leonardo e che tale N. era il dj della serata». Ma il dato al momento non torna. Almeno in base all'evento pubblicizzato dalle pagine social del locale, a po-

chi passi dal Duomo di Milano. E l'identità di N. non è chiara. Come non è chiaro se possa o meno aver preso parte ai presunti abusi. La Squadra mobile della Questura di Milano lo identificherà e ascolterà nei prossimi giorni anche per stabilire se e quale eventuale ruolo abbia avuto. Come conseguenza della querela e per effettuare gli accertamenti, l'unico nome che le pm Letizia Mannella e Rosaria Stagnaro hanno iscritto nel registro degli indagati per violenza sessuale è quello di Leonardo Apache La Russa.

E mentre gli investigatori, diretti da Marco Calì, stanno cercando eventuali immagini della serata – che difficilmente saranno conservate dagli impianti di videosorveglianza dentro e fuori dal locale a 40 giorni da quella notte – e testimoni che possano aver visto qualcosa, la presunta vittima sarà sentita in procura nei prossimi giorni.

Si parte dal suo racconto. E dal referto della clinica Mangiagalli allegato alla de-

Insieme
Ignazio La Russa con Leonardo Apache, 19 anni, il più giovane dei suoi tre figli, accusato di violenza sessuale da una ragazza



nuncia, dove la ragazza è andata con la madre alle 16 del pomeriggio successivo. Ai medici ha dichiarato di «aver consumato cannabis e sniffato cocaina due volte nella serata prima di arrivare all'Aphesis club di via Merlo con l'amica M.». Una volta nel locale, avrebbe «bevuto due drink: mi sentivo bene ma non ricordo che cosa sia successo dopo». Sarebbe stata, infatti, l'amica M. a raccontarle «di averla vista in compagnia di un ragazzo di nome Leonardo che le offriva un drink». Dopo, di aver notato che «lei si comportava in

maniera euforica. Di averla vista baciarsi con Leonardo», prima di sparire.

Al risveglio a casa del ragazzo, la ventiduenne non ricordava nulla. Da qui il dubbio paventato dall'avvocato, Stefano Benvenuto, che «al di là della cocaina che normalmente dà eccitazione, la ragazza possa aver assunto qualcos'altro, magari contro la sua volontà». Lo stabiliranno esami più specifici sui campioni raccolti dalla Mangiagalli, che hanno attestato la presenza nel sangue di benzodiazepine. Anche se è stata la stessa ragazza a di-

chiarare l'utilizzo di psicofarmaci: «Xanax e Fluoxetina».

È sempre lei a raccontare: «Ricordo di aver visto intorno alle 12,30 anche Ignazio la Russa, che si è affacciato nella camera». Un dato confermato dal presidente del Senato, che «così per noi è diventato un testimone importante», aggiunge l'avvocato Benvenuto. E ancora, racconta la presunta vittima, mentre stava per uscire «Leonardo sulla porta ha preteso un bacio. Si è avvicinato e mi ha baciata contro la mia volontà. Non ho detto nulla per la paura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Olivo / ROMA

Lo consideravano autorevole, ma ora è soprattutto ingombrante. Eppure lo devono tenere al suo posto. Inamovibile, mascuramente scomodo. Ignazio La Russa ne fa tante, troppe. Nel suo partito lo sanno e da tempo hanno organizzato una sorta di sistema d'emergenza che si attiva a ogni sparata del senatore. Per Giorgia Meloni, sin dai giorni della fondazione di Fratelli d'Italia, Ignazio è stata una guida utile e a tratti decisiva, apriva porte e all'occorrenza sapeva anche sbatterle, ma in questa fase la sua figura sta diventando, ad ascoltare il dibattito interno a FdI, più un problema che un sostegno.

La questione La Russa è seria, anche perché, a differenza di ministri e sottosegretari, il presidente del Senato resterà tale per tutta la durata della legislatura, a modo suo. E il timore di molti in via della Scrofa è che il vero obiettivo delle inchieste su Daniela Santanchè possa essere proprio lui, da sempre legato alla ministra del Turismo, per motivi politici, professionali e anche di amicizia. La riunione con i legali dell'imprenditrice, nella quale il presidente del Senato avrebbe dispensato consigli sulla strategia legale, ma di fatto anche quella politica, rende manifesto un conflitto se non di interessi, per lo meno di ambiti.

Giorgia Meloni lo sa e ha provato ancora una volta ad appel-

IL RETROSCENA

Lo scomodo Ignazio

Dalle riunioni con i legali di Santanchè agli eccessi verbali, il senatore è un problema
Meloni prova a frenarlo: «Non parlare più». Ma dentro FdI cresce il malumore

larsi al buon senso, se non alla disciplina istituzionale: «Non parlare più». Il riferimento è al caso giudiziario che coinvolge il figlio Leonardo Apache, quando La Russa ha, attraverso una nota, espresso dubbi sulla versione di una ragazza che ha denunciato lo stupro, avvenuto, secondo il racconto della giovane, nella casa del presidente del Senato. La premier si è alterata e ha preteso che si correggesse il tiro. Non è la prima volta e non sarà l'ultima. Ma La Russa è forse l'unico iscritto al suo partito davanti al quale la premier ha sovranità limitata.

A ogni gaffe, nel partito corrisponde un'alzata di spalle, «sappiamo com'è fatto...». Ora, però, lo sguardo imbarazzato non basta più. Verso di lui il sentimento è sempre oscillato dall'affetto all'imbarazzo. Con una prevalenza del secondo, man mano che le figuracce aumentano. Nessuno osa attaccarlo in pubblico, ma la questione è ben presente negli sfoghi dei dirigenti. Meloni si è anche



Il presidente del Senato Ignazio La Russa non è la prima volta che finisce nel mirino per le sue dichiarazioni

trovata costretta a censurarlo pubblicamente, quando lo scorso aprile, tra gli stand del Vinitaly, definì «sgrammaticatura istituzionale» le frasi in libertà sulla strage di via Rasella. Le posizioni su fascismo e Resistenza hanno costretto il partito e quindi di fatto anche Palazzo Chigi, a giocare in difesa per varie settimane, fino al

25 aprile, causando un danno d'immagine notevole. I molti interventi pubblici e privati hanno provato quello che La Russa ha detto sin dal giorno della sua (tormentata) elezione sullo scranno più alto di Palazzo Madama: «Non mi farò ingabbiare». E così è stato. La Russa si è occupato direttamente di molte vicende che hanno riguarda-

to il partito, a partire dalle candidature alle Regionali e poi alle Comunal, specie nei territori dove ha esercitato da sempre il suo potere: Lombardia, Sicilia e Liguria.

Negli ultimi anni La Russa, pur estraneo alla cosiddetta «generazione Atreju» intorno alla quale Meloni ha costruito la sua leadership, è stata una pedina fondamentale. In particolare, è stato decisivo il rapporto con Sergio Mattarella e con Silvio Berlusconi. Con il presidente della Repubblica La Russa vantava buone relazioni, sono stati entrambi ministri della Difesa, un legame strategico visto che Fratelli d'Italia non ha votato per il presidente e spesso ne ha criticato apertamente l'operato. Ma l'alto patrocinio del Quirinale, ammesso che fosse tale, è venuto meno dopo la nomina a seconda carica dello Stato a forza di protocolli violati. Il Colle venerdì ha voluto smentire l'irritazione verso le condotte del presidente del Senato, ma è chiaro che tra la prima e la

seconda carica dello Stato lo stile è troppo diverso per non risultare stonato. L'altro legame chiave per spiegare il ruolo di La Russa dentro Fratelli d'Italia è quello con Silvio Berlusconi. Quando c'era da fare pace, Meloni mandava lui ad Arcore. Giorgia strappava e Ignazio ricuciva. È andata così a lungo, e nemmeno il «vaffa» del Cavaliere nell'aula del Senato ha incrinato un rapporto consolidato. «Sono uno dei pochi usciti dal Pdl che lui non considerava un traditore»; racconta spesso lui, intrattenendo gli interlocutori con gustosi aneddoti, mai irraguardosi, ambientati nelle residenze di Berlusconi.

Il potere gli derivava poi dall'innegabile capacità nelle trattative, nelle quali La Russa sa alternare momenti di amabilità a un tratto aggressivo, quasi brutale, finalizzato a piegare la controparte. Quando le vicende si complicavano, gli alleati non si piegavano o un candidato non si voleva ritirare, c'era Ignazio. Il problema, però, è che Ignazio c'è ancora sfidando apertamente l'etichetta istituzionale. Le cronache, ricche di testimoni, raccontano che il presidente del Senato è entrato in molte vicende locali, da Imperia alla Regione Lombardia, dove ha imposto un posto in giunta per il fratello Romano, creando forti malumori nel partito e nella coalizione. Insomma, non si è fatto ingabbiare, ma nella sua gabbia rischia di entrare tutto il partito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50%

25%

25%

a **Città Fiera**

40%

SALDI*

10%

50%

40%

25%

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **infopoint.** Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Regione

Gli esami clinici nelle farmacie Ecco cosa cambierà da gennaio

Grazie all'accordo con Federfarma si potranno effettuare controlli di routine pagando il ticket

Giacomina Pellizzari

Da gennaio dell'anno prossimo le 400 farmacie presenti in Friuli Venezia Giulia si trasformeranno in punti di salute, dove i cittadini potranno sottoporsi a controlli di routine, come l'elettrocardiogramma, la spirometria o l'emoglobina glicata, pagando il ticket. L'accordo presentato ieri all'auditorium San Marco di Palmanova dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, e dal presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi, porta le farmacie dei servizi – così le ha definite Degrassi – nelle Linee annuali di gestione del Servizio sanitario regionale. La Regione investe 1,5 milioni di euro per la digitalizzazione dei processi e 1,6 milioni per l'avvio dei nuovi servizi che nel prossimo triennio saranno garantiti nelle farmacie.

Entro la fine di dicembre

Regione e Federfarma sceglieranno quali esami sarà possibile fare in farmacia. Trattandosi di «un passaggio rivoluzionario», Riccardi è convinto di riuscire ad abbattere gli accessi impropri al pronto soccorso e di tagliare qualche lista d'attesa. Dal punto di vista tecnologico molti processi sono già stati sviluppati da Federfarma e messi a disposizione della Regione. Un esempio? La piattaforma Gopen, usata per i tamponi durante la pandemia, dialoga con il sistema Insiel. «Il sistema – fa notare Degrassi – è nato nel 2017 in Italia, in Friuli Venezia Giulia nel 2023 perché come Regione autonoma è fuori dal sistema nazionale. Da qui la necessità di costituire il fondo. Anche se i tecnici non hanno provocato ritardi – sottolinea Degrassi – dobbiamo partire perché altre regioni sono già partite».

In Liguria, tanto per citare



Le farmacie diventano punti di salute

Obiettivo, ridurre gli accessi al pronto soccorso. Riccardi: passo rivoluzionario

un esempio, in farmacia si possono già fare gli elettrocardiogrammi convenzionati. «Le farmacie – spiega Degrassi – dopo aver ricevuto tutta la formazione per installare l'elettrocardiografo, attraverso un protocollo di

telemedicina mandano l'esame a un medico che referta quasi in tempo reale, il risultato viene poi consegnato dal farmacista al paziente». Nella nostra regione una farmacia su tre ha già imboccato questa strada, ma lo fa in ambito privatistico: il paziente paga la prestazione.

Il paniere degli esami che si potranno fare in farmacia è ricco anche perché, durante la pandemia, i farmacisti hanno sperimentato il sistema assicurando il monitoraggio, con tamponi e screening, sul territorio. Nella prima fase, l'accordo prevede l'aderenza terapeutica alle campagne vaccinali, gli esami ematochimici e strumentali per non sovraccaricare gli ospedali. «Tutte le attività potranno essere svolte in locali anche al di fuori dai locali delle farmacie» continua Degrassi senza dimenticare di elencare i punti salienti dell'accordo, tra cui «la Di-

stribuzione per conto (DpC), a partire dal 2024, dei presidi per il paziente diabetico, con attività di monitoraggio e aderenza terapeutica». A tutto ciò aggiunge «il recepimento delle Linee guida nazionali sulla telemedicina, un nuovo protocollo informatico per una completa dematerializzazione dei promemoria delle ricette elettroniche per le quali è prevista, con tutte le garanzie di privacy necessarie, l'accesso al Fascicolo sanitario elettronico del cittadino».

«Le 400 farmacie del Friuli Venezia Giulia, specialmente quelle più marginali, nel momento storico segnato dalla carenza dei medici di medicina generale, diventano un presidio di salute importante per il cittadino» afferma dal canto suo Riccardi convinto di riuscire, attraverso questa rete, ad abbattere anche gli accessi impropri al pronto soccorso. A suo avviso si tratta di «una sfida di maturità del sistema che va a integrarsi con i servizi territoriali, garantendo l'appropriatezza di cure e servizi». Si tratta di professionisti della salute, privati accreditati, capaci di assicurare una flessibilità di gestione e, soprattutto, servizi di prossimità alle persone che, sempre più spesso, cercano risposte nelle farmacie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AQUILEIA FILM FESTIVAL

01 - 08 agosto 2023

Piazza Capitolo, Aquileia (Udine)



FONDAZIONE AQUILEIA



Aquileia Film Festival
Rassegna Internazionale
del cinema archeologico
Film | Conversazioni | Libri



consulta il programma
e prenota il tuo posto

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS
TASSO FISSO 6,50%
E MOBILE INVERSO
IN EURO A 10 ANNI

Cedola fissa*

6,50% p.a.

i primi due anni

Cedola variabile*

6,00% - 1,5x Euribor 3 mesi
minimo 1,50% p.a. e massimo 6,00% p.a.

dal terzo anno alla Data di Scadenza



* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso 6,50% e Mobile Inverso in Euro con durata 10 anni**, offrono agli investitori un flusso cedolare annuale fisso pari a 6,50% p.a. per i primi due anni e flussi cedolari annuali variabili pari alla differenza tra 6,00% e una volta e mezzo il tasso di riferimento Euribor 3 mesi, con valore minimo di 1,50% p.a. e valore massimo di 6,00% p.a. A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale pari a EUR 1.000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e/o piattaforma di trading online.

CODICE ISIN	XS2482780561
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
DATA DI EMISSIONE	27 giugno 2023
DATA DI SCADENZA	27 giugno 2033
VALORE NOMINALE	EUR 1.000
CEDOLA FISSA LORDA ¹ ANNI 1 E 2	6,50% p.a.
CEDOLA VARIABILE LORDA ¹ DALL'ANNO 3 ALLA DATA DI SCADENZA (INCLUSA)	6,00% - 1,5x Euribor 3 mesi • Minimo 1,50% p.a. • Massimo 6,00% p.a.
EMITTENTE	Goldman Sachs Finance Corp International Ltd, Jersey
GARANTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware, USA
RATING GARANTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 13 gennaio 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 13 gennaio 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 27 giugno 2023 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Le cedole annuali fisse sono pari a 6,50% lordo (4,81% netto¹). Tali cedole non sono legate alla differenza tra 6,00% e una volta e mezzo il tasso di riferimento (Euribor 3 mesi), pertanto qualora tale differenza dovesse essere superiore all'ammontare delle cedole fisse gli investitori non ne beneficerebbero.

Le cedole annuali variabili lorde sono legate alla differenza tra 6,00% e una volta e mezzo il tasso di riferimento (Euribor 3 mesi), con valore minimo 1,50% lordo e con valore massimo 6,00% lordo. In uno scenario in cui tale differenza assuma un valore inferiore a 1,50%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore minimo (ovvero 1,50% lordo, 1,11% netto¹). Viceversa, in uno scenario in cui tale differenza assuma un valore superiore al 6,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore massimo (ovvero 6,00% lordo, 4,44% netto¹), pertanto gli investitori non ne beneficerebbero.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni:

www.gspriips.eu

¹ L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita. © Goldman Sachs, 2023. Tutti i diritti sono riservati.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SULLE OBBLIGAZIONI
E I RELATIVI RISCHI:

www.goldman-sachs.it

www.borsaitaliana.it

Goldman
Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS

L'invasione dell'Ucraina

Il presidente Biden ha imposto cinque condizioni a Kiev per il via libera all'invio, fra cui il divieto di lanciarle in zone abitate. Scelta non condivisa da molti alleati che hanno aderito alla Convenzione di Oslo con cui se ne vieta l'uso e la produzione.

Zelensky e le bombe a grappolo

«Non le utilizzeremo oltreconfine»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Sta suscitando aspre polemiche la decisione di Joe Biden di fornire all'Ucraina le tanto famigerate quanto micidiali bombe a grappolo: ordigni vietati in più di 120 Paesi del mondo perché pericolosissimi per i civili. A schierarsi contro la mossa della Casa Bianca sono prima di tutto le organizzazioni per i diritti umani, ma la scelta è stata bocciata anche da diversi esponenti della compagine democratica di cui fa parte lo stesso presidente americano. Si sono detti contrari all'uso di queste armi sia il segretario delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, sia l'Alto commissariato Onu per i diritti umani. Critiche più o meno velate sono arrivate anche da Regno Unito, Canada e Germania, mentre la responsabile della Difesa spagnola Margarita Robles ha espresso il suo dissenso in modo inequivocabile: «No alle bombe a grappolo e sì alla legittima difesa dell'Ucraina, che non dovrebbe essere fatta con le bombe a grappolo», ha dichiarato la ministra.

E l'Italia? La premier Meloni ha ricordato che «l'Italia aderisce alla Convenzione internazionale che vieta» le bombe a grappolo e ha «auspicato l'applicazione universale dei principi della Convenzione». Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro Crosetto, che però, dopo aver ricordato che «l'Italia ha aderito alla Convenzione sulle munizioni a grappolo», come del resto più dei due terzi dei 31 Paesi Nato, ha aggiunto un post scriptum: «I russi le usano da sempre. Anche in Ucraina. Dall'inizio».

Secondo Human Rights Watch, le bombe a grappolo sono state usate sia dalle forze ucraine sia – in maniera più massiccia stando alla stessa



Effetti del bombardamento sulla città ucraina di Leopoli, sette morti e decine di feriti

ong – da quelle russe, e hanno provocato la morte di molti civili. L'organizzazione per i diritti umani accusa l'esercito di Kiev di aver usato queste armi a Izyum l'anno scorso uccidendo almeno otto persone. Bi-

den ha definito la sua «una scelta molto difficile» e ha detto di essersi convinto dopo tempo a inviare questi ordigni ai soldati ucraini perché «stanno finendo le munizioni». «È un atto di disperazione e mo-

stra debolezza sullo sfondo del fallimento della tanto sbandierata controffensiva ucraina», commentano da Mosca. Tutt'altro l'atteggiamento dell'Ucraina, con Zelensky che ha subito ringraziato gli Usa per il nuovo pacchetto di armi a suo dire «più che necessario» e inviato in modo «tempestivo». Kiev dice di essersi impegnata per iscritto a rispettare cinque principi chiave nell'uso delle bombe a grappolo, come il divieto di lanciarle in zone abitate e di spararle in territorio russo. Ma non basta a placare le polemiche. E per capire il perché bisogna sapere che cosa siano le bombe a grappolo. Questi ordigni micidiali esplodono in aria rilasciando in aree vastissime decine o centinaia di proiettili, le submunizioni, che possono restare inesplose per anni e anni diven-

tando sorta di mine antiuomo, pericolose per i civili. E pericolose soprattutto per i bambini, che possono raccogliercle per gioco. Ecco perché oltre 120 Paesi al mondo hanno deciso di vietarle firmando nel 2008 una convenzione internazionale. Ma tra i firmatari non ci sono né gli Usa né la Russia né l'Ucraina.

Il Pentagono sostiene che le bombe che invierà a Kiev avranno un tasso di proiettili inesplosi del 2,35%. Il *New York Times* mette però in dubbio questa affermazione: «Le stesse dichiarazioni del Pentagono indicano che le munizioni a grappolo in questione contengono granate più vecchie, note per avere un tasso di fallimento del 14% o più», scrive il giornale americano. E in ogni caso, per fornire all'Ucraina queste armi, Biden ha dovuto

aggirare la legge che proibisce la produzione, l'uso o il trasferimento di munizioni a grappolo con un «tasso di fallimento» superiore all'1%.

Il timore è che continui ad aumentare il numero dei civili fra le vittime della guerra. Le autorità ucraine ieri hanno accusato l'esercito russo di aver bombardato Lyman uccidendo almeno otto persone e ferendone 13. Il raid avrebbe mandato in fiamme un'abitazione, una copisteria e tre auto. Giovedì almeno 10 civili sono morti in un raid su Leopoli in cui è stato centrato un condominio, e la settimana prima 13 persone sono state uccise a Kramatorsk da un missile che ha colpito una pizzeria.

Lo scontro riguarda anche il campo dell'informazione. Ieri, nel 500° giorno di guerra, Mosca ha pubblicato un video in cui il suo ministro della Difesa Shoigu sembra ispezionare l'addestramento delle truppe. Zelensky si è fatto invece filmare sulla piccola Isola dei Serpenti, un luogo di grande valore simbolico per le forze ucraine dopo che, all'inizio della guerra, il gruppo di soldati schierato a sua difesa si sarebbe rifiutato di arrendersi rispondendo a tono a una nave della Marina russa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVID GENDELMAN: «Munizioni pericolose, una parte rimane inesplosa»

«Il Sud del Paese è già pieno di mine la situazione non cambierà molto»

L'INTERVISTA

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

David Gendelman è un analista e storico militare israeliano che segue gli sviluppi del conflitto in Ucraina dall'inizio dell'invasione russa.

Gli Stati Uniti hanno annunciato che forniranno all'Ucraina le bombe a grappolo. Che impatto avranno queste armi sul corso della controffensiva?

«Come qualsiasi altro tipo di arma, le bombe a grappolo non cambieranno radicalmente la situazione sul cam-

po ma possono aiutare gli ucraini a penetrare la difesa dei russi. Sono molto utili per colpire bersagli su vaste aree, contro la fanteria, sia in campo aperto che nelle trincee, ma anche contro i mezzi corazzati leggeri».

La decisione di fornire queste armi all'Ucraina è stata criticata data la loro pericolosità per la popolazione civile. Quanto sono fondate queste preoccupazioni?

«Il problema è che una certa porzione di queste munizioni rimane inesplosa a terra, agendo di fatto come mine antiuomo. Kyiv ha dato una garanzia scritta che non utilizzerà queste armi in zone popola-

te. Resta da vedere se riusciranno nei fatti a mantenere la promessa dato che non sempre è possibile distinguere con precisione le zone popolate da quelle non popolate. Per quanto riguarda il sud dell'Ucraina, dove è in corso la controffensiva, qui il territorio è già pieno di mine antiuomo quindi l'uso di bombe a grappolo non cambierà molto la situazione».

La controffensiva ucraina è in corso da un mese ormai e non ha portato a conquiste territoriali significative. Perché va così a rilento?

«I russi hanno raddoppiato le proprie forze in campo rispetto a quelle dello scorso autun-



David Gendelman

no. Sul fronte sud hanno creato una linea di difesa stratificata, con campi minati, fortificazioni. Hanno la superiorità dell'artiglieria e dell'aviazione. Per questo sfondare le difese erette dai russi è un'impresa faticosa e sanguinosa che prosegue lentamente». **Questi ostacoli erano già noti da tempo. Kyiv non avrebbe fatto meglio ad aspettare di ricevere gli F-16 occidentali prima di lanciare la controffensiva?**

«Gli aerei occidentali sono solo una promessa per ora. Aspettare avrebbe significato posticipare la controffensiva in maniera indefinita e continuare una guerra d'attrito, che per l'Ucraina è estremamente svantaggiosa: significherebbe continuare a subire gli attacchi missilistici russi su tutto il territorio con la progressiva distruzione dell'economia del Paese».

Dopo il tentativo di colpo di Stato di Prigozhin il gruppo Wagner ha annunciato che si sposterà sul territorio della Bielorussia. Resterà una minaccia per l'Ucraina?

«Senza l'esercito regolare a sostenerlo, il gruppo Wagner non è una forza militare così significativa. Per attaccare l'Ucraina dalla Bielorussia la Wagner avrebbe bisogno del resto dell'esercito russo. Per questo al momento la Wagner non rappresenta un problema strategico per Kyiv». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONDE MEDITERRANEE FESTIVAL 2023

Gradisca d'Isonzo - Palmanova - Gorizia
10-30 luglio 2023

LETTERE MEDITERRANEE Incontri con

10.07 EZIO MAURO • 11.07 MARCO PACINI

21.07 WALTER SKERK • ARDUINO PANICCIA • GIUSEPPE RAZZA

22.07 LEONARDO BECCHETTI • 26.07 GIORGIO CADORINI

26.07 FILIPPO GIORGI • 27.07 ANGELO FLORAMO

I concerti

NICK MASON
20 luglio - Palmanova

CARMEN CONSOLI
27 luglio - Gradisca d'Isonzo

DANIELE SILVESTRI
28 luglio - Gradisca d'Isonzo

NICCOLO' FABI
29 luglio - Gradisca d'Isonzo

ONDE PER GIULIO
30 luglio - Gradisca d'Isonzo

dalle ore 18 incontri con ospiti e personalità della cultura e concerto finale di **VALLANZASKA**



Scarica il programma completo



info www.euritmica.it



«Cruciale per l'Italia l'ampliamento dell'Ue»

Tajani a Dubrovnik: l'integrazione dell'area indispensabile per scongiurare instabilità. Plenković: il nodo dei migranti

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Tanta Ucraina, ma anche tanta politica di allargamento dell'Ue nei Balcani occidentali. Questi alcuni temi che hanno catalizzato il forum internazionale che si è svolto ieri a Dubrovnik (e che a ogni edizione riunisce leader di governo, alti funzionari ed esperti) in cui si è discusso anche di ordine internazionale, politica energetica europea, migrazioni nel Mediterraneo, prospettive d'integrazione euro-atlantica dei Balcani occidentali, ruolo dell'Ue come attore globale. Il premier croato Andrej Plenković è stato molto incisivo nell'affermare che la Croazia ha per anni continuato a insistere nei forum europei sul fatto che l'Unione non è sufficientemente coinvolta nella regione dei Balcani, circostanza dalla quale altri (la Russia, Cina e Turchia ndr.) «hanno tratto vantaggio». Ma secondo Plenković negli ultimi anni la situazione sta cambiando. «Comunque - ha spiegato - l'immigrazione illegale resta una delle questioni cruciali che inducono alla riserva alcuni Paesi Ue verso l'allargamento ai Balcani». Ed ecco che il ministro degli Esteri Antonio Tajani annota come «per l'Italia lo sviluppo socioeconomico, la stabilizzazione e l'integrazione europea della regione balcanica sono un interesse vitale, indispensabile per scongiurare instabilità e spazi vuoti che possono minare la sicurezza collettiva europea, tanto più in un momento quale quello attuale, in cui questa è già minacciata dall'aggressione russa all'Ucraina». «Da questi Paesi - ha continuato Tajani - proviene una

forte domanda di Europa, e l'Italia si vuole fare portavoce di queste legittime aspettative, ed è pertanto attivamente impegnata nel rilancio del processo di allargamento Ue». Per l'Italia è importante - ha precisato - fermare l'afflusso di migranti clandestini attraverso le rotte del Mediterraneo e dei Balcani occidentali. «Ogni giorno abbiamo problemi in Friuli Venezia Giulia con

Il premier croato: scarso coinvolgimento di Bruxelles nella regione, ora le cose migliorano

immigranti clandestini», ha detto il ministro, «dobbiamo agire insieme contro l'immigrazione clandestina. Dobbiamo fermare i contrabbandieri. Questo non può essere fatto solo dall'Italia o dalla sola Croazia». Sulla crisi ucraina Tajani ha ribadito che «è necessario continuare a dispiegare una risposta forte e coesa a livello Ue e internazionale, volta a garantire piena assistenza all'Ucraina e per «scongiurare una crisi ancora più grave». Il ministro ha anche affermato che l'Italia è «in generale soddisfatta dello status della minoranza nazionale italiana in Croazia e del livello di tutela e rispetto che il governo croato accorda alla nostra comunità, testimonianza del valore che le è riconosciuto». «Naturalmente - ha precisato - come, ad esempio, il pieno compimento del bilinguismo in Bosnia, Istria come previsto dal Trattato italo-croato sui diritti delle minoranze del 1996». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TENSIONE IN BOSNIA

Dodik nel mirino di Usa e Ue «Minati gli accordi di Dayton»

ZAGABRIA

Il presidente dell'entità serba della Repubblica di Bosnia-Erzegovina, Milorad Dodik sfida la Comunità internazionale. In conformità con quanto aveva annunciato, il leader della Republika Srpska (Rs) ha firmato la legge sul «non riconoscimento» delle decisioni dell'Alto rappresentante della comunità internazionale in Bosnia, Christian Schmidt, nell'entità serba. E ora rischia il carcere.

Il 21 giugno scorso il Parla-

mento dell'entità serba ha adottato un emendamento secondo il quale le decisioni di Schmidt non saranno più pubblicate nella gazzetta ufficiale dell'ente, e quindi non avranno più validità nella Rs. Schmidt l'1 luglio ha annullato questo emendamento alla legge, così come la decisione del parlamentino di Banja Luka di ignorare le decisioni della Corte costituzionale centrale della Bosnia-Erzegovina, una mossa che è stata definita una sorta di «secessione giuridica». Schmidt ha già in prece-

denza sottolineato che entrambi i passaggi rappresentano un attacco alla Corte costituzionale centrale della Bosnia-Erzegovina e un tentativo di minacciare le decisioni del quadro legale e costituzionale di Sarajevo, comprese le decisioni dell'Alto Rappresentante. Ha inoltre ricordato che i Parlamentini delle due entità non hanno il diritto di discostarsi dalle disposizioni centrali imposte dalla Costituzione della Bosnia-Erzegovina o da altri obblighi derivanti dall'Accordo di pace di Dayton. Uno di

questi è la cooperazione con l'Alto rappresentante. Al contempo Schmidt ha introdotto modifiche al codice penale, secondo le quali le azioni che violano l'ordine costituzionale del Paese nella sua interezza saranno trattate come reato penale in futuro. E chi lo farà rischierà diversi anni di carcere. Nonostante Dodik, dunque, rischi anche una pena detentiva per l'ulteriore inasprimento dei rapporti con la comunità internazionale, ha firmato la legge sul non riconoscimento delle decisioni dell'alto rappresentante. Dodik ha approvato la legge sul non riconoscimento delle decisioni della Corte costituzionale della Bosnia-Erzegovina perché, ha detto, nessuno dell'entità bosniaco-croata della Federazione di Bosnia ed Erzegovina l'ha depositata. L'Ufficio del Procuratore di Stato della Bosnia-Erzegovina ha annunciato di avere avviato un procedimento penale contro Dodik. L'ambasciata americana a Sarajevo intanto ha condannato la mossa di Dodik, definendola «un attacco incostituzionale e deliberato all'accordo di pace di Dayton». Anche la rappresentanza Ue a Sarajevo ha condannato fermamente la decisione di Dodik: «Una tale escalation non favorisce passi avanti alla Bosnia-Erzegovina - ha scritto la rappresentanza Ue - ciò aggrava la crisi politica, provoca ulteriore incertezza giuridica e scoraggia gli investimenti, influenzando negativamente sulla vita dei cittadini». —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.it www.astalegale.net

Abitazioni e box

GORIZIA (GO) - VIA GENERALE CASCINO 22 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO CON CANTINA E POSTO AUTO SCOPERTO della superficie commerciale di 91,23 mq per la quota di 1/1 di piena proprietà. Prezzo base Euro 110.500,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 82.875,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 15/12/23 ore 11:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Federica Maraz tel. 0481533494. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 13/2023 GOR839055**



Il Comune di Ronchi dei Legionari indice un'asta pubblica mediante offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta per l'alienazione della potenzialità edificatoria di terreni comunali siti in zona artigianale. Il valore a base d'asta è di € 38.082,55. Il termine per il ricevimento delle offerte è fissato per le ore 11.30 del giorno 7 agosto 2023. L'apertura è fissata per le ore 10.00 del giorno 8 agosto 2023. Tutti i documenti sono disponibili su Internet all'indirizzo: www.comune.ronchi.it

Il RUP - Giovanni Donnini



forgiamo l'incanto



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi. 1963

Cadore, arrestata la 31enne tedesca al volante dell'Audi. L'avvocato: «È sconvolta e non fa altro che piangere»

Famiglia travolta e uccisa dall'auto Spunta l'ipotesi del gesto volontario

IL CASO

Gigi Sosso / SANTO STEFANO

Il motore che ruggisce nel traffico sonnolento di via Udine. La sagoma nera dell'Audi A3, che alle 15.15 sfreccia ad alta velocità, davanti alla telecamera montata in un'autorimessa privata. Passano quattro secondi e si sente il rumore di uno schianto. L'occhio elettronico non può vederlo tanto meno saperlo, ma quella macchina con targa tedesca ha appena investito la famiglia Antoniello, che stava passeggiando sul marciapiede: il papà Marco e la nonna Maria Grazia Zuin vengono travolti, uccisi e catapultati a una trentina di metri di distanza dal punto dell'impatto, mentre il piccolo Mattia di due anni, che era seduto sul suo passeggino è proiettato su un lampione dell'illuminazione pubblica.

Non muore subito e respira ancora, quando i sanitari del 118 lo soccorrono, ma morirà all'ospedale San Martino di Belluno, dopo un viaggio in elicottero pieno di speranze. Si salva soltanto la mamma Elena Po-



Levittime

A destra Marco Antonello, 48 anni, il figlio Mattia di 2 e la nonna Mariagrazia Zuin, 65, investiti dalla 32 enne tedesca Angelika Hutter (sopra a sinistra)



tente, che in un istante maledetto ha perso tutti i suoi tesori: figlio, marito e madre.

Il video è stato acquisito dai carabinieri della Compagnia di Cortina e finirà negli atti del pubblico ministero Simone Marcon, che ha aperto un fascicolo per omicidio stradale plurimo a carico di Angelika Hutter, 31 anni, tedesca di Deggen-dorf, in Baviera. I militari hanno scritto nel loro rapporto che procedeva a una velocità supe-

riore ai 70 chilometri orari, in un tratto urbano regolato a 50: fatto un semplice calcolo, sembrerebbe 90 la velocità effettiva. Ed è senz'altro un'aggravante: non ci sono segni di frenata sull'asfalto e gli esami alcolemico e tossicologico sono risultati negativi. Non aveva bevuto e non aveva assunto sostanze stupefacenti, secondo il laboratorio di Padova.

Aveva litigato con qualcuno, prima di salire in macchina e

spingere con forza sul pedale dell'acceleratore. Le ipotesi sulle cause della tragedia che si è consumata dopo poco sono tutte aperte e saranno le consulenze tecniche a precisare quella più aderente alla realtà: dal guasto meccanico al momento di distrazione per una telefonata o un messaggino fino al malore. Non ci sono al momento riscontri che possano far pensare a un gesto volontario, alla volontà di uccidere a caso spinta

dalla rabbia, un'ipotesi circolata ieri. «Lavoriamo sugli elementi che abbiamo a disposizione» rivela il procuratore della Repubblica, Paolo Luca – senza anticipare delle conclusioni, che potrebbero essere fuorvianti, come quella del gesto volontario». La donna è stata arrestata e portata nel carcere femminile veneziano della Giudecca.

Venerdì pomeriggio ha avuto un colloquio tanto complicato quanto straziante con l'avvocato bellunese Giuseppe Triolo, che la difenderà nell'udienza di convalida domani mattina, di fronte al giudice per le indagini preliminari Elisabetta Scolozzi. Superata la fase di choc e strana indifferenza, Hutter si è resa conto di quello che ha provocato: «Sta combattendo una battaglia interiore con sé stessa e l'ho trovata sconvolta. È il volto del dolore, perché ha preso coscienza di quello che è successo e non fa che piangere. Non riesce proprio a parlare e già ci sono delle difficoltà, perché non conosce l'italiano e si esprime in madre lingua e un po' in inglese. È molto provata, del resto ha tre morti sulla coscienza». La donna era già stata denunciata a maggio per porto

illegale di arma od oggetto atto a offendere a Bolzano per una lite con il commesso del negozio Media World, nel centro commerciale Twenty, in zona industriale. Un grosso martello. Che soggetto è? «A prima vista, sembra avere delle difficoltà e vedremo se avrà bisogno o meno di supporto psicologico. Ma in questa fase tutto è chiaramente accentuato dal profondo disagio che prova».

Era in vacanza in macchina. Ci mangiava e dormiva, dove capitava. Ha spiegato come e perché è successo lo schianto? «Non ricorda nulla. Ha rimorso quegli attimi, che purtroppo sono costati la vita a tre persone e hanno inevitabilmente cambiato la sua. C'è una sorta di chiusura ermetica. Ho cercato di farmi raccontare qualcosa di più, ma non sono in grado di dire niente più di quanto già si sappia. È in una cella con altre detenute, che stanno cercando di consolarla, ma non c'è niente da fare».

Il sostituto procuratore Marcon chiederà la conferma della custodia cautelare in carcere, anche per il pericolo di fuga. E il difensore Triolo? «Sono un uomo prima che un avvocato, farò fatica a chiedere la scarcerazione, anche perché sono un padre di famiglia, tuttavia cercherò di fare il mio mestiere. Non so se la mia assistita riuscirà a parlare, questo non posso garantirlo». Sempre domani ci sarà l'ispezione cadaverica esterna sui corpi di Marco Antoniello e Maria Grazia Zuin, poi arriverà il nulla osta ai funerali dalla Procura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO/2023

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

BORSE DI STUDIO E POSTI ALLOGGIO PER STUDENTI CAPACI E MERITEVOLI:

Possono accedere al bando gli studenti iscritti o che intendono iscriversi alle Università e ai Conservatori della regione e all'Accademia di Belle Arti 'Tiepolo' di Udine.

- I requisiti di merito per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo prevedono il raggiungimento di un numero minimo di crediti formativi
- Presentazione della domanda di borsa di studio:
entro le ore 13.00 del 25 agosto 2023
- Presentazione della domanda di posto alloggio:
entro le ore 13.00 del 1 agosto 2023 per studenti anni successivi al primo
entro le ore 13.00 del 18 agosto 2023 per matricole

LE NOVITÀ:

- Aumentati i limiti di reddito per accedere ai benefici: **ISEE massimo fino a € 26.306,25 e ISPE non superiore a € 57.187,53**
- Borse di studio incrementate con importi **fino a € 7.655,00** e ulteriori incentivi per le studentesse iscritte alle lauree STEM

BANDO ITS

- Per gli studenti degli ITS sarà pubblicato un bando specifico con scadenza **20 settembre 2023 per i posti alloggio** e **31 ottobre 2023 per le borse di studio**



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



L'imbarcazione in restauro

A Fiume e a bordo dello scafo alcune riprese del nuovo film del regista che poco tempo fa ha fatto tappa con la sua troupe a Trieste

Galeb, la nave di Tito diventa il transatlantico che porta a New York gli attori di Salvatores

FOCUS

ANDREA MARSANICH

Il Galeb, che alla fine del lungo restauro cui viene sottoposto diventerà a Fiume un'attrazione culturale, si trasforma in set cinematografico per Gabriele Salvatores. C'è infatti anche la ex nave di Tito e la città di Fiume - assieme a Trieste - fra i luoghi in cui si effettuano le riprese del nuovo film del regista premio Oscar, "Napoli - New York", con Pierfrancesco Favino. Proprio a bordo del Galeb (che avrà così anche un piccolo ruolo nella storia del cinema, ha sottolineato il sindaco di Fiume Marko Filipović) vengono girate alcune scene: «C'era bisogno di una nave che facesse al caso nostro - ha spiegato in conferenza stampa Federico Poilucci, per la casa di produzione Paco Cinematografica - e il Galeb è diventato il transatlantico Victory che trasporterà a New York» Celestina e Carmine, i due bambini orfani e senza una lira che, nell'immediato dopoguerra, sopravvivono tra le macerie di Napoli e decidono di imbarcarsi clandestinamente su una nave alla ricerca di un futuro migliore in America. Il Galeb era stato individuato già lo scorso anno dalla produzione, e adesso dunque il progetto si è concretizzato.

Intanto il progetto di riuso del Galeb è in dirittura d'arrivo. Lo scafo, che per decenni fu il buen retiro galleggiante di Tito, è oggi di proprietà della Città di Fiume ed è tutelato quale bene culturale dalla Repubblica di Croazia. Da ormai quattro anni è sottoposto a lavori di restauro e ristrutturazione costati quasi 15 milioni di euro, gran parte dei quali stanziati a fondo perduto dall'Unione europea. Da tempo dislocato nel cantiere navale di Portore, il Galeb sarà poi ormeggiato nel capoluogo del Quarnero nella parte interna del Molo lungo, la diga frangiflutti lunga poco meno di due chilometri. Sarà posizionato a poca distanza dalle due grandi gru che dominano il Molo lungo e che rappresentano il simbolo della diga, da qualche anno aperta ai residenti e turisti dopo decenni di totale chiusura al pubblico.

Il Galeb, con il suo spazio museale, il ristorante, il bar e un ostello, aprirà al pubblico

l'anno prossimo. L'amministrazione cittadina ha fatto sapere che sarà avviata domani la gara per la concessione trentennale di 1.100 metri quadrati di spazio commerciale, al prezzo di partenza di 11,2 euro per metro

quadrato. A fine luglio, secondo il programma, l'apertura delle buste e la scelta del concessionario di 700 metri quadrati di ristorante e bar e altri 400 di ostello. «Sono ottimista sulla riuscita della gara - ha riferito il



A bordo del Galeb Foto da La Voce del popolo

sindaco Filipović - abbiamo già diverse lettere d'intenti, il che conferma l'interesse nei riguardi della storica unità».

Di date esatte l'amministrazione non ne fa: di certo il Galeb accoglierà i primi

ospiti non prima della tarda primavera, dato che entro il 12 aprile prossimo il futuro concessionario dovrà ottenere tutti i permessi e portare a termine l'operazione di riassetto dei locali e degli ambienti ricettivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO OSCAR

Il soggetto



Il film di Gabriele Salvatores racconta di due bambini orfani che nel dopoguerra decidono di imbarcarsi clandestinamente a Napoli per cercare fortuna a New York. Il film riprende un soggetto inedito di Federico Fellini e Tullio Pinelli eppure, ha detto Salvatores a Trieste dove sono state fatte alcune riprese, «non pare un film felliniano, non ha quella dimensione onirica. Pare più un film di De Sica centrato sui ragazzini, sui rapporti umani».

IL DITTATORE

Il buen retiro



Il Galeb, la nave usata da Tito come suo buen retiro in mare, diventa nel film il transatlantico Victory su cui si imbarcano i due bambini da Napoli. Costruita nel 1938 nello stabilimento navalmecanico Ansaldo di Genova, la nave era in origine una bananiera. Dopo tanti anni di abbandono la Città di Fiume ha deciso di restaurarla per farne un punto di attrazione culturale con un museo, un ristorante e spazi per eventi.

IL SINDACO

La concessione



L'amministrazione comunale di Fiume ha fatto sapere che domani sarà aperta la gara per la concessione trentennale di spazi commerciali a bordo del Galeb. «Ottimista» il sindaco Marko Filipović. Il restauro è stato travagliato: i costi sono lievitati e i tempi si sono dilatati. L'unità sarebbe dovuta essere pronta nel 2020 per Fiume capitale europea della Cultura, «fatto impedito da vari fattori, tra cui la pandemia», ha detto Filipović.



NUOVA BMW X1 RIDEFINISCE I CANONI ESTETICI DEL SEGMENTO E IMPRESSIONA PER VERSATILITÀ E FUNZIONALITÀ. RINNOVATA NEL LOOK, È UN'EVOLEZIONE ANCORA PIÙ DINAMICA E TECNOLOGICA DEL MODELLO PRECEDENTE.

SCOPRI E PROVA LA NUOVA BMW X1 IN **CONCESSIONARIA**.

Autotorino

Concessionaria BMW

Via Flavia, 134

Trieste (TS)

Tel. 040 5890111

www.autotorino.bmw.it

Nuova BMW X1: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9-7,3; Emissioni di CO₂ in g/km (in ciclo misto): 129-161. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare o seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di ecoincentivi statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati. Nuova BMW X1: consegne a partire da ottobre 2022.

L'azienda a Gorizia



Nella fabbrica Pipistrel tra aerei e droni elettrici «Ci stiamo allargando»

Porte aperte allo stabilimento isontino oggi in mano al colosso statunitense Textron Aviation
«Amplieremo gli spazi di un buon 30%. In un anno raddoppio delle assunzioni»

FRANCESCO FAIN

Un oggetto misterioso. Questa era la Pipistrel per la gran parte dei goriziani e non solo. Ma, da ieri mattina, non lo è più perché chi ha saputo approfittare del "porte aperte" promosso dall'azienda ha potuto toccare con mano una realtà solida, in crescita costante, che ha sempre lavorato, anche nel periodo più buio del Covid-19.

Sin dalle 9, ieri mattina, in tanti italiani e sloveni hanno usufruito delle visite guidate all'interno dello stabilimento. Grande interesse. Numerose le famiglie con bambini.

La Pipistrel è stata fondata dall'imprenditore sloveno Ivo Boscarol nel 1989, sedi ad Aidussina e a Gorizia, per produrre aerei leggeri.

Oggi è in mano al colosso americano Textron aviation, sotto la cui egida ci sono tre dei marchi storici dell'aviazione, ovvero Cessna aircraft, Beechcraft e Bell Helicopter.

L'«open day» di ieri è stata anche l'occasione per presentare i curriculum visto che la Pipistrel, ospitata sul sedime aeroportuale, intende potenziare la propria forza lavoro, perché c'è un chiaro progetto di espansione.

A entrare nel dettaglio il direttore dell'Ingegneria Paolo Romagnoli. La partita più urgente, al momento, è il completamento del primo allargamento dello stabilimento «che amplierà l'area di un buon 30% - ha dettagliato Romagnoli -. A gennaio inizieranno i lavori di ultimazione e, in sei mesi, tutto sarà pronto. Al pri-

mo piano ci sarà lo spazio per 35 postazioni d'ufficio e per un'area di controllo del drone». Ma l'obiettivo più a lungo termine è di arrivare a un raddoppio degli spazi: progetto che, per forza di cose, porterà via più tempo perché è necessario ottenere le opportune autorizzazioni dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac). «Sì, per il raddoppio vero e proprio - continua Romagnoli - ci vuole più tempo. L'idea di investire c'è, su questo non v'è dubbio, anche perché ci serve spazio».

Non è sempre facile, è una nostra considerazione, contemperare i legittimi (e urgenti) bisogni degli imprenditori con i tempi (sempre troppo lunghi) di un qualsiasi ente pubblico perché, di mezzo, ci sono sempre le autorizzazioni, le

scartoffie, iter molto lunghi e in alcuni casi snervanti.

Quanto alle assunzioni, attualmente lo stabilimento goriziano offre lavoro a una cinquantina di persone e l'obiettivo, la sottolineatura del direttore dell'Ingegneria, è di arrivare a un raddoppio nel giro di un anno. Numeri che vengono forniti con cautela viste le polemiche che, all'esordio di Pipistrel, ingenerarono certi annunci di "montagne" di assunzioni.

All'iniziativa hanno voluto partecipare pure i sindaci di Gorizia Rodolfo Ziberna e di Savogna d'Isonzo Luca Pisk con il primo, come di consueto travolgente, che ha monopolizzato la scena e messo in mostra grande entusiasmo per le novità portate dalla proprietà americana, rappresentata da Gabriel Massey, presi-

L'OPEN DAY

NELLE FOTO BUMBACA LA GIORNATA "PORTE APERTE" ALLA PIPISTREL

L'azienda conta in tutto 40 mila dipendenti ed è leader mondiale nella produzione di velivoli elettrici

In cantiere un "carga" che potrà trasportare sino a 500 chili Ziberna: «Eccellenza del territorio»

dente e general manager di Pipistrel. «Quest'azienda, recentemente acquistata da un colosso mondiale che conta 40.000 dipendenti in tutto il mondo, è leader mondiale nella produzione di velivoli a motore elettrico - ha rimarcato il primo cittadino -. In cantiere, peraltro, ha un drone elettrico guidato non già da remoto bensì con programmazione che potrà trasportare merci sino a quasi 500 chilogrammi nei luoghi più difficilmente raggiungibili. Oggi, inoltre, chi aspira a lavorare in questa grande azienda ha la possibilità di portare il proprio curriculum perché Pipistrel ha in programma assunzioni per far fronte ad una richiesta di velivoli da tutto il mondo, soprattutto dagli Usa. Un'eccellenza del territorio di cui siamo orgogliosi». —

L'open day



Il settore ha ampie prospettive di sviluppo nei prossimi anni

Sono già un centinaio i velivoli speciali realizzati e venduti

I VERTICI

MARCO BISIACH

Per raccontare del valore dell'azienda che da anni cresce nel moderno stabilimento alle porte della città e proprio accanto alla pista dell'aeroporto Duca d'Aosta, la Pipistrel, basta forse citarne uno dei primati: è il suo a oggi l'unico stabilimento al mondo da cui escono aerei elettrici con tutti i crismi e tutte le certificazioni del caso. Ne sono stati prodotti e venduti già un centinaio, Pipistrel è all'avanguardia in un campo destinato evidentemente a svilupparsi sempre più in futuro.

A raccontarlo con giustificato orgoglio è stato durante l'Open day il responsabile ingegneristico Paolo Romagnolli, che nel settore ricerca e sviluppo dell'azienda lavora assieme a 120 persone circa provenienti da una quindicina di nazioni diverse e con un'età media verdissima, attorno ai 29 anni. Chissà che altri non possano raggiungerli, visto che ieri per gli interessati c'era anche la possibilità di lasciare i propri curricula e sostenere



PAOLO ROMAGNOLLI
DIRETTORE DELL'INGEGNERIA
DELLA PIPISTREL

A centinaia si sono messi in fila e a gruppi di 15 hanno partecipato alla visita della fabbrica

colloqui. A visitare lo stabilimento Pipistrel (ha fatto sapere il sindaco Rodolfo Zibera, che ha partecipato al tour dell'azienda assieme al collega di Savogna Luca Pisk, entrambi attenti e interessati) arriverà in futuro, in occasione di un passaggio a Gorizia, anche il ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, ma intanto

l'Open day è stato sfruttato da diverse centinaia di persone che hanno voluto scoprire più da vicino la fabbrica.

Italiani, sloveni, giovani coppie e famiglie, amici. Fin dall'apertura si sono messi in fila e in gruppetti di 15 unità sono stati accompagnati dentro e attorno allo stabilimento dai dipendenti. «Un lavoro non da poco, che in queste settimane ha coinvolto una quarantina di noi – racconta ancora Romagnolli –. Ma ci tenevamo a fare le cose per bene e siamo soddisfatti». L'azienda si è presentata pulitissima e ordinata, ogni gruppo aveva una guida e c'erano poi gadget e snack per i visitatori, uno spazio dedicato alle foto con le divise da pilota o da hostess e la sala con i simulatori di volo sviluppati anche per le scuole. Soprattutto, in bella mostra, c'erano i veri protagonisti, gli aerei, con la fusoliera lucida a brillare sotto il sole e a far brillare gli occhi dei più piccoli in particolare. Gioiellini che costano da un minimo di 100 mila euro circa, a salire, a seconda del modello. E presto arriveranno anche i droni, che dovrebbero iniziare a volare a dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ventenne di Mossa si occupa di test strutturali e studia i prototipi

Jacopo, al lavoro subito dopo il diploma «Qui posso crescere»

LA STORIA

Ha solo vent'anni ma già da un intero lavoro in pianta stabile alla Pipistrel, un'eccellenza internazionale che diventa anche opportunità per lanciare nel mondo del lavoro i talenti del territorio. Si chiama Jacopo Sfiligoi, abita a Mossa e un'azienda come la Pipistrel evidentemente era nel suo destino: appena dodici mesi fa si è diplomato all'Isis Malignani di Udine, indirizzo aeronautico, e i cieli sono da sempre la sua passione, visto che ha seguito anche i corsi della scuola di volo di Premariacco, ottenendo il brevetto di pilota privato e di alianti.

«Non ho avuto la possibilità di affrontare degli stage, ma durante l'ultimo anno scolastico ho sostenuto diversi colloqui – racconta Jacopo, che ieri all'open day della Pipistrel accoglieva i visitatori nella sala dedicata ai simulatori di volo sviluppati dall'azienda –. Così praticamente un mese dopo il diploma avevo già trovato lavoro qui a Gorizia». Merito anche dei contatti resi possibili da docenti come Mauro Fasa-



JACOPO SFILIGOI
HA VENT'ANNI, ABITA A MOSSA,
E LAVORA DA UN ANNO PER PIPISTREL

«Parlo in inglese con persone di tante nazioni e culture diverse. Il mio obiettivo è volare ogni giorno»

no, Giacomo Brusutti o Adriano Biason, e delle conoscenze veicolate dagli istruttori di volo. Ogni anno del resto l'azienda dà la possibilità di vivere esperienze di stage a quattro giovani del «Malignani», e se qualcuno di questi risponde ai profili ricercati viene poi inserito nello staff. In Pipistrel Jacopo si occupa dei test strutturali

sulle eliche dei nuovi velivoli, prepara i banchi di prova e studia i prototipi, e la sua crescita umana e professionale è legata anche al tipo di ambiente in cui lavora.

«Non è scontato poter operare ogni giorno in mezzo a persone che arrivano da tante nazioni diverse e appartenenti a culture differenti – racconta il giovane –. Al lavoro la lingua che usiamo è l'inglese, le occasioni di confronto sono costanti». Per Jacopo la preparazione ricevuta alle superiori è stata «ottima», anche se poi il segreto a suo dire, una volta entrati nel mondo del lavoro, è «avere la giusta elasticità mentale per mettere in pratica ciò che si è appreso a livello teorico». Quel dinamismo che si legge nelle parole ma anche negli occhi di Jacopo, che guardano lontano. «Sono davvero contento di ciò che sto facendo qui a Pipistrel. È un'esperienza bellissima che consiglierai a tutti i giovani con i miei interessi. Il mio obiettivo un domani è di poter volare ogni giorno, e affrontare da subito un percorso in un'azienda del settore aeronautico importante come questa ha un grande valore». —

M.B.



09 LUGLIO 2023

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 16/07/2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si ritirerà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

R.G.E. 76/2022



LOTTO UNICO: alloggio sito al secondo piano del civico n. 40 di via della Madonnina 40 in Trieste, in buono stato di manutenzione, composto da disimpegno, ingresso, bagno-wc, cucina e tre stanze (per complessivi commerciali mq. 98,00); altezza dell'appartamento m. 2,80. L'immobile è occupato; non sussiste dichiarazione di conformità degli impianti elettrici esistenti; l'impianto termico è autonomo con caldaia a gas anche per l'acqua sanitaria. All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 42524 del C.C. di Trieste - C.T. 1° ente indipendente. Al Catasto Fabbricati del Comune di Trieste: Sez. V: foglio 22, p.c.n. 4697/1, sub 7, z.c. 1, cat. A/4. Cl. 4, consistenza vani 3,5, rendita € 397,67. **Prezzo base € 100.000,00.** **Offerta minima € 75.000,00.** **Vendita 27.7.2023 ore 10.00** - presentazione offerte 26.7.2023 ore 12.00. La vendita si terrà in

modalità sincrona mista:

- la vendita in modalità analogica si terrà presso lo studio del professionista delegato dott. Giorgio Bommarco in Trieste - via Dante 5 (tel. 0400642411 email giorgio.bommarco@crowe-boscolo.it).
- la vendita in modalità telematica si terrà tramite il portale di Astalegale.net s.p.a. - www.spazioaste.it.

Le visite devono essere prenotate tramite il portale delle vendite pubbliche <https://pvp.giustizia.it>. Ulteriori informazioni sui siti <https://pvp.giustizia.it>, www.astalegale.net e www.atteggiudiziarie.it.

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 190/2018 AVVISO DI VENDITA



Si rende noto che il giorno **06 ottobre 2023 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato e custode giudiziario dott. Stefano Germani,

con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: stefano.germani@studiodenier.it, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e ss. gg c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Astalegale.net S.p.a." sulla piattaforma di vendita www.spazioaste.it

Lotto unico

Descrizione

Alloggio al 1° piano dell'edificio in Trieste via Armando Diaz n.17, ubicato nel borgo Giuseppino nei pressi di piazza Hortis e delle rive cittadine; la disposizione interna è contraddistinta dal corridoio con accesso dal vano scale, da cinque ampie stanze prospicienti le vie Armando Diaz, dell'Annunziata e Cadorna, da due balconi ed un servizio igienico. Sono in corso opere di manutenzione straordinaria dell'alloggio, la cui superficie commerciale è indicata in mq. 205,18. L'edificio, di stile neoclassico a pianta quadra con chiostro interna è dotato di ascensore, venne realizzato nel 1823, su progetto dell'arch. Matteo Pertsch; è sottoposto a vincolo di interesse culturale dalla Soprintendenza, ai sensi della L.1089/39 (ora D.Lgs 42/2004) Beni Culturali- Art.10 commi 1-3 lett.a)-d) 4 lett.f)-g) come da decreto d.d. 22.05.1959 (Tavolare sub GN 5839/59).

Risultanze Tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste

P.T.54403 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio sito al 1° piano, della casa civ.n.17 di via Diaz, costruita sulla p.c.n. 1898 in P.T.1650, marcato "6" in rosso nel piano

al G.N.8047/85 con 190/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T.1650.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Trieste Comune di Trieste (L424) catasto fabbricati - Zona censuaria 1

n°	sez.	foglio	particella	subalterno	piano	rendita	cat.	classe	vani	mq.
1	V	15	1898	6	1	587,47	A/3	2	6,5	-

Prezzo

Il bene è posto in vendita al prezzo base di **€ 480.000,00 (quattrocentottantamila/00)** corrispondente al valore determinato dal perito stimatore adottando il metodo del confronto di mercato (MCA). Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00 (duemila/00).

L'immobile è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le pertinenze, eventuali accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nelle relazioni di stima predisposte dal Geom. Michele Zucca, in data 24.05.2019 ed aggiornata in data 20.10.2022, entrambe pubblicate sui siti

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

IL PICCOLO 09 LUGLIO 2023

www.astalegale.net e sul PVP - Portale Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>**.

Le predette relazioni di stima sono parte integrante del presente avviso e ad esse si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio, ponendo attenzione al contenuto dei seguenti paragrafi : 3) Concordanza tavolare e catastale. 4) Descrizione del bene. 6) Situazione urbanistica. 7) Abusi edilizi sanati. 8) Abusi edilizi verificati. 9) Provvedimenti sanzionatori ex Lege 47/85.

La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione assegnata ai beni.

L'unità immobiliare necessita della predisposizione dell'attestato di qualificazione energetica, il relativo onere è stato considerato dal perito nella determinazione del valore.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero in via telematica e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili. Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 3 ottobre 2023**.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano all'esperimento di vendita comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro di seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito l'assegno circolare non trasferibile così intestato : **“Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 190-2018”** ovvero, in alternativa, la ricevuta del bonifico bancario a favore del conto corrente come sopra intestato, **IBAN: IT73J030690222100000011042**, per importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza od il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui l'offerente sia coniugato, se si trova in regime patrimoniale di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale si evinca il potere di rappresentanza di chi sottoscrive l'offerta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi provvede al deposito dell'offerta.

In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita Astalegale.net S.p.a. presso il sito **www.spazioaste.it** ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tra-

mite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale stesso.

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.G.E. 190-2018);
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto (lotto unico);
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura (dott.Stefano Germani);
- g) la data (06.10.2023) e l'ora (12.00) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base) ed il termine per il relativo pagamento;
- i) l'importo versato, a titolo di cauzione, con bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva: “Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 190-2018”, IBAN : IT73J030690222100000011042;
- l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l) (conto bancario di provenienza);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

L'offerta deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento di apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro **90 giorni** dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario a favore del conto corrente intestato alla procedura, più sopra specificato.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso di vendita è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>**

pubblicato sul sito internet **www.astalegale.net** ed in estratto sul quotidiano “Il Piccolo” edizione domenicale. Si precisa che la richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

La partecipazione alle operazioni di vendita non esonera gli offerenti dal compiere le visure tavolari ed ipotecarie – catastali

Trieste, 1 giugno 2023

*Il professionista delegato
dott. Stefano Germani*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 12/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. ILEANA DAGOSTINI



Immobile in vendita: alloggio al primo piano dello stabile condominiale sito in Trieste, via del Trionfo n. 3, composto da ingresso, bagno-wc, ripostiglio, cucina-soggiorno e camera da letto, con cantina al piano terra, il tutto per una superficie complessiva di mq. 52,00.

Lo stabile è munito di ascensore e l'impianto di riscaldamento è centralizzato.

L'alloggio è locato in forza di contratto di locazione a uso abitativo registrato in data anteriore al pignoramento, di durata triennale e rinnovo biennale, con prossima scadenza al 31.7.2024.

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 76710 del c.c. di Trieste, c.t. 1°, ente indipendente costituito da alloggio con cantina sito al primo piano e pianoterra della casa civico n. 3 di via del Trionfo, costruita sulla p.c.n. 2101 in P.T. 319 di Trieste, marcato “31”, contornato in colore viola scuro, nel piano al G.N. 5256/2005, cui sono pertinenti 22,39/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 319 di qcc. Vi è annotazione tavolare sub G.N. 5887/1959 secondo la quale l'immobile è dichiarato d'importante interesse artistico ed è pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella previgente L. 1.6.1939 n. 1089 (attualmente, cfr. D.lgs. 22.1.2004 n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio). Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 16, particella 2101, subalterno 31, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 1, consistenza 3,5 vani, superficie catastale 52 mq., ubicazione via del Trionfo n. 3, piano T-1, rendita € 397,67. Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.

Vendita senza incanto: 15 settembre 2023 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.** sulla piattaforma **www.spazioaste.it**. **Prezzo base d'asta:** € 114.000,00.=

Offerta minima: € 85.500,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 5.9.2023

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email idagostini@conseiver.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **<https://pvp.giustizia.it/pvp/>**, sui siti **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it**, sul Newspaper Aste versione digitale di Astalegale.net spa.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 29 maggio 2023

*Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini*

PROCEDURA DI DIVISIONE R.E. 1947/2022
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto unico

Terreno pianeggiante sito in Trieste, località Prosecco. E' ammessa l'edificazione attraverso la predisposizione di un PAC (piano attuativo comunale) di iniziativa privata, seguendo le prescrizioni di cui al PRGC di Trieste. Superficie: 2.640,00.- mq.

Prezzo base: euro 83.250,00.-

Offerta minima: euro 62.437,50.-

Vendita telematica sincrona mista: 31.07.2023 ore 16:00

Termine per presentazione offerta: 27.07.2023 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 23.02.2022 redatta dal perito dott. Paolo Mascarello e nella integrazione alla perizia dd. 03.03.2023 redatta dal perito ing. Deborah Ovdia alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail

studio.legale.trieste@finpronet.com.

Trieste, 7 giugno 2023

*Il professionista delegato
(Avv. Sarah Weber)*

TRIBUNALE DI TRIESTE
CONCORDATO MINORE N. 16/2023
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA
SINCRONA MISTA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito indicato:

LOTTO UNICO: alloggio sito al 2° piano di via Revoltella n. 16, superficie 88 mq, 5 vani, e cantina pertinenziale, corrispondenti al c.t. 1° della P.T. 5313 e al c.t. 1° della P.T. 5312 di Chiadino - **valore di stima € 150.000,00.**

1. Le offerte dovranno pervenire entro il termine di **LUNEDÌ' 24 LUGLIO 2023 alle ore 13.00.**

1.2. In caso di offerta presentata su supporto analogico, essa dovrà pervenire presso lo studio del Professionista incaricato dall'O.C.C., dott. Tullio Maestro, sito in Trieste (TS), via Donota n. 1. In caso di offerta telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche www.astetelematiche.it, ove l'interessato dovrà accedere al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. **2. Il prezzo offerto non può essere inferiore al valore di stima sopra indicato pari a euro 150.000,00.**

Dovrà essere costituita una cauzione pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. **3.** L'apertura delle buste è prevista per il giorno **MARTEDÌ' 25 LUGLIO 2023 alle ore 12.00**, presso lo studio dell'avv. Massimo Simeon, in Trieste, via Valdirivo n. 40. **4. L'aggiudicazione s'intenderà sospensivamente condizionata alla definitiva omologazione della proposta di concordato minore oggetto della procedura indicata in intestazione.**

In ogni caso, è in facoltà dell'aggiudicatario di rinunciare all'acquisto, senza oneri a proprio carico, nel caso in cui la definitiva omologazione non intervenga entro il termine del 31.12.2023. **5.** La vendita avrà luogo a ministero di notaio scelto dall'acquirente, d'intesa con il Professionista incaricato dall'O.C.C., entro e non oltre il termine di **60 giorni dalla definitiva omologazione del concordato minore.**

6. La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. La parte venditrice non presta garanzia alcuna in ordine alle condizioni di manutenzione ed efficienza dell'immobile e degli impianti di pertinenza. **7.** Il presente avviso è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it**, ove è altresì reperibile la versione integrale dell'avviso di vendita e la perizia di stima con i relativi allegati. **5.2.** Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi all'ufficio dell'avv. Massimo Simeon, in Trieste, via Valdirivo, n. 40, tel. 040/7600807, e-mail: **segreteria@studiolegalesimeon.it**, oppure all'ufficio del dott. Tullio Maestro, in Trieste, via Donota n. 1, tel. 040/631852, e-mail: **tmaestr@tin.it**.

*Il professionista O.C.C. dott. Tullio Maestro
Avv. Massimo Simeon*

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZ. FALL.
FALL. N. 11/2018 "FEDRIGO S.P.A.
IMPRESA DI COSTRUZIONI
IN LIQUIDAZIONE"
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. DANIELE VENIER
CURATORE FALLIMENTARE:
AVV. MASSIMO SIMEON
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito meglio descritto:

LOTTO n. 4/UD: terreno edificabile con strada di accesso sito nel Comune di Martignacco (UD) alla via Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065 - **valore di stima € 157.500,00.**

1. Entro il termine di **LUNEDI' 25 SETTEMBRE 2023** ore 13.00 ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, la propria offerta d'acquisto. **2. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 157.500,00, pari al valore di stima.** Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **MARTEDI' 26 SETTEMBRE 2023 alle ore 12.00**, presso lo studio del Curatore sito in Trieste, via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte. **4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. **5.** L'atto di vendita sarà stipulato contestualmente al pagamento del saldo prezzo, a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore, con oneri a carico dell'acquirente. **6.** La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. **7. Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario.** **8.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito www.astegiudiziarie.it, dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **9.** Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: segreteria@studiolegalesimeon.it. Trieste, 7 giugno 2023

Il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.235/2015
SETTIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **29/09/2023 alle ore 12,00** avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il settimo esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.

dell'immobile di seguito descritto:

LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 3.663.559,57 (tre milioni seicento sessanta tremila cinquecento cinquanta nove/57) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Consistenza Tavolare

P.T. **2875** del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).

Consistenza Catastale

Comune censuario di Aurisina

Catasto terreni:

- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622

- p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811

- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171

Catasto fabbricati:

- p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99

-p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85

Descrizione in natura.

Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra

gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali.

Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la gene-

razione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul

quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a gropaiz@stspartners.it
Trieste, 12/06/2023

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017
AVVISO DI VENDITA A PREZZO
ULTERIORMENTE RIDOTTO
QUATTORDICESIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA

Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail gropaiz@stspartners.it

Si rende noto che il giorno **29/09/2023 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico

Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. E' ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergaie. E' dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

a) P.T. 9554 del C.C. di Chiabola Superiore, c.t. 1.o – Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruito sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Pertinenze:

b) P.T. 9641 del C.C. di Chiabola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

c) P.T. 9642 del C.C. di Chiabola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "136" in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - **Catasto dei Fabbricati:**

a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 1.

b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 52. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

Il bene viene posto in vendita al **prezzo di euro 34.298,44, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

IL PICCOLO 09 LUGLIO 2023

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 25.723,83)**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

- Si rende evidente che:
- L'immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
 - E' fatto obbligo all'acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa.
 - Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa nel locale è escluso l'esercizio di attività di servizi (es.: banche) e di somministrazione (bar e ristoranti) essendo vincolato all'attività commerciale. Attualmente è assentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all'acquisto volesse cambiare la tipologia dell'attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
 - Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all'edificio, riguardanti altresì l'immobile pignorato: Concessione edilizia dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00- 10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02- 37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03- 5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico- edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
 - In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l'asservimento all'uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.
 - Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.
 - Non è stato reperito l'attestato di prestazione energetica dell'edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico, ossia in forma cartacea, mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente all'esperimento di vendita o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno precedente all'esperimento di vendita.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione

della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato <Tribunale di Trieste – RGE 184/2017> o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato a <Tribunale di Trieste - RGE 184/2017> presso la Banca di Cividale alle seguenti **coordinate IBAN IT37R0548402201CC0741000195** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andrà versato il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/** **pvp/** nonché pubblicato sui siti Internet **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste 12/06/2023

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI S.R.L.
(N. 05/2022)



AVVISO DI PROCEDURA
COMPETITIVA DI VENDITA
EX ART. 107 L.F.

PER IL 11 SETTEMBRE 2023 ALLE ORE 12,00

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza, **premess**

- è pervenuta offerta irrevocabile al prezzo di euro 477.100,00 per l'acquisto in unico blocco dei seguenti lotti immobiliari:

- **Lotto 8:** Area edificabile - residenziale di mq 2.254 in Staranzano via Anna Magnani, pcn 34/4 in PT 418 ct 1°;
- **Lotto 9:** Area edificabile - residenziale di mq 521 in Staranzano via Anna Magnani, pcn 34/40 in PT 418 ct 3° e porzione di strada privata, pcn 2566 in PT 5377 ct 1°;
- **Lotto 27:** Terreno con 4 fabbricati al grezzo per la realizzazione di n. 8 unità immobiliari abitative in Fogliano Redipuglia via Terra Rossa, pcn 270/9 in PT 1153 di Redipuglia, unitamente ai beni mobili (attrezzature e materiali) ivi presenti;



avvisa

che il giorno **11 settembre 2023 alle ore 12.00** si terrà, preso lo Studio del curatore a Monfalcone in via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita dei terreni sopra indicati.

Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: migliorative rispetto al prezzo già offerto di euro 477.100,00, corredate da cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto.

Presentazione delle offerte: presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobili lotti n.8-9-27" – Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 12.00 del 11 settembre 2023.**

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2022gorizia@pecfallimenti.it**.
Monfalcone, 30 giugno 2023

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO n. 5/2020
GIUDICE DELEGATO:
dott.ssa Martina Ponzin

CURATORE FALLIMENTARE:
dott. Giovanni Turazza

STIMATORE:
arch. Domenico Laganà

AVVISO DI VENDITA A PREZZO
ULTERIORMENTE RIBASSATO

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza, **AVVISA**

che il **12 OTTOBRE 2023** alle ore 12,00 si terrà, presso il suo studio a Monfalcone (GO) in Via Galvani n.18, il

SESTO ESPERIMENTO
DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
ex art. 107 L.F. di **terreni ineditati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia- Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti:

LOTTO 1: P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superfice catastale mq 4.735;
LOTTO 2: P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superfice catastale complessiva mq 40.597.



Offerte minime:

LOTTO 1: euro 41.182,50 (valore di stima, commerciale, euro 118.375,00);
LOTTO 2: euro 606.900,00 (valore di stima, commerciale, euro 1.826.865,00).

Termine presentazione offerte: 12/10/2023 ore 12.00

Non si darà corso alla sospensione della vendita in caso di presentazione di offerta migliorativa superiore al 10% del prezzo di aggiudicazione ex art. 107, quarto comma L.F.

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2020gorizia@pecfallimenti.it**.
Monfalcone, 4 luglio 2023

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

ECONOMIA

Storie d'impresa

L'AZIENDA FAMILIARE TRIESTINA



Modiano, il re dei giochi punta su cartine per sigarette «fai da te»

Dopo il boom produttivo durante la pandemia, l'azienda prepara una acquisizione nella cartotecnica

GIULIA BASSO

Non più solo giochi da tavola e carte, che dopo il boom del periodo pandemico ora vivono un momento di flessione delle vendite a livello mondiale. Ma un ritorno alle origini, a quelle cartine da sigarette, commercializzate con diversi marchi, con cui l'azienda aveva avviato il proprio business nel lontano 1868, quando Trieste era il primo porto dell'impero asburgico. In un periodo in cui il mercato del Monopoli e del Trivial Pursuit, della Scala 40 e della Briscola vivono una fase di "bonaccia", come piace definirla al suo presidente Stefano Crechici, grande appassionato di vela, Modiano torna a scommettere su un suo vecchio cavallo di battaglia, le cartine da sigarette, e sul potenziamento della produzione di astucci pieghevoli, grazie a una nuova acquisizione che sta per concretizzarsi.

«Durante la pandemia abbiamo investito per potenziare gli stabilimenti, a fronte di vendite in forte aumento - spiega Crechici - dalle tre linee di produzione del 2017 siamo saliti a nove. Inoltre nel 2021-22, grazie a un investi-

mento di cinque milioni, di cui 4,5 con Industria 4.0, abbiamo rinnovato i macchinari: la nostra capacità produttiva attuale si aggira sugli oltre 20 milioni di carte da gioco all'anno». Insomma, diversificare era indispensabile per "riempire le linee" e mettere a frutto gli investimenti fatti in periodo di crisi.

Perciò, oltre alle carte storiche, come quelle da Poker o le Napoletane, ai giochi di carte, come il Burraco e il Baccarà, ai Tarocchi adorati dagli americani, che li acquistano sia per attività di divinazione che per collezionismo, alle carte da Casinò, che Modiano commercializza soprattutto in Europa, ora l'azienda triestina, tra i principali player nazionali e internazionali nel mondo delle carte da gioco, riapre alla commercializzazione di cartine da sigarette, il prodotto con cui Saul David Modiano cominciò la sua avventura, per poi guadagnare la fama grazie a una sapienza grafica fuori dal comune, che grazie al contributo di artisti come Orell, Sigon, Timmel e Dudovich la rese leader nella produzione di manifesti pubblicitari e cartellonistica.

L'acquisto da parte dell'industria cartotecnica Grafad è



GYÓZÓ VÁSÁRHELYI
LA PUBBLICITÀ D'AUTORE PER LE
CARTINE REALIZZATA NEL 1933

La svolta in una produzione fino ad ora concentrata alle carte storiche



FRANZ LENHART
CELEBRE MANIFESTO
AFFISSO ORIGINALE NEL 1936

Il 15% del fatturato realizzato negli Usa grazie al mercato dei Tarocchi

del 1987 e non cambia comunque l'assetto di azienda familiare che ha sempre caratterizzato Modiano, che tutt'oggi è posseduta al 44,5% dall'avvocato Crechici, al 44,5% dalla madre Maria Teresa Bottan, con il restante 11,1% di azioni comunque proprie. Proprio poco dopo questo passaggio di proprietà si decide la cessione dei marchi Modiano per le cartine da sigaretta, che sei mesi fa sono stati nuovamente rilevati, con il marchio internazionale Modiano Classe 34.

Al ritorno a questo mercato si associa anche un'acquisizione utile ad ampliare un altro mercato caro a Modiano, quello degli astucci pieghevoli: «Dove siamo sempre stati presenti, ma che puntiamo a far crescere con l'acquisizione di un'azienda cartotecnica veneta, a cui è venuto a mancare il passaggio generazionale. Questa opportunità ci consentirebbe di incrementare il mercato legato agli astucci pieghevoli, che già produciamo, per fare un esempio di aziende regionali, per Friultrona e Claber», spiega Crechici.

Certo, il core business dell'azienda, che conta 60 addetti, dieci milioni di ricavi previsti nel bilancio 2022 e un margi-

ne operativo lordo dichiarato dall'11,5%, resterà comunque quello di sempre: «La nostra produzione primaria sono le carte da gioco e l'export rappresenta sempre la metà del nostro fatturato. Ma in questo momento di "tranquillità" del mercato abbiamo deciso di affrontare nuove sfide, mettendo in cantiere quelle attività che avevamo programmato ma non siamo riusciti a concretizzare prima».

Nel frattempo Modiano continua a generare il 15% circa del suo giro d'affari negli Stati Uniti, grazie alla vendita di Tarocchi. Ma è presente anche in Germania, Spagna, India, Cina e Grecia, dove è leader di mercato. E serve i casinò del vecchio continente, a partire dalla vicina Slovenia. Nel frattempo sta anche per chiudere un accordo con un nuovo distributore legato al mondo dei casinò. Certo, l'aumento dei costi di cartone e plastica, e gli oneri finanziari, uniti alla domanda in flessione per carte e giochi da tavola, hanno impattato sui conti del 2022, in calo, e le previsioni per il 2023 sono in linea. Ma il dinamismo dell'azienda promette di dare presto i suoi frutti. —

Zona Trieste, si cerca
**un operatore
con esperienza
su centro di
lavoro CNC.**

Il candidato dovrà aver
svolto almeno un'anno
di esperienza nella
mansione richiesta.

Inviare il CV all'indirizzo
info@precisionmechanics.eu

**UFFICIO VIAGGI GORIZIA
CERCA**

**IMPIEGATA
CONTABILE**

CON ESPERIENZA
E PADRONANZA
COMPUTER.

TELEFONARE AL MATTINO
AL 348-3800341

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
COMPETENZA - RISERVATEZZA - ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarasuccessioni.it



L'intervista

Parla l'economista presidente dell'Aifi (Associazione private equity) e già numero uno di Marzotto e Ferrovie e direttore Confindustria

Cipolletta: sul Nordest pesa la frenata tedesca in autunno mi aspetto un calo dell'export



L'economista Innocenzo Cipolletta

PIERCARLO FIUMANÒ

Innocenzo Cipolletta, fra i più ascoltati economisti italiani, è presidente dell'Aifi (Associazione Italiana del Private Equity). Nel corso della sua carriera è stato anche presidente delle Ferrovie dello Stato (dal 2006 al 2010), della Marzotto e direttore generale di Confindustria dal 1990 al 2000.

Cipolletta, la corsa ai rialzi delle banche centrali rischia di deprimerne l'economia?
L'economia internazionale sta frenando ovunque per effetto della stretta anti-inflazione delle banche centrali. I rialzi dei tassi di Bce e Fed sono una terapia necessaria ma che potrebbe costringerci a pagare il prezzo di una crisi.

Pensa che il neo-rigore della Bce dopo anni di tassi a zero sia una misura corretta?

Il livello dei tassi, nonostante la serie di aumenti delle banche centrali, oggi resta più basso dell'inflazione. L'Istituto di Francoforte non poteva agire diversamente anche se non concordo con la politica degli annunci, che mi sembra incauta dal punto di vista della comunicazione, da parte del governatore Christine Lagarde.

E l'Italia?

L'Italia sconta un ritardo nei confronti dell'Europa, nel nuovo scenario economico internazionale, che si avverte sia nelle fasi di ripresa che in quelle di rallentamento. Questo rappresenta un problema in più per noi perché abbiamo un'inflazione che resta superiore a quella media dell'area euro intorno al 5,5%. Per questa ragione un calo del costo della vita a fine anno potrebbe creare l'illusione che l'economia italiana sia più solida proprio mentre le prospettive del Paese stanno in realtà peggiorando.

Pensa che ci sia problema di stretta del credito per le imprese?

Non c'è dubbio che ci sia una problematica di accesso al credito per alcune imprese, ma non per tutte, soprattutto in una fase di re-

strizioni come questa. Mi sembra però che nel complesso la disponibilità di liquidità del nostro sistema manifatturiero sia mediamente buona. Nel periodo pandemico la nostra industria ha accumulato molta li-

quidità peraltro senza fare grandi investimenti.

E sul piano dei prezzi vede situazioni di tensione?

Soprattutto il settore dell'energia ha subito aumenti consistenti. Nell'ultimo anno i prezzi di quella importa-

ta in Italia sono aumentati del 68% ma poi c'è stata una importante riduzione che però non si è tradotta in risparmio per imprese e famiglie.

La Germania è scivolata, a sorpresa, in recessione tec-

nica. E c'è chi teme che il trend negativo possa consolidarsi anche la prossima estate. Un problema per l'Europa?

Se la Germania non cresce non è una buona notizia per l'Italia e per il Nordest che dipende molto dalla domanda tedesca essendo molto specializzato nell'export. In un mondo che si sta frammentando i Paesi che esportano sono quelli che rischiano di soffrire di più. La Germania oggi patisce di più questo rallentamento avendo sempre privilegiato i commerci e l'export e molto meno gli stimoli necessari alla domanda interna. Se la Germania si ferma, a causa di questa interdipendenza, l'Italia soffrirà come Paese esportatore.

E quindi che autunno ci aspetta?

Credo che sarà un autunno di rallentamento della crescita. Prevedo un secondo e terzo trimestre piatto. Il prossimo anno ci sarà una crescita molto bassa.

Le grandi partite post-pandemia come il Pnrr e Next Generation Ue stanno deludendo molti analisti. Sembrava ci trovassimo di fronte a un grande rilancio infrastrutturale dell'Europa ma pare invece di assistere a una brusca frenata. Stiamo perdendo un'occasione?

Il Pnrr è un piano strategico importante per l'economia europea che si è voluto però concentrare in pochi anni mentre avrebbe avuto bisogno di più respiro programmatico per quanto riguarda soprattutto le grandi opere. Questa accelerazione rischia di condizionare inevitabilmente l'efficacia degli investimenti programmati. Inoltre un Paese con un elevato debito pubblico come l'Italia ha difficoltà a sostenere la domanda interna e quindi avrebbe bisogno di più slancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 31 LUGLIO

C'è un mare di opportunità per i tuoi risparmi

Tasso al 3,5% per le somme che lasci vincolate per 12 mesi



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Proposta valida per le somme vincolate su CiviConto Deposito.

Richiedila subito nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet www.civibank.it

civibank.it



IL PNRR

L'EUROPA HA SBAGLIATO A CONCENTRARE LA PROGRAMMAZIONE IN POCHI ANNI

L'economia internazionale sta frenando ovunque per effetto della manovra sui tassi delle banche centrali

LA FINANZA

LA STRETTA AL CREDITO PESA SULLE IMPRESE MA NON PER TUTTE

L'Italia sconta un ritardo nei confronti dell'Europa che si avverte sia nelle fasi di ripresa che in quelle di rallentamento.

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari

PROF.

Mauro Roseano

Lo annunciano la moglie ILEANA, i figli RICCARDO, GIULIA con MITJA, i nipoti, SILVANA, le cugine RAF-FAELA e CRISTINA e parenti tutti.
Sei stato per noi e per chi ti ha conosciuto un esempio di fede e di amore cristiano e un medico di grande serietà e umanità.
Ciao

Nonno Mauro

ADELE, ANDREA, FEDERICO, LIA e MARCO.
Si ringraziano il Centro Oncologico col Dott. Moroso, la Dott.ssa Macaluso e il suo staff, la Dott.ssa Pellicano, il Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza di Trieste e Gorizia.
Lo saluteremo mercoledì 12 alle 9.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2023

FRANCESCO E NINA GABRIELLI vicini a Ileana piangono il

PROF.

Mauro Roseano

vero amico dalla prima giovinezza e figura di alto valore umano e professionale

Trieste, 9 luglio 2023

MAURIZIO e NORA ricordano con grande affetto il carissimo amico

Mauro

e partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 9 luglio 2023

Affettuosamente vicina ai familiari CHRISTIA LEGGERI ricorda con stima il caro

DOTT.

Mauro Roseano

Trieste, 9 luglio 2023

I condomini di via Giulia 62 partecipano al dolore della famiglia ROSEANO.

Trieste, 9 luglio 2023

La Delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

ACCADEMICO

Mauro Roseano

Trieste, 9 luglio 2023

Ricordando il caro amico partecipano commossi al lutto dei familiari:
GIORGIO e BETTY BETTA
ROBERTO e SERENA MAURIZIO e SERENA RADO e MARIA AUGUSTO con ORIETTA GABRIELE e MARINA FEDERICO e GABRIELLA DARIO e ANNAMARIA LIVIO e GIULIANA PAOLO e MARZIA

Trieste, 9 luglio 2023

Carissimo

Mauro

Un affettuoso abbraccio ANTONIO con LARA.

Trieste, 9 luglio 2023

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Mauro Roseano

Trieste, 9 luglio 2023

Profondamente addolorati e commossi partecipiamo al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo cugino

Mauro

- ROSSELLA e SERGIO
- FABIO, MICHELA e LUCA.

Trieste, 9 luglio 2023

Sinceramente addolorati per la scomparsa di Mauro, persona integerrima di grande cultura, amico carissimo, solare, cordiale e disponibile, collega di grande spessore ed umanità, docente appassionato, partecipiamo al dolore della famiglia con una preghiera.

Alessandro Balani, Marina Bortul, Luca Calligaris, Biagio Casagrande, Nicolò De Manzini, Andrea Dell'Antonio, Carla Dellach, Chiara Dobrinja, Rita Eramo, Margherita Fezzi, Bruno Gambardella, Valentina Gobessi, Gennaro e Maria Liguori, Stefano Martinolli, Fulvio Obersnu, Silvia Palmisano, Barbara Pozzetto, Giancarlo Ressetta, Alice Ruttar, Serena Scomersi, Luciano Tenze, Cinzia Tonello, Giuliano Trevisan, Angelo Turoldo.

Trieste, 9 luglio 2023

Ci ha lasciato

Silvana Cociani ved. Novel

Lo annunciano MORENO, LOREDANA e PAMELA.
La saluteremo martedì 11 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2023

Partecipa famiglia GUSTINCICH.

Trieste, 9 luglio 2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Zerjal

Lo annunciano i figli DIMITRI e TATIANA, la compagna EVELYN, i nipoti.
Lo saluteremo mercoledì 12 luglio alle 11.00 presso la Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 9 luglio 2023

Si è spenta serenamente

Maria Matosevic

I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2023

XX ANNIVERSARIO

Giovanni Fabi (Franco)

Sempre nei nostri cuori.
Con immenso amore,
La tua famiglia

Trieste, 9 luglio 2023

A.:U.:T.:O.:S.:A.:G.:.

L'Ispettorato Regionale Triveneto del Rito Scozzese Antico ed Accettato abbruna le sue insegne per il passaggio alle Valli Celesti del Sovrano Grande Ispettore Generale

Michele Valente33° ML

Ne danno il triste annuncio I Fratelli tutti del Rito Scozzese Antico ed Accettato, i figli ANNA e FEDERICO, la moglie PAOLA, il fratello BRUNO.

La famiglia ringrazia di cuore la dottoressa PAOLA TOMIETTO per la sua professionalità e per la cura, amorevole e costante, di tutti questi anni.

Grazie anche ai medici del Servizio Oncologico e del reparto di Pneumologia e Chirurgia Toracica dell'A-SUGI di Trieste.

Un ultimo saluto gli sarà dato il giorno 15 luglio 2023, alle ore 13 presso la Cappella Laica di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni all'Associazione Culturale "Società Internazionale Manlio Cecovini per gli studi storici, sociali ed etici".

Trieste, 9 luglio 2023

Michele Valente

La R.le Loggia Italia 525 all'Oriente di Trieste piange la scomparsa del fratello Michele Valente. I Fratelli di Loggia, vicini alla famiglia, lo ricorderanno come Fratello di elevatissime qualità umane e morali.
Che la Tua Luce resti sempre nei nostri cuori.

Trieste, 9 luglio 2023

Il Collegio Circoscrizionale del Friuli Venezia Giulia ed i Consigli dei Maestri Venerabili di Udine e di Trieste partecipano accorati alla perdita del caro fratello

Michele Valente

Trieste, 9 luglio 2023

Vicini ad Anna e Federico per la perdita del caro papà

Michele

Guendalina, Vittorio, Maurizio, Rosy, Pino, Graziano e Maristella.

Trieste, 9 luglio 2023

Ciao

Michele

Amico per sempre.

Antonella Rusconi con Anita Elio Barbara Corrado Anna Alessio.

Trieste, 9 luglio 2023

Non ti dimenticherò mai.
PEPPE ISRAEL

Michele

Trieste, 9 luglio 2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Godas

Lo annunciano la moglie MARINELLA, la figlia BARBARA, la sorella SUSANNA con CLAUDIO e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 11 luglio, alle ore 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2023

Buon ponte

Tullio

MARINA, BARBARA e GIANLUCA.

Trieste, 9 luglio 2023

Grazie per tutto il tempo trascorso insieme.
Un abbraccio a MARINA e BARBARA con affetto da LORELLA, ALBERTO, ROBIN e VANNI

Trieste, 9 luglio 2023

Un abbraccio a MARINA e BARBARA da NERINA.

Trieste, 9 luglio 2023

Vicini a MARINA MARI e BRUNO

Trieste, 9 luglio 2023

†

E' mancata

Emilia Iurissevich ved. Stoch

Ne danno il triste annuncio la figlia DONATELLA con SIMONE, i nipoti FRANCESCO e MATTEO con STEFANIA, MARTA e ANNA.
La saluteremo martedì 11 dalle 10.00 alle 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2023

†

E' spirato serenamente il

professor ing. Giovanni Antonaz

lasciando un vuoto incolmabile.
Sarai sempre nei nostri cuori
I tuoi familiari.
Le esequie si terranno in via Costalunga mercoledì 12 luglio alle ore 11.15.

Trieste, 9 luglio 2023

Sandra Grego

Non c'è più.
La piangono le sorelle MARINA e VALENTINA con MICHELE, LUDOVICO, COSTANTINO e LORENZA.
La saluteremo martedì 11, dalle 11 alle 12.20 in via Costalunga.

Elargizioni pro Trieste Science+Fiction Festival

Trieste, 9 luglio 2023

Ciao

Sandra

ci mancherai. MARISA e FURIO.

Trieste, 9 luglio 2023

FOTOGRAFAREDONNA-APS ricorda con affetto una delle socie fondatrici e la sua lunga e preziosa collaborazione.

Trieste, 9 luglio 2023

Ricordano

Sandra

con grande affetto gli amici dell'Associazione Ex Allievi del Liceo Petrarca.

Trieste, 9 luglio 2023

È venuto a mancare

Federico Gobbo

Lo piangono la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 13 dalle 9.00 alle 10.00 nella chiesa di S. Giuseppe. Seguiranno le esequie e sepoltura nel cimitero locale.

S. Giuseppe, 9 luglio 2023

Partecipano al lutto di ILEANA i soci ed i collaboratori dello Studio VUCH RUSSO.

Trieste, 9 luglio 2023

†

Ha raggiunto la sua amata Maria Grazia

PROF.

Claudio Gherbitz

Lo annunciano le figlie SARAH, CLAUDIA e ALESSANDRA con le famiglie.

Lo saluteremo sabato 15 luglio dalle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2023

Ciao

Claudio

Con affetto i cognati ALIDA, LUCIANO FABRIS e SERGIO.

Trieste, 9 luglio 2023

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi Trieste si unisce al cordoglio per la morte di

Claudio Gherbitz

stimato critico musicale e collaboratore del Teatro

esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

Trieste, 9 luglio 2023

†

Riposa vicino alla sua Boci

Enzo Reiner Ingegnere

Animo generoso, ha dedicato tutta la sua lunga vita alla famiglia e al lavoro.
Lo annunciano MARCO con ALLISON, GIANNA con ANDREA, gli amatissimi ALE, CAIO, LIVIA.

Lo saluteremo venerdì 14 luglio alle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2023

MASSIMO e ANDREA partecipano al dolore.

Trieste, 9 luglio 2023

È mancato

Ennio Lenarduzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA con i figli DAVIDE e MARKO, il figlio DIEGO con BARBARA assieme a parenti ed amici tutti.

Lo saluteremo sabato 15 luglio alle ore 11.20 in via Costalunga

Non fiori ma donazioni a favore degli AMICI DEL CUORE.

Trieste, 9 luglio 2023

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it



Ha raggiunto il suo amato
BRUNO

Edda Sanabor
Facchettin

Ne danno il triste annuncio i figli SANDRINA e FABIO, i nipoti, le pronipoti e famiglia. I funerali si sono svolti in forma privata.

Trieste, 9 luglio 2023

ROBERTO e NOVELLA de GIOIA partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della cara

Edda

Trieste, 9 luglio 2023

Partecipano al dolore la cognata GLORIA e il nipote ROBERTO.

Trieste, 9 luglio 2023



È spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Francesca Cateni

Ne danno il triste annuncio GIUSEPPE e MARIO.

La saluteremo Venerdì 14 alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 9 luglio 2023



Si è spenta serenamente

Nerea Griov
ved. Pertot

Ne danno il triste annuncio la nipote EMANUELA e la famiglia PERTOT.

La saluteremo mercoledì 12 dalle ore 10.30 alle 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2023



Improvvisamente ci ha lasciati

Silvano Tercich

Lo annunciano il fratello DARIO e FEDERICA con famiglia.

I funerali con le ceneri si terranno mercoledì 12, dalle ore 14.00, nella chiesa di Prosecco.

Prosecco, 9 luglio 2023

RINGRAZIAMENTO

Roberto Mihcich

Ringrazio di cuore coloro che hanno partecipato alla celebrazione della S. Messa e un caloroso grazie al Coro della Cappella Civica in memoria del I anniversario.

la Mamma

Trieste, 9 luglio 2023

Le idee

L'INCENDIO NELLA RSA LOMBARDA E LE ILLUSIONI DEL DOPO-COVID

ROBERTO WEBER

Al di là delle spesso discutibili fonti statistiche della stessa Ue e delle varie modalità di misurazione e di stima, è assai probabile che la Lombardia si collochi fra le regioni più ricche d'Europa. Ed è proprio questa considerazione, unita alla presenza in quell'area di prestigiose università, di centri studi, di un tessuto economico di prim'ordine, di infrastrutture che fanno invidia al resto d'Italia e – credovada detto – ad una considerazione di sé da parte dei cittadini che non ha uguali nel resto del Paese, a destare in me profondi interrogativi.

Mi chiedo, cioè, quale sia la natura del concetto di sviluppo che nutrono i lombardi e se effettivamente – come loro continuamente tengono a ribadire – dobbiamo guardare a loro come ad un esempio.

Il mio dubbio trova conferma nel recente incendio scoppiato nella Rsa Casa per Coniugi che è costato la vita a sei anziani e ha provocato ottantuno feriti, di cui quattordici gravi. La struttura accoglieva 175 ospiti (molti malati di Alzheimer) e nel momento in cui l'incendio è scoppiato erano presenti cinque operatori socio-sanitari e un infermiere, per un rapporto dunque di 1 operatore per 29 pazienti.

Dai primi riscontri giornalistici è certo che "l'impianto di rilevazione fumi nelle camere fosse guasto da più di un anno, sostituito da un "controllo dinamico" (sic!!) di un operatore antincendio". Va sottolineato ancora il fatto che questo benedetto

"controllo dinamico" era esteso anche all'altra realtà del Comune, in cui nei mesi scorsi si era già sviluppato un incendio: un uomo, dunque, per controllare due Rsa.

Comunque, è bene restare sereni, perché il Comune proprietario della struttura era in attesa di dare il via ad una gara d'appalto e il suo operato appare conforme alla legge. La cooperativa Proges di Lega Coop che gestiva la Rsa si è messa a disposizione, forte del fatto – del resto – che tre settimane prima i controlli effettuati dall'ente preposto non avevano riscontrato irregolarità.

Il Sindaco di Milano ha parlato di bilancio pesantissimo, il Presidente della Repubblica ha espresso il suo cordoglio, Guido Bertolaso ha fatto visita ai feriti e la magistratura indaga.

La prima efficace sintesi la fa un sindacalista nero – eh sì, di questi tempi è bene rimarcarle queste cose, uno nero – che partecipa attivamente ai soccorsi pare mettendo in salvo parecchia gente: "il personale era troppo poco rispetto agli ospiti, per questo erano nel panico".

Basta così? No. Perché va ricordato che durante la prima ondata della

pandemia nella Rsa erano già morte una cinquantina di persone.

Ma allora giornali e partiti e leader e commentatori ci avevano raccontato "Niente sarà come prima". E avevano ragione, niente è come prima, è peggio di prima. Di buono, nel racconto giornalistico odierno, è che i soccorritori, sindacalista nero compreso, non sono stati chiamati "angeli", segnale forse che si comincia a capire che qualcosa sta andando storto. In cambio, i titoli dei giornali e dei telegiornali hanno insistito sulla parola "strage". E le stragi vogliono un mandante. Come osservato all'inizio comincio a propendere per il fatto che i mandanti siano i lombardi. Non scandalizzatevi, Anna Arendt si è soffermata a lungo sul tema della responsabilità collettiva del popolo tedesco. Perché non posso farlo sulla responsabilità collettiva della gente più ricca del Paese e della sua classe dirigente nei confronti della cosiddetta strage nella Rsa? Non è forse lassù, in quelle università, che si coltiva da anni il culto della *spending review*? Non è da lì che son venuti i teorici della flessibilità? Non è lassù che destra e sinistra si son date la mano nel culto dell'efficienza, costi quel che costi? La differenza fra destra e sinistra? La prima si porta le cooperative di Comunione e Liberazione, la seconda quelle di Lega Coop, ma il *modus operandi* non cambia: "controllo dinamico" di un addetto antincendio per due Rsa e media di un addetto socio-sanitario per ventinove ospiti. Aspetto che Mattarella dica qualcosa di serio. —



L'intervento dei vigili del fuoco alla residenza per anziani Casa dei coniugi di Milano

IL SALARIO MINIMO FRA PREZZI E CONTRATTI

FRANCESCO MOROSINI

L'opposizione pare aver trovato l'accordo su un progetto di salario minimo da proporre alla maggioranza di governo. Tema precedentemente affrontato in sede di Unione europea.

Infatti nel settembre 2022 una Direttiva del Parlamento Europeo si è espressa per una remunerazione minima meglio se integrata nei Contratti Nazionali di Lavoro. Da rafforzare secondo il Parlamento Europeo. L'idea di Strasburgo è che ogni Stato membro dell'Ue costruisca un paniere di beni minimo riferito al 60% del salario mediano (è il valore centrale di un insieme di numeri) e il 50% del salario medio. Conseguentemente su questa base si dovrebbe costruire il salario minimo. Ciò posto la partita passa ai paesi membri.

Che avranno tempo per recepire la Direttiva fino al 15 novembre 2024. Da quanto detto il salario minimo è una decisione del Legislatore sovrapposta alla contrattazione sul mercato del lavoro. Si statuisce così che l'imprenditore deve erogare ai propri di-

pendenti una remunerazione minima. Qual è la situazione in Italia? Allo stato dei fatti il Belpaese con Svezia, Finlandia, Danimarca, Austria e Cipro è privo di una disciplina normativa in materia. Lo spiega la priorità sempre data alla contrattazione collettiva nelle relazioni industriali. Nondimeno al salario minimo potrebbe essere interessata quella fascia di lavoro povero di cui ha parlato il XXI° rapporto dell'Inps. Proprio in relazione alla possibile o meno introduzione del salario minimo che in Italia si sono accese forti discussioni.

Cosa quest'ultima inevitabile. Anche se merita precisare che la Direttiva tocca il Belpaese solo marginalmente. Questo perché le norme in

questione si rivolgono in primis ai paesi che legislativamente hanno il salario minimo. La volontà del Parlamento Europeo è di dare loro dei criteri base di applicazione. Qui la Penisola come detto è fuori questione. Analogamente vale per il secondo aspetto della Direttiva medesima rivolta ai paesi dell'Ue dove la copertura della generale sindacale sia inferiore all'80% della forza lavoro. Pure allo scopo evidente di rafforzare la contrattazione medesima.

Volendo qui Strasburgo mostra un approccio alle relazioni industriali molto contrattualista che richiama il modello della Repubblica Federale di Germania. Ovvero il modello di relazioni indu-

striali che il politologo Schmitter chiamava neocorporativo.

Difficile da applicare nel balcanizzato mondo del lavoro italiano. Peraltro è escluso che la Direttiva costituisca per la Penisola un vincolo esterno. Infatti vista dall'Italia la Direttiva una volta recepita si limita a disporre dei criteri di monitoraggio e dei minimi salariali come accolti dalla contrattazione. D'altra parte la Maggioranza di Destra il 30 novembre 2022 ha respinto in Parlamento le mozioni favorevoli al salario minimo ribadendo la propria contrarietà. Comunque il dibattito prosegue. Il quesito è se il salario minimo inteso come prezzo amministrato invece di aiutare il lavoro pro-

duca disoccupazione a causa di aumenti del costo del lavoro malamente sopportabile per attività ad esso particolarmente sensibili. E il pericolo per molti economisti. Per altri (anche i premi Nobel del 2021) la questione è meno determinata. Anzi il salario minimo potrebbe evitare rischi deflattivi.

Probabilmente molto dipende dal contesto. Il problema in Italia è che molti Contratti collettivi Nazionali di Lavoro sono estranei a reali organizzazioni sindacali nascendo piuttosto da micro rappresentanze categoriali che puntano a farsi spazio col dumping salariale. Qui il Legislatore dovrebbe rifarsi all'articolo 39 della costituzione.

Ma ragionare di ciò bypassando il tema "produttività" è distopico. Se questa cresce per investimenti, ricerca, innovazione tecnico/scientifica e loro ricadute industriali allora il salario minimo potrà avere una funzione sia economica che di eventuale ammortizzatore sociale. Altrimenti sarà solo una tutela illusoria in un paese bloccato. —

TRIESTE



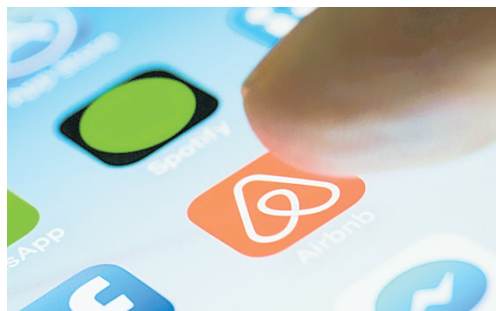
Il dibattito



IL QUADRO

Più di mille le proposte sul mercato

Le case vacanza, ovvero le unità immobiliari di privati destinate ad affitti brevi, a Trieste sono circa 1.100. Ognuna garantisce in media da 3 a 6 posti letto. Per aprire un'unità abitativa ammobiliata a uso turistico bisogna presentare al Comune il relativo modello di Scia.



CHI LE GESTISCE

Privati direttamente, agenzie o società

Le case vacanza possono essere gestite da chi ha la disponibilità dell'immobile, sia in forma imprenditoriale che non imprenditoriale, così come da parte di agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare che agiscono in qualità di mandatarie o sublocatrici.



IL DDL DEL MINISTERO

Almeno due notti e il codice unico

Tra le novità incluse nel disegno di legge del ministero del Turismo vengono introdotti un vincolo di minimo due notti di soggiorno e l'obbligo di segnalare l'appartamento chiedendo al ministero un codice unico nazionale, da esporre su annunci e porta di ingresso.

Case del centro storico in affitto breve ai turisti «Crescita sotto esame»

Il vicesindaco Tonel: «Serve equilibrio garantendo locazioni anche ai residenti»
Federalberghi: «No al sovraccarico in una zona». Fiaip: «Benefici economici»

Laura Tonerò

Interi palazzi destinati a case vacanze, appartamenti privati locati a turisti per poche notti che spuntano come funghi nei condomini del centro storico. Con un via vai di trolley e borsoni lungo le scale e in ascensore, con i residenti rimasti che vedono pian piano scomparire il «classico» vicino di casa, sentendosi invece rivolgere un «guten morgen» o un «hola» dal dirimpettaio che cambia di giorno in giorno.

La Trieste turistica deve fare i conti anche con questo fenomeno, che incide inevitabilmente sull'accessibilità dei triestini agli immobili del centro, saliti di valore e in molti casi preclusi alle locazioni per residenti. Nel comune di Trieste gli immobili destinati agli affitti brevi, a case vacanza, sono circa 1.100. I costi per una notte variano: per un appartamento da 4 posti letto in viale XX Settembre vengono chiesti 110 euro a notte, per un mini loft all'interno di palazzo Diana, con affaccio su piazza San Giovanni, con due posti letto, 98 euro a notte. La maggior parte delle proposte trova vetri su Airbnb.

«Il tema c'è, è alla nostra attenzione – così il vicesindaco con delega alle Politiche economiche Serena Tonerò –, ed è giusto cercare un equilibrio tra l'accessibilità dei residenti agli immobili del centro e la



SERENA TONERÒ
VICESINDACO DI TRIESTE. A DESTA, TURISTI DAVANTIA UN PORTONE. FOTO SILVANO

«Una situazione sulla quale già si sta muovendo il governo»



GUERRINO LANCI
PRESIDENTE PROVINCIALE DI FEDERALBERGHI

«Si stimoli invece l'insediamento di nuove realtà in altre aree, per rivitalizzarle»

disponibilità di alloggi a scopo turistico. Bisogna mantenere il fenomeno monitorato, il governo si sta già muovendo e come Comune restiamo disponibili a un confronto con le categorie coinvolte». Il vicesindaco però ritiene che nell'affrontare questo tema «non si possa prescindere dal considerare come per il proprietario di un appartamento sia più redditizio, e per certi versi meno rischioso, destinarlo ad un affitto breve».

Come accennava Tonerò, il tema è all'attenzione del Governo che con un nuovo disegno di legge proposto dal ministero del Turismo e ora al vaglio del Parlamento, punta a introdurre nuove norme sugli immobili privati destinati agli affitti brevi, a salvaguardia dei centri storici. «Tutto il segmento ricettivo nel centro storico andrebbe limitato – sostiene il presidente di Federalberghi Guerrino Lanci – la crescita turistica e il conseguente aumento di posti letto non devono generare un sovraccarico di queste strutture in una ristretta porzione di città. Serve allargare quello che è il centro cittadino, sviluppare la cintura attorno al centro. Una scelta che supportata da interventi di rigenerazione urbana, consentirebbe di stimolare l'insediamento di nuove realtà in altre aree, offrendo benefici alle attività economiche circostanti, come ad esempio i negozi meno

centrali, di prossimità, che faticano».

La questione tocca da vicino gli agenti immobiliari, con il presidente provinciale di Fiaip Filippo Avanzini che sottolinea come «il mercato delle locazioni turistiche stia determinando una crescita dei benefici per l'economia locale, con una spinta agli acquisti delle seconde case: gli affitti turistici vanno considerati come una proposta complementare e non concorrenziale con quella alberghiera». Avanzini si dice «favorevole a un riordino normativo, ma contrario a limitazioni sulle aperture».

Roberto Benedetti dell'omonima agenzia immobiliare ritiene invece che «servirebbe mettere un limite a queste strutture, così da poter calmiare un po' i prezzi degli immobili del centro storico. Tra l'altro nella stessa zona ci sono sempre meno locazioni destinate ai residenti, e questo rischia di snaturare il centro città».

Come la pensa chi rappresenta i proprietari degli immobili? «Confedilizia – precisa la vicepresidente Anna Fast – è intervenuta per tutelare i diritti dei proprietari di utilizzare al meglio i loro beni, ritenendo che normative che limitano la libera gestione del proprio patrimonio immobiliare siano contrarie all'esercizio del pieno diritto di proprietà».



NOTIZIE
IN BREVE

Adesso Trieste

Manifesto per la rete neo-municipalista per la giustizia sociale e ambientale: hanno aderito finora 22 realtà, tra cui Adesso Trieste.



Anps in Sardegna

Tour della Sardegna con la sezione triestina dell'Anps, dal 28 settembre al 6 ottobre. Info: atrio della Questura i mercoledì di luglio dalle 9 alle 11.



Il dibattito



I PREZZI

Quattro posti letto in Viale a 110 euro

Le tariffe proposte dalle case vacanza a Trieste variano a seconda della posizione, delle rifiniture, dei servizi. Per una notte in un appartamento da 4 posti letto in viale XX Settembre vengono chiesti 110 euro, per un mini loft da due posti in piazza San Giovanni 98 euro.



GLI ALTRI COMUNI

Limiti a Venezia, si muove Firenze

A fare da apripista, complice un emendamento al decreto Aiuti del 2022, è stato il Comune di Venezia che può individuare i limiti e i presupposti per attività di locazione breve. A muoversi ora è il Comune di Firenze. Chiedono provvedimenti i sindaci di Milano e Bergamo.

L'analisi di Depaolo, agente immobiliare e delegato di categoria in Confindustria

«Non vedo criticità ma sulle sublocazioni serve un intervento»

L'INTERVISTA

Antonio Depaolo gode di un osservatorio specifico sul tema degli affitti brevi, in quanto è un affermato agente immobiliare, delegato di Fiaip per Confindustria, e gestisce anche alcune case vacanza nel cuore di Trieste.

Favorevole o contrario a un limite sulla destinazione ad affitti brevi delle unità abitative del centro storico di Trieste?

«Contrario: non siamo certamente ai livelli di Firenze, non vedo una situazione critica, e anzi l'avvio delle case vacanza nel centro storico ha contribuito a una rinascita di quella zona, che per anni evidenziava anche palazzi abbandonati, non abitati, trascurati. C'è stata una riqualificazione che ha ripopolato il centro».

L'aumento di queste realtà preclude l'accesso al mercato degli affitti in centro ai residenti?

«Sicuramente, perché un proprietario che opta per l'affitto breve ottiene più introiti e si sente libero di ritornare in possesso dell'immobile quando vuole, senza il rischio di incappare in un inquilino moroso, con tempi biblici per sfrattarlo. Gli affitti tradizionali sono normati da leggi di quaranta anni fa, che non tutelano il proprietario e non rendono quel contratto competitivo con gli affitti brevi».

Ci sono triestini che stanno prendendo in affitto diversi appartamenti, subaffittandoli poi a turisti.

«Ecco, su questo sono favorevole a un intervento, perché non è pensabile che come è



ANTONIO DEPAOLO
DA ANNI IMPEGNATO
NEL SETTORE IMMOBILIARE

«Questa tendenza ha contribuito alla riqualificazione di molti palazzi»

previsto oggi un privato possa destinare fino a cinque appartamenti a case vacanza senza aprire una partita Iva».

Il moltiplicarsi delle unità abitative destinate ad affitti turistici incide sul prezzo degli immobili del centro?

«Certo, è inevitabile, i prezzi vengono adeguati a quello che è un maggior rendimento».

Con case vacanza un po' ovunque non si rischia di snaturare il centro storico?

«Capisco la posizione degli albergatori, ma va considerato come queste strutture assieme ai voli low cost abbiano negli ultimi anni garantito la possibilità di viaggiare anche a chi altrimenti non se lo sarebbe potuto permettere. E poi va riconosciuto come Trieste, vista la crescita dei flussi turistici, senza la presenza delle case vacanza non sarebbe in grado di garantire il numero di posti letto richiesti». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

JUMBO BURGER

Pub - Trattoria - Bar & Grill
ad un passo dalla Pineta di Barcola

Per una fresca pausa vicino al mare, la cena in famiglia
o per festeggiare in compagnia dei tuoi amici,
i nostri panini sanno accontentare chiunque:
hamburger, piatti unici a base di carne e grigliate.
Birre alla spina. Ampia terrazza, tavoli all'aperto.

**ANCHE
PER
ASPORTO**



Trieste
Viale Miramare,
263/1
Cell. 331 471 4429

Sociale e lavoro

VIA ALLA GARA PER IL TRIENNIO 2024-26 CHE SI PUÒ ESTENDERE FINO AL 2029

Appalto delle case di riposo: oltre 100 milioni per sei anni

È il valore complessivo tenendo conto della possibilità di opzione al termine del primo periodo. Tre le strutture: due in via de Marchesetti e una nell'ex Opp

Massimo Greco

Per il neo-assessore al Welfare municipale, Massimo Tognolli, subito una novità croccante degna di attenta osservazione: la gara per l'affidamento delle case di riposo.

È la regina degli appalti comunali: per il triennio 2024-26, compresa l'Iva, si viaggia poco sotto i 40 milioni, ma se si somma a questo importo la possibilità dell'opzione per una durata massima di altri tre anni fino al 2029 si superano i 100 milioni (calcolando sempre l'imposta sul valore aggiunto).

Sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'area sociale Ambra de Candido, il collega Riccardo Vatta, specialista banditore, ha redatto la grida. Si tratta di un appalto complesso, detto "in-



"Casa Serena" nel compendio Cpa in via de Marchesetti

tegrato", nel quale, accanto alla primaria attività di assistenza sociale con alloggio, si aggiungono i servizi di ristorazione, di distribuzione pasti, di pulizia, di lavanderia, di smaltimento di rifiuti speciali (radioattivi, tossici, medicinali, pericolosi).

Come già la de Candido aveva chiarito in primavera quando firmò la determina preparatoria della gara, non c'è articolazione in lotti, poiché si è ritenuto indispensabile un solo riferimento coordinativo per i vari servizi richiesti.

Un'operazione delicata dal punto di vista qualitativo e quantitativo: quindi, considerando anche il periodo estivo, si dà tempo fino a mercoledì 20 settembre per presentare le offerte, che saranno aperte il giorno dopo. Il Co-

mune vuole certezze finanziarie: la cauzione ammonta a circa 650.000 euro (il 2% dei 32,5 milioni a base d'asta), vengono inoltre richiesti fatturati negli ultimi tre esercizi pari ad almeno 16 milioni di euro, realizzati nel settore specifico. Gara aperta, cioè senza inviti, nella quale prevarrà l'offerta economicamente più vantaggiosa: le proposte pervenute saranno vagliate da una commissione aggiudicatrice. Il vincitore inizierà a operare il 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026. Ammesso per alcuni servizi il ricorso al sub-appalto.

Il gestore uscente è un raggruppamento temporaneo nel quale sono affluite due realtà cooperative parmigiane, Aurora Domus e Colser, e la "spa" romana Vivenda. Alle spalle ben 9 anni di attività triestina, in quanto vinsero nel 2014, ma poi si trovarono in mezzo all'emergenza Covid, quindi il Comune non ritenne di impancare una gara in piena pandemia e, manovrando con le proroghe (l'ultima fino al San Silvestro di quest'anno), è approdato alla corrente estate. Un po' di tempo supplementare è stato causato dalla stesura del capitolato, che ha tenuto conto delle novità legislative regionali, tra cui l'istituzione del direttore sanitario a opera dell'appaltatore e le linee gui-

da in materia di ristorazione.

L'appalto coprirà i due compendi di proprietà comunale. Uno è denominato Centro per l'anziano (Cpa) in via de Marchesetti, che a sua volta ingloba casa Serena e casa Bartoli per un totale di 203 posti disponibili. L'altro è il Gregoretti all'interno dell'ex Opp a San Giovanni che garantisce 91 posti. In tutto il Municipio schiera circa 300 posti. Rilevante l'aspetto occupazionale: Ambra de Candido stima circa 270 persone, delle quali 150 a tempo pieno.

Sempre in ambito sociale,

Circa 300 i posti disponibili, quasi 270 gli addetti, 150 dei quali a tempo pieno

va sottolineato un importante intervento riqualificativo con risorse Pnrr: casa Giardino, in via de Marchesetti, sarà protagonista di una procedura negoziata, cioè saranno invitati alcuni operatori senza bando di gara. In palio 1,9 milioni di euro, che con l'Iva lievitano a oltre 2 milioni, per i progetti definitivo-esecutivo e per i lavori. Operazione interdisciplinare edile-sociale seguita da Barbara Gentilini e da Ambra de Candido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ASSEMBLEA DELLA FONDAZIONE L'ASSESSORE TOGNOLLI

“Durante e dopo di noi”: la situazione si sblocca Giudici nuovo presidente

A più di sei mesi dalla scadenza, in un'assemblea del 29 giugno scorso il Comune ha nominato i due consiglieri e il presidente della Fondazione “Durante e dopo di noi”: si apre quindi uno spiraglio perché la situazione dell'ente, bloccato da tre anni a causa di un problema statutario, possa finalmente sbloccarsi.

La fondazione varata nel 2019, infatti, non ha mai potuto propriamente operare: da un lato c'è un problema di statuto, perché essendo finanziata in modo sostanziale dal Comune attraverso un lascito, l'ente non ha modo di iscriversi agli enti di diritto privato, e non può quindi raccogliere donazioni. Lo scopo della “Durante e dopo di noi”, ricordiamo, è quello di tutelare le vite delle persone disabili prima e dopo la scomparsa dei loro familiari, facendosi carico in modo affidabile anche di questioni ereditarie. A questo peccato iniziale si sono aggiunti dei rapporti a dir poco burrascosi fra il Comune e il cda della Fondazione, in cui siedono rappresentanti delle più significative realtà sociali e di volontariato del territorio, oltre a rappresentanti dei Comuni minori. Differenze di vedute sulle finalità dell'ente hanno fat-



"Durante e dopo di noi" si occupa di persone disabili

to sì, infatti, che per tutto il 2022 il Comune abbia latitato alle assemblee della Fondazione, comportamento a dir poco inusuale per il soggetto fondatore e principale contributore. Nell'assemblea di fine giugno, dopo un anno e mezzo di assenza, il Municipio è ricomparso nelle vesti del nuovo assessore al sociale Massimo Tognolli, che ha ereditato dal predecessore Carlo Grilli questa patata a dir poco bollente.

L'esponente della giunta ha portato il nome del nuovo presidente, atteso da sei mesi: sarà Maurizio Giudici, responsabile di strutture con esperienza nel settore (in città noto anche per la sua vicepresidenza di Federalberghi). Lo statuto prevede che il Comune nomini anche due consiglieri, scelti rispettivamente da maggioranza e opposizione in Consiglio comunale. Gli ultimi si erano dimessi all'inizio del 2022,

quando si sono incrinati i rapporti fra i due enti, sicché la nomina dei loro sostituti era in sospenso da 18 mesi, giorno più giorno meno. Le due nuove consigliere sono Ofelia Altomare per l'opposizione (già candidata di Adesso Trieste alle ultime regionali) e Francesca Vio per la maggioranza.

C'è qualche speranza che ora la situazione si sblocchi? Le proposte di modifica allo statuto portate finora dai soci, infatti, non hanno avuto risponso. Tognolli, però, assicura che la musica sta per cambiare: «La direzione politica che darò a questo caso è che la Fondazione è troppo importante per la città, e deve poter compiere la propria funzione. Bisogna farla risorgere». «Ci sto lavorando già da un po' di tempo», dice l'assessore, che rivendica di essersi rifatto vivo in assemblea: «Il Comune non si presentava da tempo e c'erano i vertici in prorogatio. Ho preso in mano la cosa, e mi sono presentato all'assemblea anche per una questione di sensibilità istituzionale». Non appena insediato, aggiunge, aveva avuto un primo incontro con i vertici della Fondazione: «Ho parlato con loro e ho capito la loro amarezza. La Fondazione non ha mai potuto assolvere alle sue funzioni per una serie di problemi. Questi problemi ora vanno affrontati e risolti, ma credo che il cambio di passo sia stato colto dall'assemblea dei soci, e sono certo che abbastanza a breve l'ente sarà operativo». Il prossimo passo, quindi, è che il nuovo presidente convochi l'assemblea per aprire la nuova fase. —

G.TOM.

STRUTTURE EDUCATIVE

Il no della Cisl al bando coordinatori pedagogici

«Ciò che avrebbe potuto essere una grande opportunità si sta invece rivelando una specie di incubo per la maggior parte degli educatori dei servizi educativi». Dietro a questa valutazione negativa della Cisl, espressa da Walter Giani, c'è il fatto che il Comune ha bandito una selezione interna per coordinatore pedagogico che avrebbe permesso loro, seppur in periodo estivo, di mettersi in gioco per una importante progressione di carriera. «Ma – polemizza Giani – a questa, si potrà ac-

cedere soltanto tramite una idonea valutazione ricevuta nell'ultimo triennio lavorativo». Sempre secondo la Cisl «anche la graduatoria finale verrà influenzata dalle valutazioni assegnate dalla dirigenza». «Questo criterio – conclude Giani – non può andar bene, perché abbiamo appurato che le performance superiori non vengono riconosciute a tutti coloro che le meritano, ma solo ad un numero ristretto di dipendenti, tra l'altro molto inferiore rispetto ai colleghi degli altri dipartimenti». —

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A., non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi

pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

LA CONCESSIONARIA TOYOTA Carini di San Dorligo della Valle (TS) ricerca un tecnico di officina con esperienza. Inviare curriculum a: amministrazione@carini-toyota.it

4

Lavori pubblici

Dipiazza: «Martedì riapro la galleria» Domani riunione tecnica in Comune

L'annuncio del sindaco sul tunnel di piazza Foraggi: «Al 99% ci siamo». Da riorganizzare le linee bus

Gianpaolo Sarti

La galleria di piazza Foraggi riapre martedì sera alle nove e mezza. Lo dichiara il sindaco Roberto Dipiazza al Piccolo, dopo un'anticipazione ai microfoni di Telequattro. «Ho preso in mano la situazione – spiega il sindaco al telefono – siamo ormai pronti. Come sempre non c'è una sicurezza totale – chiarisce – perché, insomma, sicuri siamo solo di morire. Ma al 99% stavolta ci siamo. Oggi (ieri), dopo il sopralluogo di venerdì pomeriggio, ho lavorato tutto il giorno per arrivare al risultato. Ho preso in mano la situazione perché avremo il concerto dei Måneskin il 16 luglio, in cui sono previste migliaia di persone. Bisognava allora prendere il toro per le corna già questi giorni e così ho fatto. Dunque martedì sera, se tutto va bene, penso di riaprire. La galleria – aggiunge il primo cittadino – ormai è

finita. Mancano un paio di quadri e di collegamenti, ma ci siamo. Metto due persone di guardia (probabilmente agenti della Polizia locale), visto che non è ancora tutto collaudato, e apro come “zona di cantiere”. Ma un cantiere ormai finito. Direi che con questa galleria può anche bastare: se non prendo io in mano la situazione qui si rimanda alle calende greche».

Domani è attesa una riunione di carattere tecnico negli uffici del Comune, come conferma Elisa Lodi, l'assessore con delega ai Lavori pubblici. Dovrebbe trattarsi dell'ultimo atto prima del via libera definitivo.

Dipiazza freme: d'altronde i continui rinvii hanno creato un certo malcontento nella cittadinanza. Ma il sindaco è convinto che questa sia finalmente la volta buona, dopo gli innumerevoli annunci sulla riapertura con annessi passi indietro.



La galleria di piazza Foraggi, ormai prossima alla riapertura, nella foto di Massimo Silvano

La riattivazione della galleria prevede anche dei collaudi (che a ieri non risultavano ancora eseguiti). «Se si deciderà di aprire martedì ovviamente saranno fatti – chiarisce ancora l'assessore Lodi – ci sono le condizioni per poterli fare».

Enon solo i collaudi. C'è tutto il nodo della viabilità ordinaria da ripristinare, a cominciare da quella dei bus. Ciò significa, per la Trieste Trasporti, organizzare percorsi, tabelle di marcia, orari, fermate e turni di lavoro per conducenti e controllori. Un lavoro non immediato. «Come società non abbiamo ancora ricevuto una notifica formale dal Comune per l'apertura della galleria e quindi la possibilità di riprendere il traffico tradizionale, siamo in attesa», afferma il presidente Maurizio Marzi. «Appena la riceveremo, attiveremo le procedure per il ripristino».

Nel frattempo l'assessore con delega alla Viabilità Michele Babuder ha stanziato nella variazione di bilancio le somme necessarie alla manutenzione delle rotatorie e degli attraversamenti pedonali. «Nella zona tra via dell'Istria e largo Pestalozzi – specifica –, alla luce degli apprezzamenti dei residenti, testeremo il mantenimento dell'attuale viabilità migliorando gli attraversamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZA CIRCOSCRIZIONE

L'opposizione «Maggioranza fuori dall'aula Come mai?»

«I consigli circoscrizionali sono sede di discussione e confronto su tematiche varie, il tutto in uno spirito collaborativo reciproco. Le ultime sedute della III Circoscrizione sono risultate più accese. Il 5 luglio al momento della votazione sulla mozione presentata da Adesso Trieste e dall'opposizione al completo, la maggioranza ha deciso di far cadere il numero legale e di uscire dall'aula. La mozione riguardava il paventato (ma molto probabile) dimezzamento del numero di consultori familiari a Trieste, con un prevedibile netto incremento di richieste di prestazioni sanitarie nei due rimanenti consultori, tra cui quello di Roiano, con gravi ripercussioni in particolare sulle classi più deboli in tema di accessibilità e prossimità». Lo rilevano in una nota gli eletti in III Circoscrizione di At, Pd, Punto franco e M5s. «Non abbiamo compreso le motivazioni, ma vogliamo credere che non si tratti di una banale ritorsione a seguito dell'uscita dall'aula da parte dell'opposizione avvenuta in un precedente consiglio», decisa per manifestare dissenso verso la giunta per i tempi troppo stretti concessi ai parlamentini per l'analisi di delibere importanti. —



Due immagini del "Concerto all'alba" della rassegna "Il Rossetti a Miramare. Vieni notte gentile...", andato in scena ieri nel piazzale davanti al castello. Foto di Daniela Sferco

Per la rassegna "Il Rossetti a Miramare" l'esibizione dei musicisti Bernstein, Rivi e Di Giorgi. Alla fine caffè e brioche anche per il pubblico

Viola, fagotto e flauto all'alba per il concerto con i solisti dell'orchestra del teatro Verdi

L'EVENTO

SARADEL SAL

L'eleganza della viola, il contrappunto simpatico del fagotto e la soavità del flauto per un altro soldo out ieri alle 5.24, con il

“Concerto all'alba” della Rassegna “Il Rossetti a Miramare. Vieni notte gentile...”.

Un ulteriore evento che il Rossetti ha organizzato in collaborazione con Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste che ha riscontrato un enorme gradimento dal pubblico. Gli ap-

plauditissimi protagonisti di questo concerto alle prime luci dell'alba sono stati i solisti dell'orchestra del Verdi: Benjamin Bernstein alla viola d'amore, Giorgio Di Giorgi con il suo flauto e Matteo Rivi al fagotto. Il concerto prevedeva una scaletta che includeva Antonio Vivaldi con due Largo,

rispettivamente dal “Concerto per viola d'amore in re minore FII” e dal “Concerto da camera in fa maggiore F XII” seguiti dalla “Sonata in trio in re maggiore op. 8 n° 2” di Jean-Marie Leclair e ancora Vivaldi, con il “Concerto in sol minore FXII n° 4 RV 103”. Sono stati momenti di musica soave, che bene si abbinavano a un risveglio nel piazzale del Castello di Miramare, che, con la sua acustica che ben si adatta ad eventi di questo tipo, si è letteralmente riempito di note.

A questi, i solisti hanno aggiunto ulteriori brani come la “Sonata in trio in re maggiore op. 8 n° 2” di Jean-Marie Leclair e ancora Vivaldi, con il “Concerto in sol minore FXII n° 4 RV 103”. Sono stati momenti di musica soave, che bene si abbinavano a un risveglio nel piazzale del Castello di Miramare, che, con la sua acustica che ben si adatta ad eventi di questo tipo, si è letteralmente riempito di note.

Una brezza glaciale ha soffiato sul pubblico e sui musicisti, che si sono esibiti, quindi, con un vento di-

spettoso, che raggelava la pelle e che al contempo cercava di spostare i loro spartiti.

Ma la musica, ancora una volta, ha vinto, permettendo ai solisti di ricevere dei calorosissimi applausi dal pubblico, incurante della levataccia. Levataccia che per molti, come i vertici dei due teatri e lo stesso assessore regionale Fabio Scoccimarro, è arrivata a tre o quattro ore dalla conclusione del concerto della sera prima (che aveva visto anche la partecipazione di Violante Placido), permettendo a tutti di godere di un concerto impregiosito dal cinguettio dei passerotti e dall'alba che ha regalato striature rosa al cielo. Alla fine del concerto caffè e brioche per tutto il pubblico, per suggellare un risveglio davvero speciale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Una città in cui
un solo uomo
soffre meno
è una città migliore**

SOSTIENICI

Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS



IBAN: IT 61 A 05018 02200 0000 17121203

BANCA POPOLARE ETICA



oppure scopri gli altri metodi inquadrando il **QR Code qui accanto** con il tuo telefono

 **Fondazione**
diocesana onlus
 **Caritas Trieste**

www.caritastrieste.org





I negozianti: «Ottimi affari e questi momenti portano allegria». Musica per le strade e mascotte apprezzate dai più piccoli

Turisti e triestini fra shopping e aperitivi nella festa senz'auto della Notte dei saldi

L'APPUNTAMENTO

MICOL BRUSAFERRO

Tanti, tantissimi turisti, oltre ai triestini, pronti a godersi una serata che ormai da tempo è diventata una tradizione, tra shopping e intrattenimenti. Centro affollato ieri per la classica "Notte dei saldi", promossa dal Comune di Trieste in collaborazione con Confcommercio e Ures.

Motivo d'attrazione anche le iniziative organizzate tra strade e piazze, con musica e animazione fino a tarda ora. Stop al traffico dalle 19 per consentire alle persone di passeggiare e fare acquisti in tranquillità, parcheggi Saba a tariffe scontate e bus della Trieste Trasporti a un euro per chi ha scelto gli stalli più periferici indicati dalla formula Park&Bus. Una chiusura alla circolazione veicolare nel cuore della città che ha favorito anche bar e ristoranti, pieni fin dall'ora dell'aperitivo. Alcuni locali hanno approfittato per sistemare tavolate anche lungo le vie, mentre qualche negoziante ha predi-

sposto all'esterno allestimenti con la merce scontata, come Guendalina Ussai con il figlio Gherardo Umari del punto vendita Sans Souci: «Abbiamo preparato abiti e qualche arredo diverso dal solito, è una bella serata – sottolinea –. Gli eventi portano sempre movimento e un senso di festa e allegria. E la gente ne ha bisogno». Soddisfatta anche Luciana Furlan di "Strada": «Abbiamo lavorato benissimo tutto il giorno con i turisti, molti croceristi, di tante nazionalità, è stata davvero un'ottima giornata in generale». Vacanzieri che «sono numerosi in realtà tutto l'anno – aggiunge Elisabetta Pertot di Ambassador2 –: sono ormai l'80% dei clienti e per noi sono molto importanti».

Già alle 17 in piazza Ponterosso sono iniziati alcuni eventi, dedicati in particolare ai più piccoli, con giochi gonfiabili, come un maxi sciolo, e poi mascotte itineranti durante la serata, con Francesca Occhiogrosso e Francesca Santin rispettivamente nei panni di Elsa e Anna del film Frozen, amatissimo dai bambini: «Silavora ma ci si diverte, distribuiamo gadget

LE IMMAGINI
ISTANTANEE DALLA "NOTTE DEI SALDI"
NEL FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

I locali hanno potuto sistemare i tavolini in punti solitamente inutilizzabili perché nel mezzo delle vie

LE INIZIATIVE

Il finale della tre giorni lanciata dal Comune

Per la prima volta quest'anno il Comune di Trieste ha proposto una tre giorni di iniziative per l'avvio dei ribassi di fine stagione, dal titolo "Weekend dei saldi", al via giovedì 6 luglio con il gran finale ieri sera, con un ampio programma all'insegna di musica dal vivo itinerante all'interno del centro cittadino, animazioni, spettacoli e dj.

M.I.B.

dedicati alla serata e facciamo foto e selfie con i bambini». Animazioni anche in piazza Goldoni, viale XX settembre e Cavana.

Dalle 20.30 in piazza Sant'Antonio protagonisti i ballerini della Società Ginnastica Triestina, mentre il coro "Amici per Caso", diretto da Fabio Zucca, ha proposto un flash mob a più riprese in diverse zone del centro, in piazza Ponterosso, piazza della Borsa, piazza Verdi e Cavana. Musica anche in piazza della Borsa, e in corso Italia Radio Punto Zero ha accompagnato lo shopping con le hit del momento, e con zainetti e ventagli in regalo.

Bar e ristoranti pieni un po' ovunque, in alcuni locali si è registrato il tutto esaurito a più riprese. Tra i negozi c'è chi ha lavorato fino a mezzanotte, alcuni hanno scelto di chiudere attorno alle 22, ma c'è anche chi non ha aderito all'evento. Tra piazza della Borsa e Cavana diversi commercianti resteranno aperti anche oggi, sia per sfruttare la prima ondata di saldi sia per la presenza di parecchi turisti nella fine settimana. —



Il gruppo della Sgt. In alto Guendalina Ussai e il figlio Gherardo Umari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO EST

Il Pd: «Poca attenzione ai giardini di Opicina» La giunta: fondi ad hoc

La consigliera Dipace: «Giochi dei bimbi rovinati o rimossi»
L'assessore Babuder: «In arrivo risorse per le aree verdi»

Ugo Salvini
Luigi Putignano

«Rimozione anziché manutenzione». Sembra esser questa, a detta della capogruppo del Pd in seno alla Circoscrizione Altipiano Est, Lara Dipace, l'attitudine del Comune, per ciò che riguarda i giardini della zona di Villa Carsia a Opicina.

«Sia per il giardino Vitulli situato di fronte a Casa Cappon, sia per il giardino Mandria, che si trova tra le vie dei Papaveri e dei Fiordalisi, molto frequentati soprattutto nella stagione primaverile ed estiva da famiglie e bambini – spiega Dipace –, giungono alla Circoscrizione lamentele sulle strutture di gioco, in stato di degrado e pericolose, rimosse e mai sostituite. Nel giardino Vitulli – precisa – non è stata rimpiazzata

un'altalena. Anche la richiesta di rifare la pavimentazione in ghiaia, per evitare che le basi delle strutture in ferro dei giochi sporgano, con pericolo per i più piccoli, è rimasta inascoltata. Così per il giardino Mandria di Villa Carsia – aggiunge la capogruppo – rimasto senza l'attrezzatura a castello in legno, danneggiata ed eliminata. Dopo oltre un anno – insiste Dipace – la struttura non è stata sostituita, né sono stati installati nuovi giochi e il giardino risulta spoglio e impoverito. Gli spazi di verde pubblico sono un valore aggiunto e contribuiscono alla qualità della vita. È incomprensibile – conclude – l'inattività dell'amministrazione».

Non è tardata ad arrivare la risposta dell'assessore alla Pianificazione territoriale, strade e viabilità, verde pub-

blico, arredo urbano, ambiente, illuminazione pubblica e igiene urbana, l'azzurro Michele Babuder. Risposta piccata alle lamentele espresse dalla consigliera dem Dipace: «Fa specie che la consigliera del Pd si scagli così contro l'amministrazione, minando la proficua collaborazione che ho inteso intraprendere fin da subito, garantendo il confronto con il parlamentino. Peraltro nulla in merito era stato eccettuato durante il recente incontro successivo al mio insediamento. Ma tant'è. La prossima settimana il Consiglio comunale approverà una variazione finanziaria che tiene conto proprio di queste esigenze, ma su tutto il territorio comunale. Vedremo», questa la chiosa dell'assessore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giardino Vitulli di Opicina in una foto d'archivio

L'APPUNTAMENTO DI QUESTO POMERIGGIO

Le premiazioni dell'Infiorata 2023 alle 17.30 nella sede della banca Zkb

Si terranno questo pomeriggio alle 17.30 nella sala della banca Zkb di Opicina le premiazioni dell'Infiorata di Opicina 2023 – XIV edizione, manifestazione promossa dal Consorzio Insieme a Opicina in co-organizzazione

ne con il Comune di Trieste e in collaborazione con l'Associazione per la difesa di Opicina e l'Associazione culturale «Marino Simic». Sono stati 55 gli iscritti all'edizione di quest'anno.

La premiazione avverrà

nell'ambito della manifestazione «Scopri Opicina... una sera d'estate 2023». L'Infiorata, ideata dalla signora Giovanna Venturini vedova Crismani, mira – attraverso un concorso gratuito e aperto a tutti i residenti che premia i più bei giardini, negozi, condomini e balconi – a ingentilire l'aspetto del borgo carsico con piante e fiori con l'obiettivo di stimolare e promuovere il ritorno agli usi e costumi locali.

FINO ALLA BARCOLANA

A Muggia la gestione del chiosco di Fido Lido affidata ad Ambrosino

MUGGIA

A Fido Lido, a Muggia, il chiosco ha riaperto, con una nuova gestione già operativa. E lo sta per diventare anche la pet-beach, una spiaggia dedicata interamente agli amici a 4 zampe e ai loro padroni, che quest'anno, per diverse problematiche dovute alle caratterizzazioni dell'area in questione, con carotaggi per verificare l'inquinamento, sta subendo dei ritardi riguardo all'apertura.



Polidori, Ambrosino e Orlando

È Andrea Ambrosino, titolare della ditta «Goblin», il nuovo gestore del chiosco che si interfaccia con la cooperativa Querciamonte, presieduta da Davide Cattaneo, che gestisce il parco fluviale cittadino del Rio Ospo, un'area di 20 mila metri quadrati alberati e 800 mq di sgambatura: «Sull'area a breve – così Ambrosino – ci sarà una riunione tra Comune, Azienda sanitaria e cooperativa per valutare cosa fare».

Sul precedente gestore del chiosco Ambrosino non si sbilancia: «Sono qui da meno di un mese e sulle precedenti gestioni ho sentito solo chiacchiere che sono, appunto, chiacchiere». Un nome, quello di Ambrosino, già noto nella vicina Trieste: «Io ho una paninoteca vicino all'università a Trieste da anni, con all'interno anche un'edicola e tabac-

chi, e mi batto contro la desertificazione commerciale dell'area in questione».

Ritornando al parco dell'Ospo e al suo chiosco, l'idea è quella di rivitalizzare un'area davvero molto interessante, anche attraverso delle serate: «Anche il sindaco Paolo Polidori, che è venuto a trovarmi con l'assessore Alessandra Orlando, mi ha detto di essere pronto a intervenire per portare a Muggia qualcosa che manca. È certamente un'area che va sfruttata di più. In realtà sono già stato contattato da dj storici di Trieste interessati a fare qualcosa. Vedremo». La concessione del chiosco durerà fino alla Barcolana, «ma quelli di Querciamonte mi hanno detto che è prolungabile, anche in base alle condizioni atmosferiche». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRADIZIONE CHE SI RINNOVA A SANTA CROCE

Il derby di tiro alla fune alla festa del Pescatore

SANTA CROCE

Torna a Santa Croce, a partire da giovedì prossimo, la festa del Pescatore, tradizionale appuntamento dedicato alla ristorazione, alla musica e alla storia locale, che prevede uno degli appuntamenti più attesi dai residenti, la sfida di tiro alla fune fra «gurnici» e «dulnci», che vede gli abitanti del versante che guarda il mare contrapposti a coloro che vivono nella parte dell'abitato rivolta a monte.

L'inaugurazione è stata fissata per le 18 di giovedì. In

quella stessa giornata ci sarà, alle 21, l'esibizione del noto trio composto da Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno. Questo il programma delle serate successive, sempre con inizio alle 21: venerdì musica con «Rujni Muzikanti», sabato ritmi dalmati con klapa «Lungomare», domenica ancora musica con la klapa «Skala», lunedì Accademia lirica internazionale di Santa Croce, diretta da Alessandro Svab. Ogni sera piatti locali a base di pesce. Gara di tiro alla fune domenica 16 alle 18. —

U.S.A.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

legaletrieste@manzoni.it

NEL CIMITERO DI SANT'ANNA

Una folla per l'ultimo saluto a Federico

Amici e conoscenti stretti attorno ai familiari del 17enne Huisman, vittima di una caduta in moto vicino a casa, a Monrupino

Luigi Putignano

Un fiume di persone. Tanti, tantissimi gli amici, i parenti, i conoscenti, semplici cittadini venuti a conoscenza delle esequie e turbati dall'accaduto, che ieri mattina sono giunti in via Costalunga a portare il loro ultimo saluto a Federico Jan Huisman, il ragazzo diciassettenne morto nella notte fra il 26 e il 27 giugno in seguito alla caduta dalla moto a poca distanza da casa, nella zona del campo sportivo di Monrupino, e ad abbracciare e portare una parola di conforto ai genitori Marco e Michela, provati dall'atroce sofferenza.

Una fila enorme, che nel corso dei minuti non accennava a diminuire, mentre la canicola estiva al contrario aumentava e faceva sentire i suoi effetti. La bara bianca, posta nella Sala Azzurra del camposanto di Sant'Anna, era circondata dai tantissimi fiori portati da amici e familiari, increduli per quanto accaduto. Anche la maglia della sua squadra di calcio, la numero 16 con il suo nome, Federico, firmata dai suoi compagni, è stata adagiata sulla

bara durante l'ultimo viaggio in direzione del cimitero evangelico dove è stato tumulato.

Moltissimi i ragazzi, silenziosi, sgomenti, tanti con le lacrime agli occhi. Amici e insegnanti di scuola, compagni di infanzia e di calcio – Federico aveva iniziato a militare nelle giovanili del Kras Repen, la squadra di Monrupino, per poi passare alla Trieste Victory Academy, la squa-

Fiori e la maglia della sua squadra di calcio adagiata sulla bara bianca

dra di Borgo San Sergio, e infine al Tabor di Sesana, squadra che ha militato anche nella serie A slovena – si sono stretti attorno ai suoi cari. Un saluto dignitoso, commosso, per una vita troppo presto spezzata. Una comunità, quella del Carso, sconvolta e ancora incredula per quanto accaduto quella notte, quando il ragazzo aveva perso il controllo del mezzo, una moto da 125cc, ed era caduto

sull'asfalto. A trovarlo era stato il padre che, preoccupato, era andato a cercarlo non avendolo visto rincasare. Inutili purtroppo i tempestivi soccorsi da parte del personale sanitario intervenuto sul posto.

«Il mio pensiero, a nome di tutta la comunità di Monrupino, va in questo doloroso momento alla famiglia e ci stringiamo a loro», ha detto la prima cittadina di Monrupino, Tanja Kosmina: «È una dura prova che ci pone tutti davanti ad una serie di interrogativi sull'importanza della vita, dello stare insieme e del valorizzare sempre ogni attimo. Il monito è rivolto a tutti ma soprattutto ai giovani», ha concluso la sindaca. Giovani che in fila, assieme a una comunità in lutto per la perdita di un ragazzo descritto come «esuberante e ben educato, con gli occhi che brillavano di allegria e voglia di vivere» come ricordato nei giorni scorsi da chi lo aveva conosciuto e allenato nel corso degli anni, hanno voluto salutare Federico per l'ultima volta. In una triste giornata di sole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, la fila per l'ultimo saluto a Federico Huisman. Sotto, il giovane e, foto Lasorte, il luogo dell'incidente

CON L'ELICOTTERO

Capitaneria: esercitazione di salvataggio nel golfo

Elicottero in azione ieri mattina sopra il golfo di Trieste e mezzi nautici in mare. La Capitaneria di porto è stata impegnata nell'esercitazione di un intervento di salvataggio: il recupero di una persona ferita in mare. Sulle Rive si è radunata una platea che si è casualmente trovata ad assistere alle operazioni in corso, ovviamente incuriosita. Foto di Massimo Silvano



IN BREVE

Un triestino del 1968
Escursionista soccorso vicino ai laghi di Fusine

Intervento del Soccorso alpino, ieri, tra le 14 e le 16 con i tecnici della stazione di Cave del Predil assieme alla Guardia di finanza e all'elisoccorso regionale nella zona dei laghi di Fusine, gruppo del Monte Mangart, al Bivacco Busetini – a quota 2.150 metri – nei pressi del quale un escursionista triestino del 1968 è caduto. L'uomo si è procurato la frattura di una mano. Assieme a due compagni di escursione stava risalendo la ferrata "Via della Vita". È stato recuperato, assieme alle persone che erano con lui, dall'elisoccorso regionale.

Polizia di Stato
Abbandono di minore: madre denunciata

La Polizia di Stato ha denunciato per abbandono di minore una madre di origini cubane. Gli agenti sono intervenuti in una via del centro dopo la segnalazione di un residente che aveva notato un bambino di circa dieci anni da solo in strada, molto agitato e in stato confusionale. Il minore si era allontanato da casa. Il personale della Polizia ha prima accompagnato il bambino al Burlo Garofolo in via dell'Istria e poi ha rintracciato la madre, la quale appunto è stata infine denunciata.

TIRABORA
CANTIERI

040 631754
Via del Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT

Scannerizza il codice QR

San Vito 4
NUOVE SOLUZIONI

Appartamenti con giardini o balconi

Situato sul colle di San Vito, una perzione prestigiosa della città di Trieste

Una ristrutturazione totale del palazzo mantenendone gli affreschi e dettagli dell'epoca.

27 appartamenti primingresso

Via San Vito 4

27 APPARTAMENTI PRIMINGRESSO A SAN VITO (TRIESTE)

Un palazzo d'epoca sta facendo riaffiorare i suoi affreschi e dettagli mozzafiato nel prestigioso colle di San Vito a Trieste... Nasce San Vito 4, una ristrutturazione esclusiva dell'intero palazzo che ospiterà 27 soluzioni primingresso di varie caratteristiche e genere, anche per uso investimento. Un'occasione rara per chi vuole abitare nello splendido centro di Trieste ma in zona tranquilla e un'ottima opportunità per chi decide di investire in un immobile con caratteristiche uniche e accattivanti. Da appartamenti con il giardino, punti d'appoggio o investimento fino a soluzioni più comode con poggiali. Alcuni alloggi verranno ristrutturati conservando la tipologia storica sia delle finiture che della loro distribuzione spaziale a futura memoria della storicità dell'edificio.

SI TROVA IN ZONA
SAN VITO, TRIESTE

PREZZI A PARTIRE DA
141.750€

L'INIZIATIVA

Due treni storici per scoprire bellezze e cultura della regione

Ben due gli eventi in treno storico programmati nel week end in Friuli Venezia Giulia. Ieri appuntamento con il treno storico "Estate a Pordenone". Il convoglio d'epoca partito da Trieste Centrale ha effettuato fermate a Monfalcone, Gorizia Centrale, Udine e arrivo a Pordenone alle 11.35. A destinazione, visita del centro storico con i palazzi affrescati della "città dipinta", visita del Paff! – Museo internazionale del Fumetto – la Galleria Bertoa e il Museo civico d'arte. Oggi viaggia il "Treno delle città Unesco", convoglio storico (La-sorta) in partenza da Portogruaro con meta Cervignano, da cui è previsto un transfer su gomma per Aquileia e Palmanova, a conferma delle molteplici attrazioni turistiche presenti nella nostra regione. I treni sono realizzati grazie a una convenzione tra Regione e Fondazione Fs e il supporto di Promoturismo Fvg,



dei Comuni e di molte associazioni. Sui treni storici è inoltre presente con propri soci, volontari appassionati del mondo ferroviario, l'Associazione Mu-

seo-Stazione Trieste Campo Marzio per fornire durante il viaggio informazioni e approfondimenti di storia, tecnica e cultura ferroviaria. Informazioni sui

treni storici e i percorsi di visita del territorio Fvg sono presenti sui siti Internet di Fondazione Fs Italiane (www.fondazione-fs.it) e di PromoTurismoFvg.

LE LETTERE

Pineta di Barcola
Il vecchio pino chiede aiuto

Cari umani, non mi conoscete, o meglio: non siete in grado di distinguermi tra le centinaia di miei fratelli che ombreggiano la Pineta di Barcola. Sono l'albero più anziano della comunità, quello che per l'espansione della chioma e il diametro del tronco supera tutti gli altri. Parecchi anni fa, degli umani saggi e avveduti ci misero a dimora sulle sponde di questo mare dal colore azzurro che da allora abbiamo imparato ad amare – ricambiati – e di cui conosciamo la quiete e i tramonti infuocati, ma anche la collera quando la bora ne increspa con forza la superficie e piega, rabbiosa, le nostre chiome. I miei fratelli mi considerano quasi il loro padre e si affidano a me quando qualcosa li assilla, cosa che si è accentuata in questi ultimi tempi, turbandoci. No, non alludo a quanto accade – costantemente, purtroppo – ai nostri piedi, cosa che ci umilia e pare chissà perché senza rimedio, cioè al modo

in cui lasciate la pineta, disprezzandoci dopo averne goduto: rifiuti ovunque, carte, barattoli, bottiglie, brandelli di plastica, resti di cibo, per non dire degli escrementi dei vostri quadrupedi. No, mi riferisco a qualcosa di più grave. La scorsa estate infatti dall'alto delle nostre chiome che sfiorano il cielo, abbiamo visto, a Oriente e a Occidente, fiamme altissime e colonne dense di fumo. Il fuoco – lo sappiamo da generazioni – è il nostro peggior nemico. Sappiamo bene che basta una minuscola scintilla per generare incendi devastanti. Quanto a scintille voi umani siete degli esperti: quando state tra noi guardiamo sempre con apprensione quei tubicini che vi portate alle labbra per poi emettere del fumo. Alla loro estremità quell'accendersi e spegnersi continuo di minuscole braci ci inquieta. È una vostra pessima abitudine quella di gettare con noncuranza per terra ciò che resta di quei tubicini che mi pare voi chiamate "cicche". Cosa accadrebbe se una sola di esse continuasse ad ardere e, alimentata dal vento, trasformasse la pineta in un immenso rogo? Guardate a terra: la quantità di "cicche" è davvero enorme, come elevato è il nostro

timore che un giorno, il vostro – e nostro – amatissimo mare dovesse assistere, impotente, alla nostra morte. Cari umani, vi rivoliamo questo appello col cuore in mano, perché sì, anche noi alberi abbiamo un cuore, anche se vi ostinate a non crederlo: proteggerci, rispettarci, amateci di più, solo così potremo continuare a garantirvi frescura e, concedetemelo, bellezza.

Lucio Costantini

Violenze in Francia
L'ombra oscura del complotto

Il processo di integrazione europea avviato alla fine della Seconda guerra mondiale è nato dalla volontà anche di porre definitivamente fine alle "guerre civili europee" e al nazionalismo aggressivo che le ha alimentate. Ma dopo 70 anni l'ideologia nazionalista, con i suoi atteggiamenti di pregiudizio e intolleranza è ancora presente, alimenta movimenti politici populistici e rappresenta un grave pericolo per l'Unione europea. Così, sfruttando cinicamente la paura dei popoli, tale ideologia che non è amor di patria, si presenta sotto abiti

nuovi con altre "passioni tristi dell'Europa" come le definì giustamente Macron il 27 settembre 2017 alla Sorbona. L'uso spregiudicato che fanno i leader nazionalpopulisti delle paure e dei pregiudizi, le chiusure localistiche, le barriere erette contro "lo straniero", le mancanze nei soccorsi in mare, quelle che definisco le vergognose, vigliacche chiusure dei porti sono segnali di allarme che non vanno trascurati ma contrastati. Questo "cancro" serpeggia e la vipera mimetizzata ora esce allo scoperto. Chi può essere così sciocco da pensare che le violenze in Francia siano proteste di fronte a una morte forse non accidentale ma voluta? Vi sembra normale che la collettà per la famiglia del ragazzo ucciso in Francia abbia cifre irrisorie mentre quella per la famiglia dell'agente accusato di omicidio (che a quanto mi consta sembra appartenere a certe partigianerie) la colletta ammonta finora a 1,5 milioni di euro? Forse quella morte era una necessaria "miccia"? Per una rivolta militarmente organizzata con saccheggi e aggressioni? L'ordine a mio avviso potrebbe anche essere partito da movimenti che mirano a destabilizzare il Paese. Anche in Italia, perché non si

fa rispettare la Costituzione? Perché non si proibiscono movimenti di chiara impostazione sovversiva? Perché non si perseguono i violenti, dalla strada alle "curve" di stadio? Perché – secondo me – fanno comodo a chi, drogato da folli ideologie, ha comunque individuato il potere politico, non per governare il benessere pubblico ma per agevolare corruzione e ruberie nell'avidità del potere economico. Da più di vent'anni sperimentiamo questa nuova politica dei falsi modelli e dell'ignoranza! Ma chi alimenta questo mortale "cancro"? Gli stessi falsi benpensanti, ignobili qualunquisti, affascinati da falsi modelli, quelli cioè del potere economico, della fama anche se raggiunte con fatti criminosi tali da fare fuggire nomi famosi dalla "vita politica". Questi personaggi della nostra vita quotidiana tradiranno il nostro Paese e la nostra Costituzione che tutela la nostra libertà e cercheranno alleanze con estremisti volgari e inaccettabili forse mandanti di violenze e rivolte. Alcuni movimenti hanno conferito nuova popolarità al vergognoso nazionalismo, negazione dell'amor di patria, termine a loro sconosciuto, attraverso una retorica so-

vranista, contro l'immigrazione "clandestina" e improntata a richiami ipocriti al Tricolore. Quello che è di chi ama invece la Patria.

Tullio Cappelli Haipel

Raccordo autostradale
Cartellonistica fuorviante

Approfitto di questa gentile rubrica per presentare i miei complimenti alla società che ha provveduto ad installare le segnalazioni di deviazione/avviso in occasione dei lavori di rifacimento del manto stradale del raccordo autostradale Ra13. Ovvero della chiusura delle uscite di Sgonico e Prosecco di alcune settimane fa e dell'attuale accesso di Prosecco in direzione Venezia. Per offrire un minimo servizio e non costringere gli automobilisti a percorrere inutilmente decine di chilometri buttando alle ortiche tempo e denaro, non serviva un ingegnere o un esperto di comunicazione. Un semplice utente della strada avrebbe potuto fornire i suggerimenti necessari al posizionamento della cartellonistica di avviso. In occasione della chiusura

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

9 LUGLIO 1973

– Giornata nera per le regionali della serie A di hockey a rotelle: il Ferroviario è stato sconfitto in casa dal Bassano, la Goriziana ha perso a Lodi e la Triestina è stata travolta 14 a 2 a casa del Novara.

– In un'amichevole di calcio, Press F.C. e CIRCORAMA Orfei hanno pareggiato uno ad uno, grazie alle reti, rispettivamente di De Carlo e di Mimmo Veneziano.

– Seconda giornata del Festival di fantascienza, alla cui visione non sono ammessi i ragazzi al di sotto dei 14 anni, come prescritto per tutti i Festival internazionali.

– Ieri mattina, la pista del CIRCORAMA Orfei si è trasformata in un presbiterio per la celebrazione della prima Comunione, impartita da don Dino Fragiaco a tre ragazzi della compagnia.

– Il Monfalcone del presidente-allenatore Narciso Zelesnich è alle prese con i soliti problemi di cassa, per cui si è visto costretto a vendere i calciatori Feresin, Zuttion, Dri e Acquaviva II.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
8/7/2023

BARI	83	33	60	72	63
CAGLIARI	10	75	53	43	17
FIRENZE	32	56	45	59	75
GENOVA	35	46	19	36	1
MILANO	8	73	82	56	45
NAPOLI	32	22	72	80	52
PALERMO	56	7	6	30	51
ROMA	62	82	5	9	74
TORINO	75	47	10	80	28
VENEZIA	13	76	35	79	86
NAZIONALE	43	19	70	84	2

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

7	22	45	60	75
8	32	47	62	76
10	33	53	64	82
13	35	56	73	83

Numero Oro 83 Doppio Oro 33

SuperEnalotto

8-18-20-28-41-56

Jolly 58 Superstar 55

JACKPOT 24.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	17.736,00 €
Ai 1.015	4	196,91 €
Ai 32.701	3	18,32 €
Ai 426.726	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	19.691,00 €
Ai 181	3	1.832,00 €
Ai 2.221	2	100,00 €
Ai 12.918	1	10,00 €
Ai 27.204	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

ARCHI CONTRO I TROPPI DECIBEL

Ci sono varie soluzioni al problema della 'movida'. Una sarebbe mandare casa per casa i vigili e costringere a scendere nei locali anche chi vuole dormire. Sì, movida obbligatoria. Non ci va solo chi presenta l'esonero del medico di famiglia. Se, invece, si vuole lasciare in pace la cittadinanza non festaiola, si può deviare tutto in luoghi non abitati del Carso. Chiaro, c'è il rischio di diventare capitale del rave party. Un'idea è anche il Golfo. Magari sullo yacht russo, previo consenso informato dell'oligarca e percentuale sulle consumazioni. Oppure una convenzione con le navi da crociera: loro attraccano chiudendo pure tutto fino a Ponziana, ma noi ogni sera gli mandiamo su tutti i giovani euforici della città. La cosa dei decibel, però, mi ha fatto venire un'idea. Inutile cercare compromessi tra il ballare con le cuffie e il Piano di classificazione acustica fatto dai Metallica. Si mette l'obbligo per i locali di diffondere solo quartetti per archi di Beethoven e in un attimo risolvì tutto. –

LA RASSEGNA

Alle Poste mostra fotografica “Trieste Audace”



Le Associazioni culturali dotART e Exhibit Around Aps, ideatrici del Trieste Photo Days – Festival internazionale della Fotografia urbana, hanno presentato ieri (foto Silvano) l'anteprima della mostra fotografica "Trieste Audace" realizzata "aspettando" la Decima edizione del Trieste Photo Days (27– 29 ottobre, varie sedi della città). La mostra, nel Salone della Sportelleria del Palazzo delle Poste centrali, sarà aperta fino al 29 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 19, il sabato fino alle 12.30.

delle uscite di Sgonico e Prosecco, l'avviso si sarebbe dovuto installare prima dell'uscita di Sistiana, e non dopo. Per la chiusura dell'accesso di Prosecco, considerato che più del 70% del traffico giunge dal quadrivio di Opicina, è qui che si sarebbe dovuto predisporre una segnalazione utile.

Daniela Dominicini

Via Piccola Fornace
Alberi da ripiantare

Sono a buon punto i lavori delle ricostruzioni sull'antico sito del Cinema Filodrammatico e dell'attiguo stabile che fu di proprietà dell'Inail, tra via della Piccola Fornace e via degli Artisti. Si ricorda che sull'area scoperta di tale sito, che era ed è tutt'ora non asfaltata né cementata, crescevano due alberi e vari cespugli, che all'inizio dei lavori sono stati tutti tagliati. Mentre si legge sulla stampa ed è oramai acquisito da tutti che la piantumazione di nuovi alberi e la cura di quelli esistenti sia una priorità ineludibile per il loro contributo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, i cittadini elettori di piazzetta

Donota e di via della Piccola Fornace (e certamente non solo questi) vogliono sperare che alla fine dei lavori si preveda anche alla messa a dimora di alberi e di piante, evitando altresì di sigillare il suo lo scoperto.

Eliana Calza

Guevara e Castro
Ben altri lussi oltre i Rolex

In risposta alla critica “sociale” apparsa sulle Segnalazioni all'evento Rolex in piazza dell'Unità un lettore ha fatto presente che è la marca di orologi collezionata ed esibita nelle foto dai leader politici cubani Ernesto Che Guevara e Fidel Castro nonostante l'estrema miseria del popolo cubano e il loro dirsi comunisti. Ma non di soli Rolex era fatto il loro stile di vita. Nel 1961 il “Che” e Fidel Castro erano stati ritratti dal famoso fotografo Alberto Korda mentre giocavano a golf, allora considerato uno sport da ricconi, al Villareal Golf Club con spettacolare vista sulla Baia de L'Avana. Juan Rinaldo Sanchez, per 17 anni guardia del corpo del “lider máximo”, nel libro La vita occulta di Fidel Castro

ne ha raccontato i lussi da miliardario, tra cui un'isola privata con delfinario (Cayo Piedra), un porto riservato (Caleta del Rosario) per la sua flotta privata con lo yacht Aquarama II, una dozzina di case e ville di cui una riservata per gli incontri con quelle che oggi chiameremmo “olgettine”. Vizi privati capitalisti e virtù pubbliche rivoluzionarie. Di salvare le apparenze non si è invece preoccupato il nipote di Fidel, Tony Castro che, a 20 anni, nel 2019 ha ostentato la ricchezza di famiglia su Instagram con foto per esempio di vacanze su yacht, auto di lusso, ristoranti esclusivi. Ma sembra senza Rolex al polso.

Riccardo Gregori

MATRIMONI

Lesana Lorenzo e Primavera Caterina, Mitrovich Erich e Scherlavai Silvia, Caruso Augusto e Tonel Giulia, Scarcia Luca e Tirello Maria Luisa, Mammoli Massimiliano e Portas Rita, Mazzucca Alessandro e Bertoja Cinzia, Tiri Antonio e Vitiello Sabella, Pepino Domenico e Ragno Annarita, Pergolo Paolo e Berti Maria.

IL CALENDARIO

Il santo Veronica Giuliani (vergine)
Il giorno è il 190°, ne restano 175
Il sole sorge alle 5.24 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 00.17 e cala alle 12.39
Il proverbio Quando in luglio il fumo resta nel camino il tempo sarà troppo caldo

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Viale XX Settembre 6 040 371377
Via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040 300605
Via Louis Pasteur 4/1 040 911667
Via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124
Aperta dalle 8.30 alle 13:
Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Largo Sonnino 4 040 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
6 luglio 10 91
7 luglio 16 83
8 luglio 23 72
9 luglio 29 67
10 luglio 28 68
11 luglio 25 71

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

RINGRAZIAMENTI

Asugi ringrazia per le seguenti donazioni.
Donazione di 300 euro dalla signora Cristina Milocco e in memoria della signora Vera Dragovic, da destinare alla Ssd Oncologia senologica e dell'Apparato riproduttivo dell'Ospedale Maggiore di Trieste. Donazione da parte della società Ab Medica Spa dell'importo di euro 20.000 da destinare alla Sc Urologia Gorizia e Monfalcone – Sede di Gorizia. Donazione di 1.000 euro da parte della signora Gabriela Furlan da destinare alla Sc Oncologia dell'Ospedale San Polo di Monfalcone, per l'acquisto di una poltrona oncologica.

L'INTERVENTO

Lagarde alla Bce e l'aumento dei tassi di interesse
Non si vuole la stretta creditizia solo per fare un dispetto agli italiani

PAOLO GURISATTI

Quando l'Italia è entrata nell'area euro mi sono sentito al sicuro. Al sicuro da cosa? Dalla irresponsabilità delle classi dirigenti nazionali, che non hanno mai fatto del "rigore" un punto fermo della politica economica nazionale. A vent'anni di distanza non mi pento di quella percezione e continuo a confidare, a differenza della maggioranza degli italiani, nel ruolo protettivo della politica economica europea.

Attenzione! Non sto dicendo che l'Europa vada bene così com'è. Esercita, ad esempio, un impatto negativo sulla produttività dei nostri uffici. La logica dei bandi e della spesa orientata a obiettivi standard, decisi a Bruxelles, non induce alcuna innovazione. Anzi. Lo spazio dedicato ai negoziati formali si estende in modo esponenziale, senza risultati. Pnrr insegna.

Tuttavia, a livello macroeconomico l'Europa ha senza dubbio soddisfatto l'obiettivo di difendere il risparmio e sostenere l'occupazione. Oggi nessuno ricorda più le galoppate inflazionistiche degli Anni '80 e '90, in larga misura collegate alla svalutazione della lira, e la distruzione di patrimonio finanziario che la crescita dei prezzi ha provocato. E nessuno parla della crisi di produttività che blocca gli aumenti salariali da più di vent'anni.



Christine Lagarde

Lagarde impersona anche fisicamente il ruolo della maestrina impertinente, ideologica e cocciuta. E tuttavia, nonostante i tanti errori che le possono essere attribuiti, non si può dire che voglia a tutti i costi la stretta creditizia, solo per fare un piacere ai tedeschi e molestare gli italiani.

Dopo la fase di espansione della liquidità, avviata da Draghi per far fronte alla recessione del 2009, e più tardi per ridurre gli effetti negativi dalla pandemia e del rallentamento del commercio globale, la frenata Bce era ampiamente prevista. La necessità di chiudere i rubinetti, proprio per impedire la crescita dei prezzi e l'invisibile erosione del risparmio indotta da un'inflazione troppo alta, è stata preannunciata per tempo, sia in Europa che negli Stati Uniti.

Non c'è alcun complotto anti-italiano in corso. Anzi. Gli aiuti del Pnrr stanno a dimostrare il contrario. Le politiche espansive, che hanno impedito finora la recessione e aumentato a livelli record export nazionale e occupazione, vanno temperate, per difendere risparmio nazionale. Non facciamo i furbi. C'è meno liquidità in circolazione e abbiamo aumentato il debito. Dobbiamo trovare nuovi creditori. Questo è il problema. Degli italiani, non della Meloni. Cosa può farci sentire più sicuri? —

ELARGIZIONI

In ricordo del mio fraterno amico Sandro Benvenuti con il quale ho incontrato ed imparato tanto da don Mario Vatta 300 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Sandro Benvenuti da Fabrizio e Cristina 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria della condomina Silvia Covacci ved. Sinigoi 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Gianfranco Cintiolli da parte di Myriam, Daniela e Mario 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Martina Vecchiet (09/07) da parte di Alessandro e Giorgio 500 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Nella Tamplenizza - nel VII anniversario da parte dei figli e nipoti 50 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Nella Tamplenizza - nel VII anniversario da parte dei figli e nipoti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

GLI AUGURIDI OGGI



ANTONIO
Auguri, sono 95! Un grande abbraccio da Liliana, Roberta, Alex, Jessica e parenti tutti



LIBERO
Oggi sono 91 gli anni che compie il nonno Libero: gli auguri più sinceri da Sandra, Willy, Alice e Luca



MARIA
Tanti auguri per i tuoi 75 anni da Saverio, nipoti e dalla piccola Ginevra

CULTURE

Musica

Il celebre direttore d'orchestra britannico che oggi chiude il Festival dei Due Mondi a Spoleto annuncia che dirigerà l'opera "Juventus" del compositore triestino all'esclusivo evento di Pasqua

Il maestro Antonio Pappano «Porterò Victor de Sabata al Festival di Salisburgo»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Capita raramente di trovare il nome del direttore e compositore triestino Victor de Sabata (1892-1967) nei programmi concertistici. Questa volta, però, il suo poema sinfonico "Juventus" verrà eseguito in un'iniziativa di importanza assoluta: il Festival di Pasqua di Salisburgo che, fondato dal leggendario Herbert von Karajan nel 1967, vedrà nel 2024 quale protagonista l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Sul podio ci sarà colui che, dal 2005, ne è il direttore musicale: Antonio Pappano.

L'appuntamento di oggi, che chiuderà il Festival dei Due Mondi di Spoleto, sarà la sua ultima esibizione in questa veste. Quindi, da ottobre diventerà direttore emerito della compagine. Quale direttore musicale, dopo un anno per così dire di vacatio, nell'ottobre 2024 gli subentrerà Daniel Harding. A Salisburgo, il musicista britannico ma con cittadinanza italiana, dal 23 marzo al primo aprile, dirigerà tre recite della "Gioconda" con Anna Netrebko, Jonas Kaufmann, Luca Salsi e per

due volte il Requiem di Verdi. L'evento su musiche di Boccherini-Berio, Ponchielli, Respighi e, appunto, de Sabata, è invece in programma il 24 e il 31 marzo al Grosses Festspielhaus. Abbiamo raggiunto il maestro Pappano telefonicamente a Londra.

Perché ha scelto di portare a Salisburgo "Juventus"?

«È un poema sinfonico che si ispira in qualche modo a Richard Strauss - risponde Antonio Pappano - e ha una tale energia, una tale spontaneità che me ne sono subito innamorato. Rappresenta una sfida per l'orchestra, essendo molto virtuosistico. L'ho già proposto a Roma e, con la London Symphony, anche a Londra. Sì, è un lavoro che amo tanto, anche se non viene spesso eseguito. E poi ho una notevolissima ammirazione per il direttore Victor de Sabata: è stato uno dei più grandi non solo nel repertorio lirico, ma anche in quello sinfonico. Davvero, lo reputo un genio. Quindi, con "Juventus", una pagina che riesce a trasmettere gioia, l'intento è anche di celebrarlo».

Più di qualcuno ha accostato l'arte direttoriale di de Sabata a quella di Carlos Kleiber. Per lei, è un paragone possibile?

«Sì, trovo molto giusto questo confronto con Carlos Klei-

ber. Entrambi hanno un'energia quasi maniacale, un'esuberanza e una grande cura per il dettaglio. E secondo me sono proprio i dettagli a fare un'interpretazione».

Quando ha conosciuto il poema sinfonico "Juventus"?

«Sapevo della sua esistenza, ma un giorno ho ricevuto dalla Ricordi una partitura con tre poemi sinfonici e, con la musica davanti agli occhi, mi è venuta davvero la voglia di eseguirlo. Poi, naturalmente, c'è la sua registrazione dello stesso de Sabata che è un'autentica bomba, ineguagliabile».

Cosa ama di Victor de Sabata direttore?

«Il suo Beethoven, il suo Brahms, il suo Tristano, per non parlare della Tosca. E, ancora, adoro come interpreta Debussy, Respighi, l'Andrea Chénier, il Macbeth con la Callas e molto altro».

Lei è stato qualche volta a Trieste?

«Non ho mai diretto al Verdi, ma sono stato una volta in città per conoscere un tenore. Ho visto una Tosca, parecchi anni fa».

Venendo ai suoi impegni con l'Orchestra di Santa Cecilia, lei ha da poco inciso Turandot. Quale vuol essere il tratto distintivo della sua lettura?

«È un poema sinfonico che si ispira a Richard Strauss e ha una tale energia che me ne sono subito innamorato»

«Rappresenta una sfida per l'orchestra, essendo molto virtuosistico, l'ho già proposto a Roma e anche a Londra»

«È difficile per me definire una mia interpretazione. Non si tratta di una strategia. Di certo, ho dovuto tenere in considerazione i cantanti con cui ho lavorato, ma, in questo, sono stato molto fortunato. In ogni caso, è importante sapere come Puccini fosse molto informato sugli sviluppi della musica della sua epoca: Stravinskij, Strauss, Bartók, Debussy, tanto per fare qualche esempio. Ci mancherebbe, non ha rubato nulla: semplicemente, si è ispirato a questi compositori. Ha preso qualche loro piccola idea e l'ha fatta propria, creando un'atmosfera orientale. Un

suo grande talento risiedeva infatti nella capacità di evocare con grande convinzione un mondo lontano dal suo».

Come ha preparato il concerto che oggi chiude il Festival dei Due Mondi di Spoleto?

«È da un po' che c'è un legame tra Santa Cecilia e Spoleto. Tra l'altro, ero amico di Carla Fendi che tanto ha fatto per il Festival. Il concerto avrà un programma dedicato a Mahler con i *Lieder eines fahrenden Gesellen* e la Prima Sinfonia. Il compositore utilizza ampiamente, non solo attraverso piccole citazioni, i temi dei *Lieder* nella sua Sinfonia. In queste due pagine c'è quindi una grande unità. La Prima, del resto, non ha bisogno di essere "venduta": "si vende" da sola. Ha una freschezza, un legame con la natura molto intenso ed eseguirlo all'aperto fa trasmettere assai bene le sue emozioni».

Lei ha sempre espresso un contagioso entusiasmo nel fare musica. Non ha mai avuto qualche momento di stanchezza?

«Dopo Spoleto farò un po' di vacanza. Andrò a fare un safari in Africa con mia moglie e altre due coppie. Non vedo l'ora di partire, anche se saranno soltanto undici giorni. Certo, ora sono stanco, ma quando salgo sul podio me ne dimentico: ho un'energia che ogni volta si rinnova. È il potere della musica».

In tanto tempo trascorso a Santa Cecilia, qual è il risultato che più la rende felice?

«Abbiamo avuto molti momenti di gioia. E lo sviluppo continuo del livello dell'orchestra è per me il motivo di maggior soddisfazione. I musicisti di Santa Cecilia sono pronti ad affrontare qualsiasi repertorio con un approccio sonoro molto personale: la loro identità è ormai ben chiara, caratterizzata da una grande teatralità, da un grande interesse per i colori, per la sensualità del suono. Insomma, è un'orchestra tipicamente italiana».



CERIMONIA DI CHIUSURA

Il regista curdo Ramazan Kılıç si impone a ShorTS Film Festival

Due riconoscimenti alla sua storia familiare di una tivù sequestrata, che riflette un tema politico e sociale. A Giulia Grandinetti due premi

Federica Gregori

«Siamo felicissimi, io e tutto il team, ed è un piacere ricevere questo riconoscimento pre-

zioso. Come avete trovato le performance di mia madre e mia nipote? Io penso che abbiano fatto un lavoro meraviglioso: e a loro voglio dedicare questo premio». Interviene in videomessaggio dall'estero dov'è impegnato a preparare il suo prossimo film Ramazan Kılıç, il giovane regista curdo vincitore della sezione Maremetraggio nella 24a edizione di ShorTS International Film Festival. Il suo corto, "Serpeta-

tiyen neqewimi", scelto da una giuria internazionale - che conta il vincitore dell'anno passato come il direttore del greco "Drama", sorta di gemello del festival triestino, Yannis Sakaridis - si è aggiudicato ieri sera il Premio EstEnergy-Gruppo Hera del valore di 4.000 euro chiudendo i battenti dell'edizione. «Per il coraggio di raccontare la storia di una famiglia in un villaggio remoto che riflette un for-



Una scena di "Serpeta tiyen neqewimi" di Ramazan Kılıç

te tema politico e sociale - hanno motivato i giurati -; una giovane generazione piena di speranza, fantasia e forza che fa ritornare il sorriso ai nonni opponendosi a un regime re-

pressivo». E davvero il corto emoziona, raccontando il sequestro di una tv in una famiglia di un villaggio poverissimo, unica finestra sul mondo per la nonna muta: ma la mili-

zia turca non sente ragioni, stan guardando canali curdi vietati dal regime. Così, la nipote amorevolmente escogiterà un modo tutto suo per far sentire la nonna viva e connessa con il mondo.

Kılıç si è aggiudicato anche il Premio miglior cortometraggio ShortsTV, acquisendo la licenza per i diritti tv e Vod: «Uno sguardo su largo schermo su un mondo che la maggior parte degli occidentali può solo immaginare - così la motivazione -; l'uso della combinazione tra narrazione tradizionale e inquadratura spezzata della tv è una meravigliosa giustapposizione, e la giovane attrice un personaggio energetico e stimolante».

Menzione speciale per l'animazione all'ungherese

FATTI & PERSONE

Marco Pacini finalista al Premio Parco Majella

Il giornalista Marco Pacini, con il saggio "Pensare la fine" (Meltemi editore) è tra i nove finalisti del Premio Nazionale di Letteratura naturalistica Parco Majella, per la sezione saggisti-

ca. La premiazione si terrà sabato 15 luglio alle 20, ad Abbateggio, in provincia di Pescara, sarà lo scenario della cerimonia di premiazione dei vincitori della 26ª edizione, che saranno annun-



ciati, come consuetudine, nel corso dell'evento, alla presenza di autorità civili e militari, rappresentanti di importanti case editrici, autori provenienti da tutta l'Italia. La giuria, presieduta da Nicola Mattosio, è composta da Simone Gambacorta, giornali-

sta e scrittore, Marzio Maria Cimini, scrittore, Andrea Gialloredo, docente universitario, Marina Ciancetta, scrittrice, Enzo Fimiani, docente universitario, Alfredo Mazzoni, docente, Claudio Amicantonio, docente, scrittore e ricercatore, Nella Martino, docente.



Il maestro Antonio Pappano. Ha annunciato che dirigerà a Salisburgo l'opera "Juventus" di Victor de Sabata

"Amok" di Balázs Turai, una per la regia all'olandese Jonas Smulders di "Obesk", infine una a "Flores del otro patio" di Jorge Cadena, coproduzione Svizzera-Colombiana.

Il Premio del pubblico è invece un ex aequo: gli spettatori hanno votato a parità l'afgano "Rang e zard" di Elham Ehsas, menzionato anche dagli Shorts TV, e il giordano "Our males and Females" di Ahmad Alyaseer.

I corti nostrani di Italia in ShortS hanno messo d'accordo giuria montatori e pubblico: il Premio AMC dell'Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo al miglior montaggio in un'opera italiana è andato a "Tria" di Giulia Grandinetti, «dove il montaggio è stato utilizzato

come base fondamentale per incorniciare una storia bizzarra e surreale valorizzando la sua originalità». La Roma distopica dove è vietato avere più di tre figli, pena il sacrificio di uno dei precedenti nati a iniziare dalle femmine, ha colpito anche gli spettatori: e Grandinetti si è portata a casa anche il Premio del pubblico del valore di 2000 euro.

La Slovenia ha vinto i corti green: "Legenda o Zlatorogu" di Lea Vucko è stato l'Eco-short più votato dal pubblico, aggiudicandosi così i mille euro del Premio Bazzara Caffè al miglior eco-corto a tema ambientale. Per gli altri mille in palio per i corti cortissimi Express, lavori dal minutaggio fulminante, il pubblico ha preferito su tutti i 19, prove-

nienti da svariati paesi, un italiano: "Storia di una pausa pranzo" di Marco Del Mastro.

Quelli invece dotati di Oculus Go per una piena immersione nella realtà virtuale, hanno amato sia la storia dell'antico cinema lussemburghese "Kursaal" di Davide Rapp che la favola post-apocalittica di "Une colonie" di Jean-Loup Pinard, dal Canada: un ex aequo che farà dividere in parti uguali il Premio ShortS Virtual Reality di 2.000 euro. Infine il festival in rete: il pubblico che lo ha seguito online sulla piattaforma Mymovies.it ha apprezzato un altro corto curdo: stavolta è «Bêrûn», di Kozhan Kamaran Hama, che si è aggiudicato il Premio Mymovies.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Zigaina a Monfalcone il viaggiatore notturno che restò fedele alla laguna

Alla galleria d'arte contemporanea retrospettiva con 44 opere curata da Isabella Reale e visitabile fino all'8 ottobre



L'inaugurazione alla galleria d'arte contemporanea di Monfalcone Foto Katia Bonaventura

IL PERCORSO

Roberto Covaz

“La ceppaia e l'astronave”, è l'olio su tela che Giuseppe Zigaina dipinge nel 1982. Si intuisce il profilo della laguna di Marano dalla quale emerge una ceppaia dove il taglio dei rami è così netto da immaginare con quanta vigoria sia stata usata l'ideale ascia. Ma è l'ammasso aggrovigliato di segni, l'astronave, che incombe sulla laguna a risucchiare il visitatore nel messaggio che l'artista ha voluto trasmettere: quando tutto sembra soccombere sotto il peso dell'astronave c'è sempre un anello di vita, rappresentato dai rametti che spuntano dalla ceppaia. “La ceppaia e l'astronave” è una delle 44 opere (alcune acqueforti) proposte nella mostra “Giuseppe Zigaina, il viaggiatore notturno” inaugurata ieri e che si potrà visitare gratuitamente fino all'8 ottobre alla galleria comunale d'arte di piazza Cavovour a Monfalcone per la cura di Isabella Reale. Organizzazione del Comune di Monfalcone con Regione, Fondazione Carigo e associazione Ponti d'Europa.

«Dopo quella del 2009 a Villa Manin questa di Monfalcone è la più ampia retrospettiva su Zigaina mai proposta in regione», ha precisato Lucio Gregoret, coordinatore progettuale delle serie di esposizioni cominciate nel 2007

per la valorizzazione di artisti del territorio capaci con la loro arte di raccontare la complessità e l'unicità di un territorio proiettato in una dimensione europea con GO!2025.

La mostra è frutto di una sapiente tessitura di rapporti tra il Comune e, in questo caso, i maggiori collezionisti privati di Zigaina. Salutati ieri da Alessandra, figlia del pittore, con affetto e riconoscenza.

“Fin dall'infanzia compresi di essere una creatura già segnata dalla notte” scrisse Zigaina, paladino artistico della laguna e del territorio confinante mai abbandonato neppure quando, come ha ricordato Alessandra, altri artisti del suo calibro cedevano alle sirene di una Parigi o di altre capitali dell'arte. “Non avrei potuto dipingere se non stando qui”, ripeteva Zigaina. Al quale Monfalcone dedica un percorso che comincia con uno dei temi cari all'artista all'inizio della sua carriera. Quella pittura sociale per così dire che lo vedeva al fianco dei lavoratori, sfruttati braccianti agricoli della Bassa friulana vicini nella loro precarietà con quelli del Delta del Po: siamo agli inizi degli anni Cinquanta. Sono disegni a carboncino su carta, mentre nell'olio su tela “Falcatori che riposano” si intuisce un parziale riscatto dei lavoratori. Ma cala subito dopo l'inverno con i suoi toni cupi, che stridono con la forza cromatica dei “Girasoli” del 1956. Potente la serie “Dal Colle di Redipuglia” (anni Settanta) dove

Zigaina si cala nel sottosuolo e anziché riportare alla luce memorie fisse teschi umani, residui bellici, dentature aperte nello spasimo dell'ultimo respiro: un humus grottesco e inquietante che impregna la terra dove bene o male cresce altra e nuova vita. Ecco apparire all'orizzonte l'astronave del malaugurio, in un cielo sempre più scialbo e che sembra spostarsi, intimorito, all'incedere dell'oggetto. Sotto ancora la terra e il mare di Zigaina, lanciano gli ultimi colori di vitalità prima dell'irreparabile. “La sera nel vigneto” del 1980 è tra i capolavori assoluti: nei pali ordinatamente affioranti dal terreno ci possiamo leggere l'estremo tentativo di difesa all'opprimente massa nera che tutto sta per annientare. Ne “La sera nel vigneto del 1988”, un'acquaforte su zinco del 1988, l'irreparabile sembra essere accaduto, in altri due omonimi olii successivi torna la speranza.

C'è un dialogo stimolante e sempre tambureggiante tra le opere di Zigaina e il visitatore, invitato a non accontentarsi dell'appagamento cromatico dell'insieme per scandagliare l'offerta di dettagli che sono indizi per una visione personalizzata. Mostra in collaborazione con Civici musei di Udine, Crédit Agricole Italia, Euromobil, Gianluca Albicocco, Marco Codognotto, Sergio Colussa, Andrea Marco, Alvise Rampini, Federico Rossi, Federico Santini, Francesco Siliano e fratelli Lucchetta. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Alice canta Battiato
a San Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, “Alice canta Battiato”. Alice, con la sua personalità vocale unica e un percorso artistico sempre in evoluzione, si fa ancora una volta strumento della musica di Franco Battiato attraverso le canzoni a cui sente di aderire pienamente.

Alle 21
Jesus Christ Superstar

Oggi, alle 21, in località Borgo San Mauro di Sistiana, per il Dna Festival, si terrà lo spettacolo “Jesus Christ Superstar”. Un adattamento del musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice a cura del gruppo teatrale “I Tubi Innocenti”. Ingresso libero.

Alle 19.30
La Filarmonica
di Santa Barbara

Il quinto concerto della Rassegna bandistica provinciale Anbima si svolgerà oggi dalle 19.30 a Borgo Sana Sergio (piazza XXV Aprile), con l'esibizione della Filarmonica di Santa Barbara, che interpreterà un viaggio musicale tra miti e leggende con brani originali per banda e arrangiamenti di musiche da film. Ingresso libero.

Alle 11
Paesaggi sonori
alla Sala Bazlen

Oggi, alle 11, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich, per la rassegna TriesteClassica, si terrà il concerto “Paesaggi sonori” del duo di chitarre formato da Fabio Ren-

da e Beniamino Trucco. Musiche di Giuliani, Reich, Pettit, Piazzolla e Rossini. Ingresso libero.

Alle 21
Crampi Elisi Live
"Che rion che rion"

Oggi, alle 21, a Borgo San Sergio (Piazza XXV Aprile), per il Tact Festival, si terrà lo spettacolo “Crampi Elivi Live. Che rion, che rion” con Maxino, Flavio Furian ed Elisa Bombacigno. La tournée estiva dei Crampi Elisi anche quest'anno si snoda tra personaggi del cabaret di Domace. Ingresso libero.

Alle 17
"Tachite al tram"
a Borgo San Sergio

Oggi, alle 17, nel giardino di Borgo San Sergio. si terrà il torneo “Tachite al tram” A cura di Diego Manna ed Erika Ronchin. I giocatori si trovano a guidare dei tram colorati facendo salire via via alcuni dei tipici personaggi della fauna triestina. Il torneo è aperto a un numero massimo di 16 giocatori dagli 8 anni in su. Ingresso libero.

Alle 17
33 e 1/3
Ex Tempora

Oggi, alle 17, nel giardino di Borgo San Sergio, si terrà “33 e 1/3 - Ex Tempora” a cura del “Liberatorio d'arte Fulvio Zonch”. In 33 e 1/3 è previsto che i partecipanti reinterpretino la copertina di un disco particolarmente iconico nella storia dell'illustrazione musicale: “Nevermind” dei Nirvana. Il tutto accompagnato da un dj set ispirato alla band. Ingresso libero.



“Motel Babel” al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, per la rassegna Let's Play, va in scena lo spettacolo "Motel Babel" per la regia di Aldo Vivoda, produzione Petit Soleil. Una folle commedia sulla morte: 6 buffi personaggi, attraverso scherzi e magie, devono accettare il passaggio alla vita eterna. Ingresso libero.



Il soprano Barbara Frittoli al Miela durante la masterclass

TRIESTE - ALLE 12 AL TEATRO MIELA

Arie dal “Don Giovanni”
per la nuova masterclass
di Pisaroni e Frittoli

Martina Seleni / TRIESTE

Che cosa rappresenta il Don Giovanni di Mozart, per gli studenti di canto? Un ideale di bellezza. Un amore passionale. Una sfida stimolante. Certo, bisogna lavorare molto, applicarsi con dedizione. Ma questo i ragazzi lo sanno, e sono disposti ad affrontare lunghi viaggi per raggiungere i maestri che possono aiutarli. Oggi alle 12, sul palco del Teatro Miela, si esibiranno alcuni di questi giovani, che sono venuti a Trieste per partecipare a una masterclass organizzata da OperUs Academy.

Sono arrivati da Francia, Regno Unito, Stati Uniti, Guatemala, Corea del Sud, Israele, Russia e Hong Kong per confrontarsi con i maestri Luca Pisaroni e Barbara Frittoli, che hanno tenuto un seminario dedicato all'opera mozartiana. «Sono molto felice – ha affermato il soprano Barbara Frittoli – di aver collaborato a questo progetto con OperUs Academy: i cantanti stranieri hanno bisogno di fare un po' di scuola anche in Italia. E poi, mi piace tantissimo Trieste... anche se, grazie al cielo, nei giorni in cui ci sono stata io non c'era la bora: ho sentito dire che ti strappa via i vestiti e ti butta in mare!»

Su che cosa hanno lavorato i cantanti in erba? «Abbiamo

trattato soprattutto aspetti tecnici – ha spiegato Frittoli – per trovare una posizione consona per il canto mozartiano. È importante capire che Mozart rientra in uno stile barocco, della prima metà del '700, mentre a volte i ragazzi non fanno differenze tra stile e stile, e lo cantano nello stesso modo in cui magari canterebbero Verdi». Il celebre soprano ha spiegato che, se le radici di Mozart sono ben piantate nel periodo barocco, è anche vero che il genio salisburghese gettò le basi per il belcanto, percorrendo i tempi. «Ecco perché è una sfida così affascinante trovare lo stile giusto! Tutto scorre, tutto evolve: è sempre accaduto nella storia dell'umanità. E a volte nascono degli artisti geniali che, come Mozart, intuiscono che non bisogna seguire la corrente, ma lasciarsi cambiare».

Ad interpretare il Don Giovanni, oggi saranno i cantanti Oshri Sergev, Renato Estacio, Hyemin Kwon, Paula Sofia Diaz Arias, Fiorenza Badila Costantini, Clémence Gleizes, Federico Fabris Abbiati e Sean Purtell, il direttore d'orchestra Deun Lee e il maestro collaboratore Pui Ching Jingle Gawley, con la collaborazione dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONDE MEDITERRANEE

“Neofascismi”
di Ezio Mauro
apre a Gradisca
le nuove Lettere

Domani l'incontro a teatro con il giornalista
Martedì “Pensare la fine” con Marco Pacini

Luigi Murciano / GRADISCA

Tutto pronto per una nuova edizione gradiscana di Onde Mediterranee, il concept festival organizzato da Euritmica capace di spaziare fra musica, letteratura e arte. L'apertura sarà affidata ancora al “gemello” Lettere Mediterranee, sezione letteraria del Festival che dall'anno scorso viene realizzata con la collaborazione dell'associazione Culturaglobale, organizzatrice del Festival internazionale e itinerante della Conoscenza “Dialoghi”.

Domani, nel Nuovo Teatro Comunale di Gradisca

alle 21 si terrà l'incontro intitolato “Neofascismi” che vedrà protagonista Ezio Mauro, giornalista dalla brillante carriera, partita dalla “Gazzetta del popolo” di Torino e decollata successivamente con la direzione de “La Stampa”, prima, e con la direzione de “La Repubblica”, poi. Saggista con diverse pubblicazioni al suo attivo, ha collaborato con Gustavo Zagrebelsky alla scrittura del libro “La felicità della democrazia”.

Ezio Mauro racconta l'anno decisivo della frattura tra due epoche: dopo la guerra, davanti al potere

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Animali selvatici	16.40, 18.50, 21.10
A solo € 3,50.	
Raffa	17.00, 20.15
Monte Verità	16.45
A solo € 3,50.	
Emily	18.45
A solo € 3,50.	
L'ultima via di Riccardo Bee	21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.30, 18.00, 19.00, 20.30, 21.30
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Disney: Elemental	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Insidious - La porta rossa	16.30, 18.10, 21.45

Studio Ghibli: Ponyo sulla scogliera

A solo € 3,50.	16.30, 20.00
Spider-Man: Across the spider-verse	18.30, 21.00
Rido perché ti amo	16.30, 20.00
A solo € 3,50.	
Il padrone delle not: Josquin Desprez	16.30, 21.00
A solo € 3,50. Domani e martedì.	
Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello	16.30, 21.00
A solo € 6,00 / 3,50 da domani a mercoledì.	

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.30, 16.45, 17.45, 20.15, 21.15
Disney- Elemental	15.15, 16.30 (Laser), 18.00, 20.45
Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00, 17.15, 19.45
Insidious: La porta rossa	15.00, 19.15 (Laser), 22.00 (Laser)

Miyazaki-Ponyo sulla scogliera

Raffa	21.00
Rido perché ti amo	18.30, 22.15
A solo € 3,50.	
The Flash	21.30

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

Il canto del pavone	21.00
---------------------	-------

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it	info: 0481-712020
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.15, 17.30, 20.15, 21.15
Elemental	16.00, 18.00, 20.40
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.00, 17.00
Rido perché ti amo	18.00, 21.00
Cinema Revolution 3,50€.	
Insidious: la porta rossa	18.45, 21.20

GORIZIA

KINEMAX

Elemental	16.00, 18.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.40, 18.00, 20.45
Indiana Jones e il Quadrante del Destino (ov sott. slo)	20.30
Animali selvatici	15.40, 17.50, 20.15
Cinema Revolution 3,50€.	



"Raffa"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 17.00-18.00.

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2023
ORFEO ALL'INFERNO Operetta di Jacques Offenbach. Oggi domenica 9 luglio ore 18.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - ASSICURAZIONI GENERALI 16.30 e 21.00 The Phantom of the Opera di Andrew Lloyd Webber; regia di Federico Bellone; con Ramin Karimloo, Amelia Milo, Bradley Jaden, Earl Carpenter, Ian Mowat. Prodotto originariamente a Londra da Cameron Mackintosh e The Really Useful Theatre Company Limited; una produzione Broadway Italia in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 2h30'.

SESTO AL REGHENA - ALLE 21

Sexto ‘Nplugged
offre in esclusiva
Ben Howard

Oggi quarta serata di festival Sexto 'Nplugged: sul palco di Piazza Castello di Sesto al Reghena salirà il cantautore e musicista inglese Ben Howard, in esclusiva nazionale per l'unica data in Italia. Il caso del fenomeno Ben Howard è esploso nel 2011 con il debut album "Every Kingdom" che ha venduto oltre un milione di copie nel mondo e che gli ha fatto vincere due Brit Awards come Breakthrough Artist e Best Male Artist.



EZIO MAURO
EX DIRETTORE DE "LA STAMPA"
E "LA REPUBBLICA"

declinante delle dinastie, c'è in Italia l'impeto crescente, violento, del nuovo movimento fascista. Mauro, nell'incontro di Gradisca, andrà a compiere un'analisi degli ultimi anni per comprendere lo stato attuale delle cose: in Italia si osserva un crescente impulso di pensiero che richiama le origini del movimento del ventennio, conseguenza di una banalizzazione nella lettura delle origini di quel momento storico; l'antifascismo, nato dalla Resistenza, è stato invece attaccato, quando dovrebbe essere patrimonio di tutti perché rappresenta la fonte di legittimazione della Repubblica. Qual è il motivo? A dialogare con l'ospite sarà lo scrittore e formatore, Fabio Turchini.

Martedì 11 luglio alle 21, nella suggestiva cornice di Corte Marco d'Aviano, l'incontro "Pensare la fine: discorso pubblico e crisi climatica" (edizioni Meltemi) vedrà il giornalista Marco Pacini esporre la sua teoria sull'atteggiamento necessario per affrontare la sfida della crisi climatica, sempre più urgente e apparentemente irrisolvibile: è preferibile adottare un pessimismo at-

tivo e creativo anziché predicare un ottimismo ottuso. Da qui, partiranno le riflessioni che coinvolgeranno in maniera attiva il pubblico, come spesso accade negli incontri organizzati da Euritmica e da Cultura globale.

Pacini, che ha lavorato per venticinque anni nei quotidiani, dapprima come cronista politico e autore di inchieste, poi come caporedattore centrale del "Piccolo" e successivamente a L'Espresso, è l'ideatore del progetto "vicino/lontano - identità e differenze al tempo dei conflitti", che comprende l'omonimo festival udinese. L'incontro sarà condotto anche in questa serata dal formatore e scrittore Fabio Turchini.

Onde Mediterranee gode del sostegno di Regione Friuli-Venezia Giulia - Cultura e Turismo, Comune di Gradisca d'Isonzo, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, BCC Staranzano e Villesse e la collaborazione di numerose associazioni del territorio.

Medaglia d'Argento della Presidenza della Repubblica Italiana, dal 2016 il festival è dedicato a Giulio Regeni e rientra nel programma di avvicinamento a GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA - ALLE 18.30 NELLA SINAGOGA

La musica del pianista Ignaz Friedman



Le musiche del pianista Ignaz Friedman risuoneranno nella Sinagoga di Gorizia assieme a brani di Schubert, Schumann, Brahms e Chopin. Prosegue oggi, alle 18.30, nella Sinagoga di Gorizia (via Ascoli 19) con il concerto a ingresso gratuito del duo Szymon Chojnacki e Jakub Tchorzewski (nella foto) la X edizione del Festival Viktor Ullman. Protagonista del concerto odierno è la musica di Ignaz Friedman, pianista e compositore polacco di origini ebraiche. Nato nel 1882 nelle vicinanze di Cracovia ha proseguito gli studi musicali a Vienna con Theodor Leschetizky e si è perfezionato con Ferruccio Busoni. Da giovane ha intrapreso l'attività concertistica superando la quota di 2000 concerti. Friedman è considerato uno dei massimi interpreti storici del repertorio yedesco e polacco: per questo motivo, le composizioni di Friedman saranno accostate dai Lieder di Schubert, Schumann, Brahms e Chopin nell'interpretazione di Szymon Chojnacki, basso, docente della Musikhochschule di Lubecca in Germania e di Jakub Tchorzewski, pianista del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

CAPRIVA DEL FRIULI - ALLE 21

“Gala Callas” al Castello di Spessa



Il programma del Piccolo Opera Festival prosegue oggi, alle 21, nel Teatro di Verzura del Castello di Spessa, con "Gala Callas", un gala con le più celebri arie interpretate da Maria Callas, nel centenario della nascita della leggendaria cantante greco-statunitense. Protagoniste dello spettacolo sono le tre giovani e già avviate soliste del panorama transfrontaliero Elisa Verzier (nella foto), Mojca Bitenc e Héloïse Koempgen, accompagnate al pianoforte dal maestro Eric Foster. La triestina Elisa Verzier, diplomata al Conservatorio "G. Tartini", attualmente risiede a Berlino, dove è impegnata con la Deutsche Oper Berlin, e sta inoltre lavorando al suo primo debutto alla Scala di Milano, nel "Don Carlo" di Verdi, che aprirà la nuova stagione a dicembre 2023. Mojca Bitenc è diplomata con il massimo dei voti all'Accademia di Musica di Lubiana, ha partecipato a molti concorsi internazionali e si è esibita al fianco di prestigiose orchestre. Héloïse Koempgen è vincitrice del Premio "Piccolo Opera Festival" al "Concorso SOI - Scuola dell'Opera italiana Fiorenza Cedolins 2023". A conclusione della serata verrà consegnato il Premio Giacomo Casanova all'attrice e regista Sonia Bergamasco. Ad accoglierla sul palco sarà il giornalista Gian Paolo Polesini.

TRIESTE - ALLE 21 PER IL FESTIVAL APPRODI

“Il canto del pavone” al Giardino del Cinema

TRIESTE

Il Festival Approdi presenta in anteprima italiana il film “Il canto del pavone” di Sanjeeva Pushpakumara, la prima coproduzione tra Italia e Sri Lanka curata dalla casa di produzione triestina Pilgrim Film insieme alla Sapushpa Expressions. Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini (ingresso Via Giulia / Largo Tomizza), sarà proiettato il film ha avuto l'an-

teprima mondiale al 35° International Tokyo Film Festival dove ha ricevuto il premio Best Artistic Contribution 2022. Tra gli attori del cast internazionale l'attore triestino Lorenzo Acquaviva, che prima della proiezione leggerà i suoi surreali “Diari della quarantena”, scritti in un resort cinque stelle ad Ahungalla in Sri Lanka dove si è trovato confinato durante le riprese del film mentre nel resto del mondo imperversava la



Lorenzo Acquaviva ne "Il canto del pavone" di Pushpakumara

pandemia da Covid 19. Il film “Il canto del pavone” fa parte del cartellone della stagione di cinema all'aperto “Il Giardino del Cinema” curato dall'Associazione Ca-

sa del Cinema di Trieste. I biglietti sono disponibili all'entrata a partire dalle 20.30. Biglietti: intero 6,50 euro, ridotto 4 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17

Al Museo de Henriquez i canti degli italiani d'Austria nel Litorale

TRIESTE

Oggi, alle ore alle ore 17 al Civico museo di guerra per la pace “Diego de Henriquez” (accesso da via dei Tominz 4), nell'ambito delle iniziative legate alla mostra “97” - Una storia lunga 140 anni - Memorie, oggetti e testimonianze di uomini dell'ultimo reggimento imperiale e regio di Trieste e del Litorale tra '800 e '900”, avrà luogo l'esibizione musicale del coro Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi di Turriaco che eseguirà una selezione di canti degli Italiani d'Austria nel Litorale, introdotti e analizzati dallo storico Roberto Todero dell'Associazione Culturale F. Zenobi. Canti nati nelle caserme, nelle tradotte, durante le marce o nelle trincee, luoghi nei quali un'intera generazione di europei, e non solo, fu costretta a vivere, soffrire, morire. Il programma racconterà con musica e parole i canti dei soldati austriaci di nazionalità italiana del Litorale austriaco, un patrimonio culturale a molti sconosciuto e un'importante testimonianza dei territori del Friuli Venezia Giulia. Alcuni fatti pro-



IL CORO DI TURRIACO
IL GRUPPO COSTUMI TRADIZIONALI BISIACHI SARÀ OGGI A TRIESTE

pri dalla tradizione musicale, altri citati solo in volumi dedicati alla musica popolare. Canti nati da antiche nenie, canti di marcia, canti per la fidanzata proposti dal coro del gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi diretto dalla maestra Antonella Costantini e preceduti da brevi interventi di Roberto Todero che parlerà della loro genesi e userà i testi come chiave di lettura per illustrare situazioni e avvenimenti storici. Alla fisarmonica il maestro Gilberto Leghissa.

Si accederà al Museo con il biglietto d'ingresso con il quale si potrà visitare anche la sopraccitata mostra allestita al primo piano. —

Parrocchie
Messa in suffragio di don Fabio Ritossa

In occasione del II anniversario del giorno della scomparsa di don Fabio Ritossa, canonico onorario del Capitolo Cattedrale di San Giusto martire, mercoledì alle 19 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni De'collato (piazzale Gioberti 5) viene celebrata una santa Messa in suffragio. «Per ricordarlo nella preghiera e far tesoro della sua testimonianza paterna ed evangelizzatrice assieme a tutti coloro che lo hanno conosciuto, apprezzato e amato nella condivisione della esperienza pastorale» scrive don Sergio Frausin.

Parrocchie
Madonna del Carmelo nella chiesa di Gretta

Domenica 16 luglio, in occasione della solennità della Madonna del Carmelo, nella chiesa di Gretta ad essa dedicata, alle 18 si terrà la Santa Messa solenne presieduta dal vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, a seguire, alle 19, la processione per le vie della parrocchia. La sagra per la festa patronale avrà luogo da giovedì a domenica, a partire dalle 19, nel cortile parrocchiale. Il mercatino dell'usato, a partire da mercoledì, proseguirà nelle giornate della sagra dalle 18. Le attività verranno chiuse durante la processione di domenica.



monti casa
dal 1931 esperienza e passione per i nostri prodotti

SCONTI FINO AL 50%

Via Mazzini 27/A - Trieste

LIBRO / I RACCONTI

Un buon posto per fermarsi è dentro le vite di quindici uomini per conoscerli guidati dall'empatia

Matteo Bussola ci accompagna dentro le vite fragili dei suoi personaggi (Einaudi) e con partecipazione esplora quel punto di svolta che apre al cambiamento

Marta Herzbruch

Punta al cuore, Matteo Bussola, e lo colpisce, implacabile, in ogni racconto che – come tasselli di un puzzle – vanno a completare una storia più grande, che si rivela un romanzo. “Un buon posto per fermarsi” (Einaudi, pagg. 151, euro 16,50), l'ultima prova letteraria dello scrittore veronese, classe 1971, graphic design e conduttore radiofonico oltre che scrittore e opinionista di successo, riesce infatti a commuovere il lettore fino alle lacrime. Tante calde lacrime. È quasi imbarazzante quanto si possa essere mossi dalla lettura di questo libro.

Ancora una volta lo strumento che Matteo Bussola usa per relazionarsi con un mondo pieno di sofferenza, problemi, scelte sbagliate, incomprensioni, delusioni, vite fragili, guaste, sconsiderate, è l'empatia. Matteo Bussola non giudica, non biasima i suoi vulnerabili personaggi, ma ne coglie le vite nel momento in cui avviene un evento epifanico, che si risolve spesso in una fulminante battuta di dialogo: una frase, una parola, che aprono a una possibilità di cambiamento, di speranza, ad un più alto livello di comprensione e d'ascolto, d'apertura verso l'Altro.

In “Un buon posto per fermarsi”, lo scrittore si avvicina con discrezione, delicatezza e rispetto, alle vite di quindici uomini, di tutte le età ed estrazioni sociali, ognuno a suo modo incrinato, piegato e apparentemente sconfitto dalle cir-



Storie di vite al bivio nei racconti di Matteo Bussola Disegno Archivio Agf

costanze della vita. Bussola racconta ognuna delle quindici storie in modo pacato, imparziale, partecipe.

Il primo tassello del suo romanzo è la storia di Stefano, un bancario di successo, sposato, senza figli, preso in una routine alienante, la cui vita cambia il giorno in cui un vecchio compagno di studi gli chiede un favore, aiutarlo a realizzare un sogno, trasformare un casale abbandonato in “un rifugio di pianura”, un luogo speciale a contatto con la natura in cui “prendersi una pausa dalla vita”.

Il flash successivo è dedicato a Arnaldo, a lui sono dedicate pagine tra le più toccanti del libro. Arnaldo è l'anziano marito di Ada, moglie amatissima e ora malata di Alzheimer. Lui si prende cura di lei, chiedendosi tutto il tempo cosa rimane di una relazione quando chi amiamo, seppure dolorosamente presente, sembra esse-

re sparito. E quando sembra tutto perduto, tornano le parole, i ricordi, sprazzi dal passato, luminosi, e danno la forza e la determinazione per andare avanti.

Nel capitolo spezza cuore dedicato a Pietro ed associato alla canzone di Nick Cave “Into My Arms”, Matteo Bussola ci pone di fronte al dilemma del padre di Pietro, un adolescente autolesionista, ricoverato per l'ennesima volta in neuropsichiatria a seguito delle lesioni auto-inflittesi su gambe e braccia. Nella stanza dell'ospedale, tra chiusure e improvvise aperture si apre uno spiraglio di comunicazione tra il ragazzo e il suo papà. Collegata alla storia di Pietro è quella del suo coetaneo Misha. I due ragazzi si sono conosciuti online perché Misha è affetto da Hikikomori, ovvero da quella sindrome che porta a rinchiudersi nella propria stanza e a rifiutare qualsiasi forma

di relazione e di contatto diretto con il mondo esterno. Quando Misha scopre che il suo amico non risponde perché è all'ospedale, fa un disperato tentativo di andare a trovarlo superando la paura di uscire che lo imprigiona.

In un altro racconto, un bambino ubbidiente scopre la bellezza inattesa di deludere le aspettative. Pur con le loro fragilità, i protagonisti di questi racconti sono capaci di cercare un senso, di intravederlo lì dove mai avrebbero creduto e, ognuno in modo personale, autentico, trova il modo di comprendere cosa li rende uomini. Per tutti valgono queste parole del loro autore: “A volte la vita ci colpisce fino ad abatterci. E se invece di rialzarci, provassimo a guardare il mondo con gli occhi di chi è a terra? Forse proprio la resa può regalare un'inaspettata felicità”. Grazie, Matteo Bussola, per avercelo ricordato. —

LIBRI / I RACCONTI

La gente tutto il giorno vive una vita segreta che è un po' la nostra

Agnese Baini

Una nuova raccolta di racconti firmata da Peter Cameron, l'amatissimo autore di “Un giorno questo dolore ti sarà utile” e “Cose che succedono la notte”, tra gli altri suoi molti romanzi. Il titolo è una domanda: “Che cosa fa la gente tutto il giorno?” (Adelphi, pagg. 188, 18 euro). Nei dodici testi scritti a partire dagli anni Ottanta, vengono ritratti diversi personaggi nella loro apparentemente banale quotidianità e, proprio in questa, sta la risposta all'interrogativo del titolo.

Colpisce fin dal primo racconto la normalità delle situazioni descritte: potrebbero essere le vite di ognuno di noi. Si incontrano mariti ed ex mogli, innamorate e amanti, anziane senza una casa e giovani senza un lavoro. E ognuno di loro si

comporta esattamente come dovrebbe comportarsi: chi va al lavoro, chi passa al supermercato a fare la spesa, chi prova a ballare, chi sperimenta un nuovo taglio di capelli.

In ognuna di queste situazioni, però, c'è qualcosa che si incrina e che sfugge al nostro controllo. E proprio quell'elemento fa scattare la miccia da cui parte il racconto. L'ex moglie, per esempio, ogni mattina torna nella casa del marito in gran segreto per nuotare in piscina. Un giorno si dimentica gli occhiali da sole a bordo della vasca e chiede al figlio piccolo di recuperarli, di nascosto.

Un altro uomo si inventa di essere appena diventato padre per giustificare al lavoro la sua continua sonnolenza, che è causata da un ben altro avvenimento. «Quando Miranda, mia moglie, finalmente s'addormenta, scendo dal letto e resto per un momento lì al

buio ad assicurarmi che non si svegli. Miranda ha il sonno pesante: la vita l'affatica. È sdraiata con le braccia allungate oltre la testa, un corpo trasportato dalla corrente. Rimango a osservarla e poi vado di sotto, al ripostiglio dove tengo la mia cagnolina. Sulla porta c'è una cartello che dice: “Miranda: vietato entrare”. Lei è allergica ai cani e non permetterebbe di tenerne uno in casa. Allora io ho un cane segreto».

Da lettori, quando ci ritroviamo dentro uno di questi racconti, rimaniamo un po' interdetti: rivediamo una scena che abbiamo vissuto, risentiamo una frase che abbiamo detto o ascoltato. Ci leggiamo noi stessi parte della narrazione: i piccoli problemi che sembrano grandi questioni, la fatica necessaria a costruire le relazioni, i segreti che vengono sempre a galla. Sirimane un po' turbati dalla lettura, perché qualcuno sta parlando proprio di noi.

«Al reparto movimentazione lavorava una ragazza che gli piaceva. Per posta, come regalo anonimo, le spediva degli articoli di cancelleria che non richiedevano l'autorizzazione scritta. Un venerdì pomeriggio lei aprì la porta del suo stanzino e disse: “Gira voce che tu sei l'uomo con la roba”».

Non c'è un vero filo conduttore tra i racconti: i personaggi e i luoghi sono diversi, così come le situazioni e le sensazioni. Forse è, però, proprio la solitudine dei personaggi a legare le diverse storie. I dialoghi, per esempio, sono molto brevi, come se si dovesse mantenere il silenzio e la quiete. Così, ci troviamo a entrare nelle vite di altri, ma come se non li dovessimo disturbare. «In quel momento avrei dovuto capire che non l'avrei mai più rivista, che era chiaro, evidente, come fosse arrivata la fine e le nostre strade si separassero». Da leggere con cautela, si potrebbe dire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Madre d'ossa** di Ilaria Tuti LONGANESI
- 2 ELP** di Antonio Manzini SELLERIO
- 3 La banda dei carusi** di Cristina Cassar Scalia EINAUDI
- 4 Storie sotto il mare** di Pietro Spirito LATERZA
- 5 La locanda ai margini d'Europa** di Enrico Maria Milič BOTTEGA ERRANTE

Narrativa straniera

- 1 La rivolta delle Cariatidi** di Petros Markaris LA NAVE DI TESEO
- 2 Il passeggero** di Cormac McCarthy EINAUDI
- 3 Il figlio sbagliato** di Camilla Läckberg MARSILIO
- 4 Delitto impunito** di Georges Simenon ADELPHI
- 5 Luna rossa** di Jo Nesbø EINAUDI

Varia

- 1 I carnefici del duce** di Eric Gobetti LATERZA
- 2 Divertimenti** di Pera Toons TUNUÉ
- 3 Trieste storie di una città** di AA VV IRSMIL FVG
- 4 Il mondo dei colori** di James Fox BOLLATI BORINGHIERI
- 5 Buchi bianchi** di Carlo Rovelli ADELPHI

PROVERBIO Una roba xe prometer e un'altra mantignir. El dentista magna co' i denti de i altri.	EL CINCIUT N. 103 N. 28/2023	PROVERBIO El mondo xe come 'l mar, se nega chi no sa nudar. El difeto xe sempre nel manigo.
---	---	--

...VIEN FORA A TRIESTELA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, ala fine doverò quasi darghe ragon al zupano. Xe veramente un momento magico. Pensè al sport, per dir. Capiŕa una, ma tute e do le squadre, che in forbito se disi massima espression dela cità, le xe finide in man ai americani. Ai americani?!? Ma cossa nassi, torna el GMA? Bon, nel basket go smesso da ani de stupirme. Da quando, quela volta, i zogadori iera andadi per alenarse e i ghe gaveva dito che la nova palestra iera un poco più in là, quattrocento e ciapili chilometri, a Milano. Ma el balon? E me li vedo, ah. Xe Brad che a El Paso smonta de caval, lo liga e ghe disi a Debby, dopo esserse spazolado una bisteca alta do dedi e montagne de patatine frite, come Tex: “Ciò, sa coss che xe? Me compro la Triestina, che xe sempre stada la

mia squadra del cuor...”. Debby lo varda strano ma po, come Doris Day, la ghe tira un sorison. Cossa ghe ciava a ela. Che po la roba xe strana, quasi assurda, diria. Nel sport no te guadagni, solo te rimeti. Bon, se te vanza bori e te ga passion, te pol anche decider de perderghene un pochi. Ma farse diese e ciapile ore de aereo per confrontarse co' le nostre miserie, giuro, no capisso. Magari xe drio progeti magagnadi, come l'ovovia. Magari xe altro. Ma mentre i nostri, co se trata de tirar fora do bori ghe ciapa crampi indicibili, questi almeno paga. Cossa devo dir? God bless Unione, ah.

PROCLAMA!

Annamaria Zennaro Marsi

Miei cari concitadini, presenti, passadi e trapassadi! L'ora dele decisioni irevocabili xe oramai 'rivada!

Podemo finalmente tirar el fià: El 16 de luglio, la nova galeria Foragi, la vignarà inaugurada!

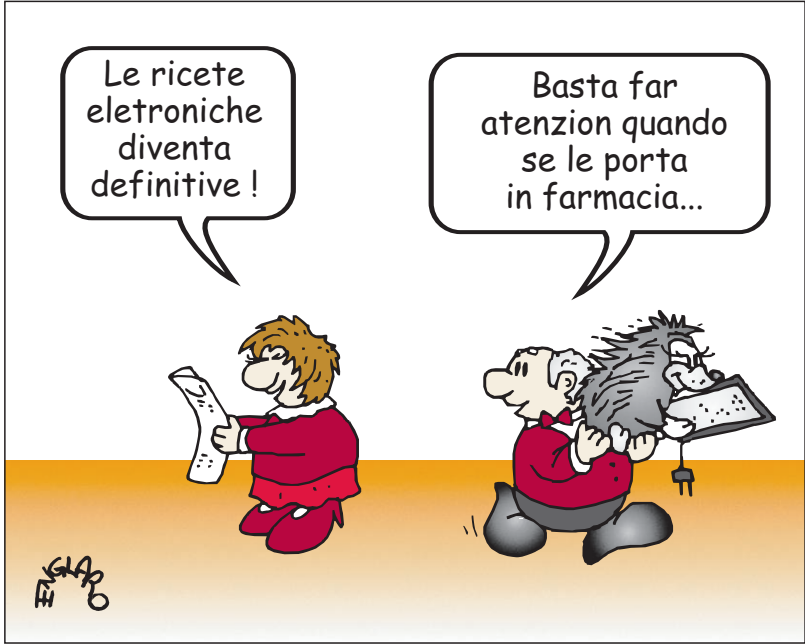
Go versà lagrime e sangue ris'ci e sacrifici, criticade e qualche remenada, ma xe capità el momento dela traversada, la luce in fondo al tunel, la vedaremo finamente impizada.

La ioza ga finì de iozolar Le do tonelade de punture le ga servido a no farla più sudar, e a bloccarla in tel vaso strapien, prima de farlo trabocar! Odio... qualche schiza ancora scolarà ma le moto e le bici, in furia, tra una e l'altra, oltra le saltarà. Qualche cocal se la bevarà e la bora, de sicuro, la la scazarà. Le mule de S. Giacomo, con l'ombrela verta, in bikini le sfilarà, le frece tricolori, in un lampo, le passerà de sora, e, per no pensar che xe tuto una magnadora, no spartiremo la sacher per no spender una malora. 'Sta vitoriosa man de lustrofin, sarà una figada ugnola pel Triestin!

XE PIU' GIORNI CHE CINCIUT

Gianfranco Pacco

Iera za de tempo che stavo scrivendo e me domandavo: chi starà legendo? Xe che forsi scrivo solo 'ssai cazade e magari le xe anca propio scalcagnade. No xe cussì facile idee nove de trovar fora dela testa voleria tute saltar. Do ani fa per scherzo xe nata 'sta pagina, chissà come 'nderà? E nissun imagina. Ma le robe bele le vien fora sole e cussì ancora semo fra le bale.



Cussì ogni domenica forsi un cicinin quel che xe publicado ne porta morbin. Ma no sempre tuto pol esser quel che par: chi vol che legi chi no vol, pol 'star vardar... La clapa Cinciut ringrazia ogni letor scrivemo 'ste monade ma sempre col cuor. Xe proprio una fortuna sorisi regalar le meo candeline 'sto giro de sufiar. Ormai che xe do ani ne ga ciapà la man: ma savè che “Cinciut” deriva del furlan?

INTELIGENZA ARTIFICIAL

Nevio Poclen

Ciò Toio, ma cossa xe sta intelligenza artificiale? Davide, devi esser qualcosa che ga a che far co la sienza. Go senti parlar ma no so esatamente cossa sia. L'altro giorno mio nipote de oto ani me ga dito: nono ti te sa cossa che xe la resilienza? E ti cossa te ghe ga risposto? Ghe go dito che devi esser come quele robe che se trova nei aparati eletronic, almeno cussì a mi me par.

Ma nooo, Toio quele xe le resistenze! Difati el nipote me ga subito dito se son mona. Allora el ga ciapà el telefonin e el ga smanetà un poco e dopo el me ga fato veder come funziona sta intelligenza artificiale. El ghe ga domandà cossa xe la resilienza? E una vose ghe ga risposto fazendo anche tuto un discorso. Ciò, miga savevo mi tute ste robe. Allora co 'l mulo xe andà in camera sua go ciapà el telefonin e ghe go domandà: come sè fa el bacalà mantecato? E la te ga risposto? Davide, el più bon bacalà che mai go magnà.

QUANDO LA PARTI?

Davide Destradi

L'autista dela 34 xe una bela mula. La sta vardando i schermi con le telecamere per serar le porte de drio. Un omon grande e grosso monta de furia dala porta anteriore ma a causa dela spigheta mola... el inciampa rivando in ginocion vizin la cabina de guida. A sta mula ghe ciapa un colpo ma lui, con eleganza nonostante el buso sul ginocio, dal basso verso l'alto ghe disi "Buongiorno signorina, volevo salire omaggiandola!"



MAGNAR BEN PER BON

Edda Vidiz

EL MATAVILZ. Altro amor de l'orto dei triestini, no proprio patoco, ma bastanza doprado nele piadine dela nostra cucina, tanto che, se propio no gavemo radicio, se contentemo senza pianzer anca de lui: el matavilz, soratuto se missiado coi fasoi o co' le patate lesse. Ani fa, a meter in piadina radicio o matavilz, iera radighi, perchè drento ghe se trovava de tuto fora che un bon marì, e bisognava netar foia per foia perdendo un fütio de tempo, che iera meio passar legendo "Grand Hotel". Per fortuna, 'desso radicio e matavilz se li vendi inscartozai e no 'cori perder tempo per netarli e lavarli ma, volè meter 'l gusto de la fadiga dele nostre none visavì al plasticado de ogi? Bisogna pensar che la nostra cucina tradizional, col passar dei ani la se ga messo in riga co' pizza e spaghetti al pomodoro. Fin a la fin de la belle époque, int'ele cuisine dei triestini, roba de magnar tipo pomidori e friarelli per noialtri che gavevimo una imperial-regia cucina, iera roba de “l'altra guera” (no la Grande Guerra ma quela de Cortés e Montezuma) che, come

minimo te fazeva un dolor de cuor al solo nominarla.

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

ISOLITIVECETI Sequel de “I soliti sospetti”, de no confonderse col bel libro in triestin che invezze se trova in libreria. El protagonista, interpretado de Bevin Spacey, fradel vecio del più famoso Kevin, se trova con una clapa de amici al Pedocin. Tra un bicer e l'altro, i decidi de far un super colpo in cità. I sa che per riconosser la gente de pila basta andar al Cafè Sacher: quei che magna ga bori, quei che varda xe poveri. I organizza cussì una trufa vendendoghe ai primi dele sucker, che xe praticamente dele sacher finte, e i scampa cola pila. I zerca de ciapar el tram per passar el confin a Opcline, ma el xe ancora roto. Allora i ciapa l'ovovia, ma sicome xe bora i riva su tuti col colpo dela striga per via del giro de aria. La polizia cussì par che li staghi per ciapar facile, ma i veci a sorpresa trova un modo per cazarghela. I veci vinzi sempre: i ga l'inps factor.

LARGO PESTALOZZI

L'amico del mulo Roby

Caro triestin, che te se movi in auto o, ancora



Michele Colucci

meo, in motorin, e te ga de 'ndar dal centro cità fin a Campanelle, ai Salesiani, a Poggi Paese, in stadio, in palazeto, senza poder usufruir dela galeria serada de piazza Foragi, eco qua un pochi de consigli per affrontar el percorso. 'Ndando su pel Corso, invezze de imbocar viale D'Annunzio, a l'alteza de piazza Garibaldi tiente sula destra, schiva i bareti pieni de balcanici no labur intensiv e ciapa via Mulino a Vento. Stropite el naso vizin ale macellerie islamiche e continua a 'ndar su tranquilo fin al'autentic casin che i ga creato al'alteza de Largo

Pestalozzi. A questo punto te devi ralentar de bruto e cominciar a far riti semisataniciantisfiga. Con la man destra fate el segno de la croce, con la man sinistra se te son omo tochte i ferì del mestier, meo se prima una roba e dopo l'altra. Dopo, co te se trovi davanti quela sorta de incroso varda tre volte a destra e tre volte a sinistra ma sta 'tento che comunque un bus, un auto, un pulmin, un motorin, un monopatino pol rivarte dosso da ognidove perché i ga fato dar la precedenza a chi che vien da una



via sconta, mentre quei cheva in su e in zo per via Mulino a Vento ga de fermarse e pregar che no rivi nissun. Se te va ben te pol contarla ai tui amici Se te va mal te ris'ci de 'ndar vantì fin a S. Anna, ma portado da altri...

OGI XE 2 ANI DE
EL CINCIUT
GRAZIE A TUTI
I CINCIUTI
QUEI CHE LEGI
E QUEI CHE SCRIVI !

SPORT

MACELLERIA da
REMO
di Ivaldi Remo dal 1996

Trieste, Via Benussi 2 • Tel. 040 382536

CALCIO SERIE C

Rosenzweig: «Onorato di essere il presidente La città merita una Triestina di successo»

Il nuovo patron si fermerà tutta la settimana e incontrerà il sindaco Dipiazza. Si cerca una location per la presentazione

Antonello Rodio / TRIESTE

«Sono onorato di avere il privilegio di diventare presidente di un club storico e prestigioso come la Triestina».

Sono queste le prime parole di Ben Rosenzweig da patron della società alabardata. Ma le più significative del socio dirigente di LBK e ancora più gradite dalla tifoseria, sono forse quelle in cui parla esplicitamente di un impegno a garantire le risorse necessarie e un team dirigenziale eccellente per ottenere ottimi risultati e un successo sostenibile a lungo termine.

Rosenzweig, arrivato a Trieste venerdì, si fermerà in città per tutta la settimana: nei primi giorni ci sarà anche la presentazione ufficiale appena sarà disponibile una location adeguata (il Rocco è out tutta la settimana per il concerto dei Maneskin di domenica prossima), ma prima incontrerà le principali istituzioni, a partire dal sindaco. E sarà una settimana intensissima perché subito a seguire ci sarà anche l'ufficializzazione di mister Tesser.

Nella nota rilasciata ieri dalla società alabardata c'è anche la comunicazione ufficiale dell'acquisto del club, con qualche dettaglio in

più: la cessione del 100 per cento delle azioni della U.S. Triestina Calcio 1918 è andata da Atlas Consulting a favore di LBK Triestina Holdings, una società controllata da LBK Capital. C'è anche la prima nomina ufficiale nell'organigramma nel settore sportivo, quella che era ormai scontata di Alex Menta, che sarà il direttore generale e sovrintenderà alla gestione operativa e allo sviluppo del club. Menta, che già da qualche giorno sta lavorando alla costruzione della squadra assieme a

**Ufficializzato
Alex Menta
direttore
generale**

Morris Donati, arriva alla Triestina dal Venezia, dove lavorava da oltre tre anni e dove è stato determinante anche per la promozione in serie A dei lagunari nel 2021, che ha segnato il ritorno del club nella massima serie dopo 19 anni di assenza. Nella nota si chiarisce che la LBK darà la massima priorità agli investimenti in tutti gli ambiti al fine di promuovere gli interessi sportivi e commerciali del club, con l'obiettivo di costruire sulla



Ben Rosenzweig allo stadio Rocco, la casa della "sua" Triestina

base della sua storia, della passione dei tifosi e del coinvolgimento attivo della comunità.

Queste poi le prime parole di Rosenzweig: «Sono onorato di avere il privilegio di diventare Presidente di un club storico e prestigioso come la Triestina. Credo che la città di Trieste abbia tutte le caratteristiche neces-

sarie per sostenere un club sportivo fiorente, come meritano i suoi fedeli e appassionati tifosi. Collaboreremo con un team dirigenziale eccellente e ci impegneremo a sostenerlo con le risorse finanziarie e operative necessarie per raggiungere ottimi risultati negli anni a venire. La nostra visione condivisa per il club è fondata sul-

la creazione di una solida base su cui possiamo costruire un successo sostenibile a lungo termine».

Inizia dunque una nuova era per l'Unione. E a testimonianza di come la vendita sia stata complessa ma anche di come LBK abbia curato il minimo dettaglio, la nuova proprietà ricorda il massiccio supporto legale

avuto nell'operazione: lo Studio Chiomenti (guidato da Salvo Arena, Elisa Gianni, Michele Amisano, Umberto Placania) ha svolto il ruolo di consulente legale per LBK e lo Studio BDL (Carlo Vitalini Sacconi) e lo Studio Fiscal Elitè (Giulio Pannunzi) hanno fornito consulenza fiscale, finanziaria e di due diligence. —

IL PUNTO

Il primo colpo dell'era Usa è il terzino sloveno Pavlev Piace la punta Iacoponi

TRIESTE

È arrivato il primo acquisto ufficiale della Triestina americana. I primi rumors erano emersi già venerdì sera, ieri è già arrivata la firma: l'Unione ha infatti annunciato l'acquisizione del difensore sloveno Daniel Pavlev, terzino destro classe 2000 che ha sottoscritto con il club un accordo biennale fino al 2025.

Nato a Sempeter, Pavlev è già in Italia da parecchi anni avendo militato nel settore giovanile del Chievo, club con il quale ha esordito in Serie B nella stagione

2020/21. Nell'ultimo biennio lo sloveno ha vestito la maglia della Viterbese in Serie C, collezionando 50 presenze tra campionato e Coppa Italia, contribuendo con un gol e quattro assist. Si tratta di un laterale destro che vista l'attitudine offensiva può giocare anche a centrocampo.

Emerge intanto il nome di un altro giovane sul tacuino alabardato: si tratta di Daniele Iacoponi, attaccante esterno classe 2002 di proprietà del Parma. La scorsa stagione era in prestito al Foggia (27 presenze tra campionato e play-off e

un gol), in precedenza vanta qualche presenza in B con Pordenone e lo stesso Parma, prima ancora era all'Arezzo in C. Oltre alla Triestina, Iacoponi piace anche alla Turrus, ma in ballo c'è anche lo stesso Foggia, che vorrebbe confermarlo.

Si muovono anche le altre squadre: per il Vicenza di Aimo Diana rinforzo nel reparto arretrato, arriverà infatti il difensore Giuliano Laezza, trentenne con una grande esperienza in serie C e ultime due stagioni alla Reggiana, ultima delle quali chiusa con la promozione



Daniel Pavlev non ha perso tempo: eccolo in alabardato

fra i cadetti.

Il Mantova invece ha ingaggiato l'esterno destro classe 2003 Nicolò Radaelli, nella scorsa stagione 15 presenze con la maglia della Pro Sesto, mentre il Padova potrebbe chiudere presto per l'attaccante ita-

lo-ecuadoriano Kevin Vargas, svincolato dalla Pergolese. Nel frattempo il Trento ha arruolato Tommaso Brevi, centrocampista classe 2002. Fra gli allenatori la Juventus Next Gen ha ufficializzato il rinnovo di contratto di Massimo

Brambilla fino al 30 giugno 2024, mentre il Novara ha annunciato di aver raggiunto l'accordo con Daniele Buzzegoli, che siederà dunque sulla panchina piemontese. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

PRIME MANOVRE SUL MERCATO

Trieste cerca esperienza: piste Filloy e Ferrero

L'italo-argentino in uscita da Tortona ha già giocato in biancorosso, l'ex capitano di Varese piace ad Arcieri e Cavaliero

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Partito ieri per gli Stati Uniti dove, da oggi e per quasi tutta la prossima settimana, presenzierà alla Summer League in corso di svolgimento a Las Vegas, il nuovo general manager della Pallacanestro Trieste Mike Arcieri sta cominciando a muovere le prime pedine in vista della prossima stagione.

Primo nodo da sciogliere quello legato al nome dell'allenatore, una scelta ormai in dirittura d'arrivo se non addirittura già definita con un identikit ben preciso. Accantonate le ipotesi più o meno fantasiose circolate nelle ultime settimane, il nuovo tecnico della Pallacanestro Trieste non sarà una donna, arriverà dagli Stati Uniti e verrà presentato, come ha raccontato Arcieri nel corso della conferenza stampa di inizio settimana, al ritorno del nuovo giemme in Italia.

Sul fronte giocatori, il silenzio sulle operazioni non vuol dire immobilismo. Da conferme dirette ci sono stati colloqui con alcuni dei protagonisti della passata stagione e, dunque, si ripartirà da una base di giocatori conosciuta.

Per quanto riguarda le possibili novità, tralasciando il mercato degli stranieri che meriterà un capitolo a parte, sono due i nomi che hanno concrete possibilità di vestire nella prossima stagione il biancorosso alabarato.

Il primo è un cavallo di ritorno, quell'Ariel Filloy che tornerebbe sotto l'ombra di San Giusto a più di dieci anni dalla sua prima esperienza triestina in maglia Acegas. Il giocatore ha chiuso la sua parentesi agli ordini di coach Ramondino lo scorso 12 giugno, quando la Bertram Tortona ha comunicato di aver esercitato l'opzio-

ne di uscita dal suo contratto.

Per quella che sarà l'ultima parte della carriera potrebbe accettare un ruolo importante in una società ambiziosa che punta a un'immediata risalita in una piazza che conosce ed è certamente gradita. Il nome circola e, al momento, non è stato associato a nessuna squadra in particolare

Il gm negli States
Si attende
la nomina
dell'allenatore

segno che un accordo di massima con la proprietà triestina potrebbe (condizionale d'obbligo) essere stato raggiunto.

L'altro giocatore sul quale starebbe lavorando Arcieri è Giancarlo Ferrero. Lo scorso 18 giugno Varese è uscita dall'accordo con il suo capitano e al giocatore, che più volte aveva manifestato la volontà di voler chiudere la carriera a Masnago, potrebbe offrire un contratto annuale per poi inserirlo, da dirigente, nell'organigramma societario.

L'ottimo rapporto costruito con Arcieri e il legame di fratellanza con Daniele Cavaliero (che di Varese era stato capitano prima di tornare a Trieste e passare il testimone proprio a Ferrero) costruito negli anni trascorsi assieme, però, potrebbe convincere il giocatore a prendere in considerazione l'offerta triestina. Proprio all'Allianz Dome Ferrero ha disputato una delle migliori partite della sua carriera realizzando 28 punti con 6 su 7 nelle triple nel successo esterno dell'Openjobmetis Varese nel febbraio di quattro anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Il Gaucho dell'Acegas

A sinistra nella foto Bruni Ariel Filloy si scambia il cinque con Jobey Thomas durante la sua esperienza triestina in maglis Acegas. Nella foto piccola Giancarlo Ferrero, che ha lasciato Varese dopo esserne stato a lungo capitano

BASKET

L'Italia comincia con una sconfitta l'avventura agli Europei Under 20

Il Belgio si impone 72-64 accelerando nel finale, oggi il confronto con Israele. Il triestino Fantoma segna cinque punti in altrettanti minuti

HERAKLION

Parte male l'avventura dell'Italia Under 20 impegnata negli europei di categoria cominciati ieri in Grecia.

Azzurri sconfitti 72-64 al termine di un match equilibrato decisi nel finale quando il Belgio, trascina-

to da De Ridder, ha piazzato l'accelerazione vincente. Oggi alle 15 si replica, secondo incontro del girone, contro Israele.

Avvio di gara azzurro tutto nelle mani di Davide Casarin, sette punti e gli assist per i canestri di Vincini e Maretto danno all'Italia il vantaggio sul 11-10 del 4'. Allungo con Berdini sul 15-10, finale di frazione nella quale l'ingresso positivo di Faggian frutta l'allungo che consente alla formazione del commissario tec-

nico Magro (il vice è Marco Legovich) di chiudere il primo quarto sul 22-15. Si inceppa l'attacco azzurro in apertura di secondo quarto. Il Belgio ne approfitta per piazzare il break di 8-0 che in poco meno di 3' lo riporta avanti sul 23-22. Ancora Faggian a suonare la carica riportando avanti gli azzurri sul 23-26, vantaggio conservato fino a un finale di primo tempo nel quale fa il suo esordio anche Tommaso Fantoma, in campo negli ultimi secon-

di di una frazione che si chiude 37-33.

Pessimo avvio anche in apertura di ripresa. Parziale di 7-2 e il Belgio rimette la testa avanti sul 39-40. Inerzia nelle mani della formazione di coach Ibens che dopo il pareggio dell'Italia, 45-45 a metà frazione, torna avanti 47-52. Ci pensa Fantoma, appena entrato, a ricucire il gap con una tripla e un lay-up su assist di Faggian, cinque punti consecutivi che riportano il punteggio in parità a quota 52. Terzo quarto che si chiude sul 54-54, volata finale combattuta fino al 59-59 poi De Ridder prende per mano i suoi per l'allungo che porta il Belgio prima sul 62-68 del 37' e al 64-72 finale. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Bartley alla Summer League sei punti in quindici minuti

TRIESTE

Sei punti, cinque rimbalzi e tre assist in quindici minuti d'impiego.

Sono le cifre della prima esibizione di Frank Bartley alla Summer League di Las Vegas con la maglia dei New Orleans Pelicans. Un debutto sfortunato per l'esterno che è stato il Mvp della Pallacanestro Trieste nell'ultima stagione: i Pelicans sono stati infatti scon-



Frank Bartley

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fitti da Minnesota Timberwolves 102-88, il miglior realizzatore è stato l'australiano Dyson Daniels con 18 punti. Per Minnesota invece 24 punti di Brandon Williams e 20 di Josh Minott.

Bartley, che ha cercato anche qualche giocata spettacolare, non è partito nello starting five di New Orleans.

L'esperienza nella Summer League rappresenta un'occasione per sognare una chiamata da parte di team "pro" ma anche per finire sul taccuino di qualche club di Eurolega, l'obiettivo che si era ripromesso dopo aver chiuso da capocannoniere l'ultimo campionato di serie A. —

IN BREVE

Ciclismo
Tour, tappa a Pedersen
Cavendish si ritira

Mads Pedersen vince in volata l'ottava tappa del Tour de France, la Libourne-Limoges di 201 km. Il danese della Lidl-Trek ha battuto Jasper Philipsen (Alpecin-Deceuninck) e Wout Van Aert (Jumbo-Visma). Non cambia nulla in classifica generale, Jonas Vingegaard rimane in maglia gialla con 24' su Tadej Pogacar (UAE Emirates). La tappa ha registrato il ritiro di Mark Cavendish, coinvolto in una caduta in fondo al gruppo a 60 km dal traguardo.

Volley
L'Italia supera
il Giappone 3-1

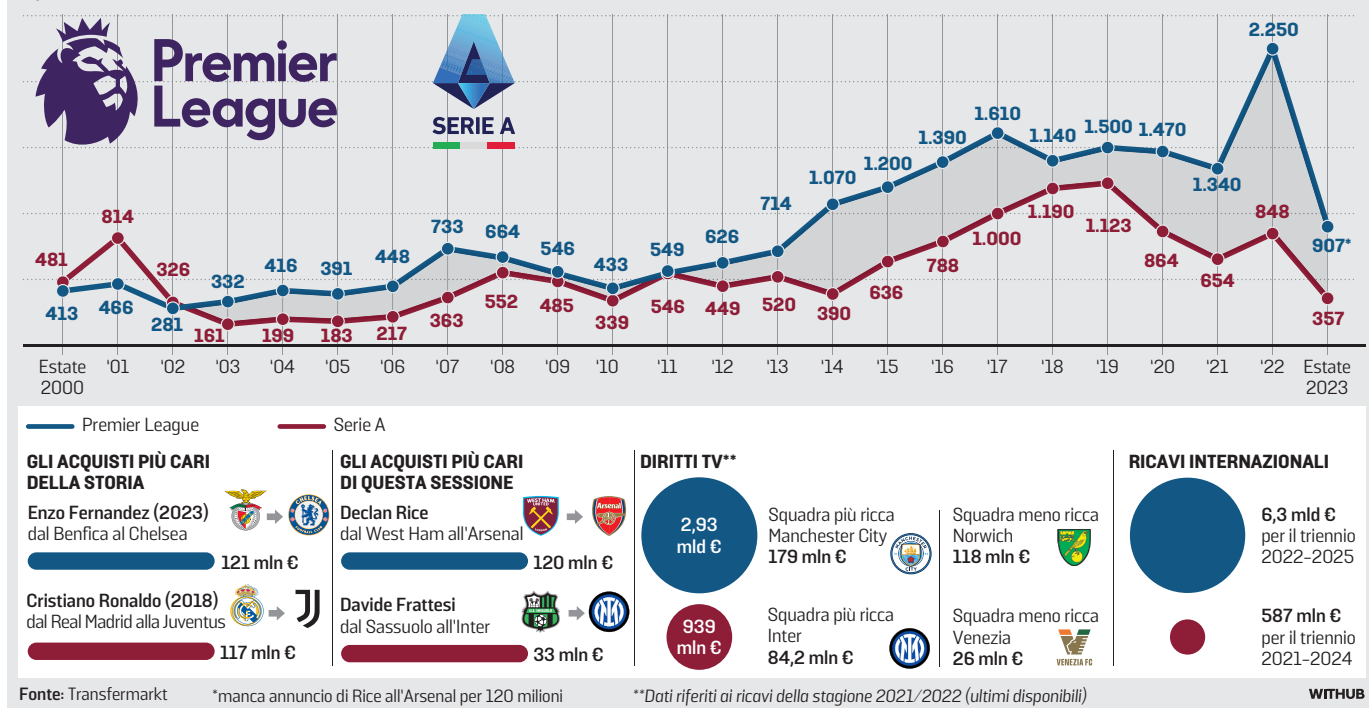
L'Italvolley maschile conclude con una vittoria la fase a gironi di Nations League. Nel quarto e ultimo match, i ragazzi allenati da Ferdinando De Giorgi hanno superato il Giappone 3-1 (29-27, 28-26, 23-25, 25-20). Si tratta del primo ko per Ishikawa e compagni. Gli azzurri, che così come gli avversari erano già qualificati per le finals di Danzica, dovranno adesso attendere i match di oggi per conoscere l'avversario ai quarti della final eight.

Calcio femminile
Il ct azzurro Bertolini:
«Sensazioni positive»

Prosegue all'insegna della concentrazione e della voglia di tornare a stupire il lavoro della Nazionale Femminile in terra neozelandese. «Le sensazioni sono positive - ha dichiarato Milena Bertolini al termine dell'allenamento a Shepherds Park - ci troviamo in un Paese particolare, lontanissimo dall'Italia. La gente ci ha accolto nel migliore dei modi e c'è grande entusiasmo». L'Italia corre veloce verso la sfida con l'Argentina, in programma il 24 luglio.

IL CONFRONTO

Spese in milioni di Euro



Polvere di stelle

La Premier inglese in pochi giorni di mercato ha già speso un miliardo di euro. Vent'anni fa superava la Serie A per la prima volta, poi una corsa ininterrotta

IL CASO

Gianluca Oddenino

Premier di nome e di fatto. Il mercato è ufficialmente iniziato da una settimana, mai club inglesi sono già vicini a sfondare il muro del miliardo di euro spesi tra riscatti e nuovi acquisti. Poco meno di quanto hanno investito finora tutti insieme gli altri quattro principali campionati europei, dove l'Italia cerca di tenere botta con 354 milioni (a seguire Germania con 257, Francia con 220 e Liga con 215), ma le trattative



A sinistra, Declan Rice, 24 anni, dal West Ham all'Arsenal; a destra, Sandro Tonali, 23 anni, dal Milan al Newcastle

sono appena cominciate e c'è tempo fino al 1° settembre per battere il record dei 2,25 miliardi sborsati la scorsa estate dalle venti società della Premier League. Cifre impressionanti, figlie dei diritti tv che hanno trasformato l'Inghilterra

nell'Eldorado del calcio, e così il gap è ormai incolumabile. Al punto di aver trasformato gli altri tornei in una specie di "allevamento di lusso" per i talenti da svezzare. Compresa quella Serie A che all'inizio del millennio dominava le trattative

e muoveva più soldi di tutti, nell'estate del 2001 la Juventus vendeva Zidane per comprare Buffon, Thuram e Nedved, mentre ora vede partire il 23enne centrocampista azzurro Sandro Tonali verso il Newcastle per 70 milioni.

«Mi hanno voluto a tutti i costi», ha detto l'ex milanista che ha aperto la strada a Vicario (il portiere dell'Empoli va al Tottenham per 20 milioni) oltre all'interista Onana, sempre più vicino a difendere i pali dello United in cambio di 55 milioni. Non saranno gli unici: da Osimhen a Chiesa, passando per Schuurs e Hojlund, l'elenco della possibile spesa è bello

ricco. E tra chi aspetta un segnale c'è Vlahovic, primo obiettivo del Chelsea per rifare l'attacco in questo strano incrocio con Lukaku che vuole tornare all'Inter ed è stato offerto alla Juve, per uno scambio tra centravanti che non interessa ai bianconeri. La Premier primeggia e vent'anni fa ci superava con 332 milioni di euro dell'epoca spesi contro i 161 milioni della A. Da quel mercato non si è più fermata e molti record possono essere battuti in questa sessione. Lo scorso gennaio il Chelsea ha piazzato il colpo più costoso della storia, investendo 121 milioni di euro per strappare il centrocampista argentino Fernandez al Benfica, ma l' Arsenal è pronto ad annunciare l'ingaggio di Declan Rice (capitano del West Ham) per 120 milioni di euro dopo aver già comprato Havertz dal Chelsea per 70 milioni. Senza scordare il Manchester United che si garantisce Mount per 64 milioni o il Liverpool che prende Szoboszlai per 70, mentre il Brighton di De Zerbi tira fuori 34 milioni per il 21enne attaccante Joao Pedro.

A noi resta la polvere di stelle, dove Davide Frattesi è l'operazione più cara dopo il passaggio dal Sassuolo all'Inter con una valutazione complessiva di 33 milioni tra prestito e obbligo di riscatto. Qualcuno fa shopping a Londra, come il Milan che prendere Pulisic e Loftus-Cheek dal Chelsea per 20 e 18 milioni, ma non c'è partita.

Tutti i club inglesi hanno il portafoglio gonfio di sterline, visto che i diritti tv valgono 3 miliardi di euro e la squadra ultima in classifica della Premier guadagna trenta milioni in più della prima in Italia. Un divario che allarma la Serie A, ormai superata anche dall'Arabia nell'attrarre i campioni non più verdi, e le trattative per vendere i diritti tv 2024-2027 confermano la critica: le offerte sono in forte ribasso e lontane anni luce dalla Premier, che dal solo mercato internazionale incassa 6,3 miliardi per un triennio contro i "nostri" 587 milioni. Averli sfidati nell'ultima finale di Champions (City-Inter), forse, è stato un miracolo sportivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS: WIMBLEDON

Berrettini batte Zverev Crisi alle spalle e vola agli ottavi

Stefano Semeraro / LONDRA

Allora diciamolo: Berrettini è tornato. Il nostro Giardiniere Capo ha ritrovato la forma, si muove sull'erba come nella sua foresta, picchia duro e va tranquillo. Arrivato a Wimbledon con le ruggini mentali di una stagione da dimenticare, ha usato il derby di primo turno con Sonogò durato tre giorni per togliersi di dosso dubbi e uggia; al secondo, contro De Minaur ha ritrovato il ritmo verde.

E ieri contro Zverev, altro campione in debito con la fortuna e in cerca di redenzione, si è lasciato le paure alle spalle, ha riallacciato la love story con i Championships interrotta l'anno scorso dal Covid, l'addio più doloroso della sua carriera, «un dolore con cui non ho ancora fatto i conti». Una vittoria in tre set, netta, pulita, costruita con l'implacabilità della vo-



Matteo Berrettini

lontà e l'ottimismo della passione. Il premio, in un ottavo che alla vigilia Matteo avrebbe firmato a occhi chiusi e che ora non sembra poi così definitivo, è il numero uno del mondo e del torneo, Carlitos Alcaraz, uscito ieri un po' ammaccato da una rissa gentile con il cileno Jarry. Da convalescente a Terzo Uomo, a babau, a Minaccia rinnovata.

Il modo migliore per sanare certe ferite è costruirsi una pelle nuova e Matteo questo ha fatto nella prima settimana di torneo. Ha vissuto nel presente, se ne è fregato delle polemiche coatte, della demenza artificiale dei social. Sul campo numero 1, il salottino del club, ha superato senza fare un plissé anche la lunga pausa per pioggia che ha forzato la chiusura del tetto (50') sul 4 pari del secondo set, la ola del pubblico, il cambio di condizioni — anche acustiche — che impone il passaggio da outdoor e indoor, i nervi che friggono negli spogliatoi. Col diritto e il servizio The Hammer percuote di nuovo, il rovescio slice è una lama nelle certezze degli avversari. Una green economy perfetta, che ricorda, quella di due anni fa, della finale storica con Djokovic. Fin da ragazzino ha sempre saputo rinascere dalle proprie ceneri, la Fenice Berrettini. Non c'è motivo perché non possa farlo di nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1. A Silverstone pole di Verstappen davanti alle due McLaren

Ferrari, lite tra piloti per il sorpasso Leclerc quarto di fronte a Sainz

IL RETROSCENA

Stefano Mancini

INVIATO A SILVERSTONE

Il pronostico non esiste più. Vince sempre lui: Max Verstappen. Gli avversari si alternano, lottano, litigano tra loro senza cavarci nulla. Alla fine, il pubblico più innamorato della F1, assiste a una qualifica divertente ma dall'esito consueto. I 490mila spettatori di Silverstone che fanno il tifo per gli inglesi, ma hanno applausi per tutti, abbracciano il campione olandese, alla quinta pole position di fila, la settima stagionale e la 27ª in carriera, a meno due da Fangio. Non si scommette più se vince, ma

quanti record riusciranno a battere lui e il suo team. Dopo nove Gran premi fagocitati, la Red Bull insegue un primato storico: l'imbattibilità per un intero campionato.

C'era attesa per le Ferrari, dopo i rincoranti progressi dell'ultimo mese. Il primo risultato è che i due Carli (quarto tempo di Leclerc e quinto di Sainz) mal si sopportano ora che in palio ci sono le briciole, figurarsi il giorno in cui eventualmente si contendessero il titolo. La pioggerella molto inglese che va e viene costringe i piloti a rischiare anche nella prima batteria di qualifica.

Nel Q1 viene eliminato Perez, che per la quinta volta di fila non riesce ad arrivare a giocare la pole position. Difficile assolverlo visti i risultati dell'al-

tra Red Bull. Rischiano anche i ferraristi: Carlos si lamenta via radio quando gli chiedono di far passare il compagno: «Non è giusto quello che mi chiedete di fare, io sono più a rischio di lui». Poi si vendica e supera Charles prima del giro lanciato: «Bella cosa di Carlos, bel sorpasso all'ultima curva», protesta Leclerc. Smaltita l'adrenalina, Sainz si giustifica: «Rispetto le direttive, ma rischiamo l'eliminazione». La regola interna stabilisce che i due hanno diritto di precedenza in qualifica un gran premio a testa e stavolta sarebbe toccato a Leclerc. Il loro pomeriggio è proseguito senza troppi guai.

«In termini di passo e feeling con la vettura non è andata male, è solo che non ci aspettavamo due McLaren davanti. Ma



La Ferrari SF-23 di Leclerc precede quella di Sainz Jr. a Silverstone

in generale, in termini di performance è più o meno quello che ci aspettavamo. Magari le condizioni erano un pochino difficili per noi, ma è andata così». Se si vuole vedere il bicchiere mezzo pieno, basta voltarsi: Mercedes e Aston Martin sono dietro, anche se nelle prove libere hanno dimostrato un buon passo gara. Il bicchiere, però, è mezzo vuoto se guardiamo avanti: di fronte alle due Rosse si sono piazzate le ritrovate McLaren. Lando Norris festeggia la prima fila: «Max rovina sempre

tutto», scherza. Il popolo inglese lo adora, lui e Russell (5°) sono gli acclamati eredi al trono di Hamilton. Il team principal è Andrea Stella, già ingegnere di pista in Ferrari ai tempi di Alonso. Terzo posto al 22enne Oscar Piastri, australiano, finora un po' in ombra. Ieri si è capito perché: per accelerare lo sviluppo, il team ha privilegiato il suo compagno di squadra. Adesso i due viaggiano a parità di mezzi. E per la prima volta arrivano in zona Verstappen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Codia, ultime vasche triestine verso i Mondiali: «Sogno una medaglia con la 4x100 mista»

Giovedì la partenza per il Giappone. «Perfezionati alcuni dettagli negli allenamenti con Bianchi, tecnico della Tergeste»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimi allenamenti triestini per Piero Codia che nelle piscine di Altura e della Bianchi, seguito da Matteo Bianchi, responsabile tecnico della Tergeste Nuoto, sta ultimando i preparativi in vista della partenza per i campionati del mondo in programma a Fukuoka, in Giappone, dal 23 al 30 luglio.

Per l'atleta triestino, tesserato per il Centro Sportivo Esercito Nuoto e per la Canottieri Aniene, sarà la sesta partecipazione a un mondiale, ennesimo traguardo di una carriera impreziosita anche da un'Olimpiade, sei Europei, due Giochi del Mediterraneo e due Universiadi. Campione europeo nei 100 delfino nell'edizione di Glasgow 2018, Piero è ancora oggi il detentore del record italiano nella specialità con il tempo di 50"64. La squadra azzurra sarà composta da 32 atleti (19 maschi e 13 femmine) e partirà da Roma per Tokyo giovedì. Dal 14 al 20 luglio si allenerà a Kurosawa prima del trasferimento a Fukuoka.

SENSAZIONI «Rispetto allo scorso anno sarà un Mondiale diverso - racconta Codia - nel quale dovremo gestire le problematiche legate al jet-lag e al fatto di arrivare in Giappone una decina di giorni prima dell'inizio delle competizioni. Mi presento a questa rassegna iridata con un anno in più sulle spalle, periodo nel quale, grazie agli allenamenti svolti con Matteo Bianchi, ho potuto migliorare alcune situazioni tecniche. Peccato non aver staccato il biglietto per Fukuoka ad aprile, avrei potuto svolgere il lavoro di avvicinamento al Mondiale in modo differente senza dover passare per la qualificazione al Trofeo Sette Colli. È andata così, la cosa importante è che alla fine il pass per il Giappone è arrivato».

CRESCITA Nelle ultime

settimane, Codia ha premuto il piede sull'acceleratore per cambiare passo e prepararsi ad affrontare le gare che lo vedranno in vasca a Fukuoka. «La cosa che mi colpisce di Piero - racconta il tecnico Bianchi - è la capacità di mettersi in gioco e allenarsi per migliorare ancora oggi

Sesta partecipazione
Oltre alla staffetta
gareggerà
nei 50 e 100 farfalla

dopo tanti anni. Ha una disponibilità straordinaria, lavora con grande entusiasmo ed è in grado, una volta raggiunto un traguardo, di spostare l'asticella ancora più in alto».

OBIETTIVI In questo cam-

pionato del mondo, Codia sarà in gara nei 50 e nei 100 farfalla e nella staffetta 4 x 100 mista. Ma la preparazione negli ultimi due anni, quelli trascorsi in acqua dal suo ritorno a Trieste, sono stati focalizzati principalmente sui 100 farfalla, la gara che per caratteristiche è maggiormente nelle corde di Piero. «Se devo fissare un obiettivo - racconta l'atleta triestino - la volontà è quella di bissare i buoni risultati dello scorso anno cercando di essere, indipendentemente dal cronometro, il miglior italiano sulla distanza. In questo che è il mio sesto mondiale, mi piacerebbe riuscire a entrare nella 4x100 mista, una gara che vista la qualità della nostra staffetta, potrebbe regalarci la chance di una medaglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Solo due atleti più longevi di Piero sono saliti sul podio iridato

Tra i record di un campione che ormai da oltre un decennio porta in alto il nome di Trieste, c'è anche quello di essere il terzo nuotatore più longevo ad aver vinto una medaglia ai campionati del mondo.

Appena dietro al brasiliano Nicholas Santos e al tedesco Mark Warnecke, primo italiano davanti al connazionale Lorenzo Vismara.

Piero Codia ha vinto l'oro nell'edizione 2022 a Budapest a 32 anni compiuti, un record che, se le cose dovessero girare nel verso giusto in questi Mondiali nipponici, potrebbe essere ulteriormente ritoccato.

Segno della qualità di un atleta capace di dare continuità nel tempo a una car-

riera straordinaria e ricca di risultati di prestigio.

«Tropo spesso il valore di Piero come atleta non viene sufficiente riconosciuto - sottolinea il suo allenatore Matteo Bianchi - Il suo carattere mite, la sua educazione e la sua bontà, sono spesso viste come debolezza. Piero è un campione incredibile e il fatto che rientri anche in questa speciale classifica deve fare capire a tutti il suo infinito valore come atleta. Il suo talento unito al lavoro duro e all'incredibile rispetto che ha per il suo fisico gli permettono ancora di fare cose che il 99% delle persone non potrebbero nemmeno immaginare. Piero Codia è un esempio per tutti». —

L.G.



Piero Codia nella piscina di Altura

I SENATORI DEL PODIO IRIDATO

PIERO CODIA (Ita)	MARK WARNECKE (Ger)	NICHOLAS SANTOS (Bra)	LORENZO VISMARA (Ita)	JOAO GOMES JUNIOR (Bra)	RON KARNAUGH (Usa)	MARK FOSTER (GB)
2022	2005	2015	2007	2017	1998	2001
4X100 MISTA	50 RANA	50 FARFALLA	4X100 STILE LIBERO	50 RANA	200 MISTI	50 FARFALLA
a 32 anni e 246 giorni	a 35 anni e 159 giorni	a 35 anni e 171 giorni	a 31 anni e 227 giorni	a 31 anni e 185 giorni	a 31 anni e 177 giorni	a 31 anni e 73 giorni

WITHUB

CICLISMO

Daniel Skerl in azzurro agli Europei su pista U23

Bella soddisfazione per il triestino Daniel Skerl del Cycling Team Friuli. Con il compagno di squadra Bryan Olivo è stato convocato agli Europei su pista under 23 ad Anadia (Portogallo). Commenta il ds Boscolo: «Abbiamo portato, dopo Milan, altri due atleti nati e cresciuti sportivamente in Fvg agli Europei». —



RUGBY

Nunziata responsabile tecnico regionale

TRIESTE

La Federazione Rugby (Fir) del Friuli Venezia Giulia, dopo sei anni di collaborazione, ha salutato il tecnico veneto Matteo Ambrosini e ha nominato il friulano Luca Nunziata come responsabile tecnico regionale. Il movimento ovale regionale, per la prima volta, vede a capo del progetto tecnico un professionista cresciuto e formato direttamente in Friuli Ve-

nezia Giulia. Nunziata sarà supportato dal triestino Sergio Kelemenic che diventa tecnico formatore d'area e dall'esperto Federico Dalla Nora che rimane responsabile del Centro di Formazione regionale del Fvg. «Siamo molto fieri di Nunziata - commenta Emanuele Stefanelli, presidente del Comitato Fvg - Si merita questa posizione per la grande disponibilità e serietà che ha sempre avuto in questi anni». —

Scelti per voi



Scomparsa
RAI 1, 21.25
S'infittisce il mistero sulla scomparsa di Camilla e Sonia. I sospetti cadono su Riccardo Trasimeni, padre di "Armadillo", che conosce bene Nora Telesse; anni prima è stata proprio lei a togliergli la patria potestà del figlio, per maltrattamenti.



TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.00
Prosegue da Rimini, nell'iconico Piazzale Fellini, la kermesse musicale, condotta da **Andrea Delogu** e **Nek**. Sul palco alcuni tra i più grandi artisti nazionali e internazionali con i loro successi dell'estate.



Kilimangiaro - Il viaggio ...
RAI 3, 21.25
Proseguono i viaggi intorno al mondo con **Camila Raznovich** e tanti ospiti d'eccezione, per esplorare, capire e divertire. Dalla Polinesia alla Patagonia, dai Caraibi al deserto del Sahara e naturalmente l'Italia.



La vita è una cosa meravigliosa
RETE 4, 21.25
Il poliziotto Cesare, con le cuffie in testa, spia le vite degli altri. Tante storie s'intrecciano in mille sfaccettature di vita quotidiana che coinvolgono una serie di personaggi legati tra loro. Con **Gigi Proietti**, **Vincenzo**



Miracolo a Città del Capo
CANALE 5, 21.20
Città del Capo, 1967. Due chirurghi coraggiosi, una donna bianca e un uomo di colore, riusciranno ad influenzare e ispirare la prima, pionieristica operazione al cuore. Con **Sonja Gerhardt** e **Alexander Scheer**.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.15 A Sua Immagine Att.	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Linea Blu Documentari	
8.00 TGI Attualità	
8.20 Weekly Lifestyle	
9.00 TGI Attualità	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari	
10.30 A Sua Immagine Att.	
10.55 Santa Messa Attualità	
12.00 Angelus Attualità	
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo	
16.30 Con il cuore - Nel nome di Francesco Spettacolo	
17.15 TGI Attualità	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Scomparsa (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Tg 1 Sera Attualità	
23.25 Speciale TGI Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 La passione di Anna Magnani Documentari	
7.50 DonnaAvventura GreenDoc.	
9.05 Tg 2 Dossier Attualità	
10.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
11.10 I mestieri di Mirko Lif.	
11.15 Tg Sport Attualità	
11.30 I mestieri di Mirko Rubrica	
12.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Pomeriggio sportivo Att.	
14.45 Tour de France: Saint-Léonard-de-Noblat - Puy de Dôme. 184 Km Ciclismo	
18.45 Tg Sport della Domenica Attualità	
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
20.30 Tg 2 Attualità	
21.00 TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spett.	
23.45 La Domenica Sportiva Estate Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Protestantesimo Att.	
8.30 Sulla Via di Damasco Att.	
9.15 Er più: storia d'amore e di coltello Film Comm. ('71) O anche no Documentari	
11.05 TGI Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 Premio Biagio Agnes Att.	
12.55 TGI - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TGI Regione Attualità	
14.15 TGI Attualità	
14.30 Indovina chi viene a cena Attualità	
16.15 Homicide Hills - Un commissario in campagna (1ª Tv) Serie Tv	
17.05 Kilimangiaro Collection Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.25 Kilimangiaro - Il viaggio che verrà Documentari	
23.35 TGI 3 Sera Attualità	

RETE 4	4
6.10 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.30 Controcorrente Attualità	
7.25 Super Partes Attualità	
8.50 La costa dei predatori Documentari	
10.00 Casa Vianello Fiction	
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Anni 50 Serie Tv	
14.25 Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari	
14.55 Doc West Serie Tv	
17.00 Hondo Film Western ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 La vita è una cosa meravigliosa Film Commedia ('10)	
23.45 L'Allenatore Nel Pallone Film Commedia ('84)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Il mistero delle reliquie di San Pietro Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Inga Lindström - Tutta La Verità Film Commedia ('18)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Miracolo a Città del Capo (1ª Tv) Film Drammatico ('22)	
23.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.05 Lo show dell'Orso Yogi Cartoni Animati	
8.20 What's New Scooby Doo Cartoni Animati	
8.50 The Middle Serie Tv	
10.05 Will & Grace Serie Tv	
11.00 Mom Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo L' A.S.S.O. Nella Manica Film Commedia ('15)	
14.15 Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
Prodigal Son Serie Tv	
1.40 E-Planet Automobilismo	

LA 7	7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 La donna più bella del mondo Film Biogr. ('55)	
12.15 L'Arca che Tira - Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Bell'Italia in viaggio Lif.	
15.00 Atlante - Storie di uomini e di mondi Doc.	
19.00 Elisabetta I: Sposata al Suo Regno Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità. Marianna Aprile e Luca Telesse, in compagnia di numerosi ospiti, discutono di attualità, politica ed economia.	
21.15 Una Giornata particolare Documentari	
23.25 Taga Doc Documentari	

TV8	8
14.00 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv	
15.45 Paddock Live Attualità	
17.00 TV8 Sport Attualità	
17.30 Paddock Live Attualità	
19.00 GP Gran Bretagna Automobilismo	
21.00 Paddock Live Attualità	
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 GialappaShow Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.35 Una notte al museo Film Commedia ('06)	
16.35 Corpi da reato Film Commedia ('13)	
18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
23.15 Little Big Italy Lifestyle	
0.55 Sesso da arresto Lifestyle	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
16.00 Extreme E 2023: Sardegna	
18.00 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv	
18.55 La furia dei titani Film Azione ('12)	
21.05 Torque Circuiti Di Fuoco Film Azione ('04)	
23.00 First strike Film Azione ('96)	
0.55 Extreme E 2023: Sardegna	
2.55 Chuck Serie Tv	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Maria Montessori - Una vita per i bambini Film Drammatico ('07)	
23.10 Scambio di identità Film Commedia ('96)	
1.10 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
15.55 Blood & Treasure Serie Tv	
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
21.20 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)	
23.00 Wake Up - Il risveglio Film Thriller ('19)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40 Zombieland - Doppio colpo Film Commedia ('19)	
LA7 D	7d
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Miss Marple Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv	
22.20 Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)	
3.30 I menù di Benedetta Lifestyle	

IRIS	IRIS
12.15 Giochi di potere Film Drammatico ('18)	
14.30 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)	
16.20 Note di cinema Attualità	
16.25 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)	
18.40 L'eliminator Film Azione ('96)	
21.00 Mission Film Drammatico ('86)	
LA 5	5
16.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.30 Marie Is On Fire - Bugie Film Drammatico ('18)	
19.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
21.10 Black Beauty - Una storia di coraggio Film Commedia ('15)	
22.55 Temptation Island Spettacolo	
2.15 Come sorelle Serie Tv	
4.50 Centovetrine Soap	

RAI 5	Rai 5
15.50 Vincent Van Gogh: L'odore assordante del bianco Spettacolo	
18.20 Opera - Le Baruffe Spettacolo	
20.05 Rai News - Giorno Attualità	
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Arte all'arte Documentari	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.00 Il segreto di una famiglia Film Thriller ('18)	
REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari	
11.45 Casa a prima vista Spettacolo	
14.45 Primo appuntamento Spettacolo	
17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.50 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle	
22.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
15.45 Nelle tue mani Film Drammatico ('18)	
17.30 Whitestar Film Drammatico ('19)	
18.55 Sempre amici Film Commedia ('17)	
21.10 La ballerina del Bolshoi Film Drammatico ('17)	
22.55 Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico ('18)	
0.40 I ragazzi venuti dal Brasile Film Drammatico ('78)	
GIALLO	Giallo
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Grantchester Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 Vera Serie Tv	
1.15 I misteri di Murdoch Serie Tv	
4.00 Torbidi delitti Documentari	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
14.45 Dream Hotel - Seychelles Film Commedia ('06)	
16.25 Un passo dal cielo Fiction	
21.20 Tutto si aggiusta Film Commedia ('19)	
23.00 La mafia uccide solo d'estate Fiction	
23.55 La Mafia Uccide Solo D'Estate Fiction	
0.50 La Squadra Fiction	
2.30 Piloti Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 Alleanza mortale Film Thriller ('17)	
17.35 All Rise Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Colombo Serie Tv	
22.55 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85)	
0.45 Olivia - Forte come la verità Serie Tv	
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	cielo
15.45 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16)	
17.30 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 In the Cut Film Thriller ('03)	
23.15 Porno Valley Serie Tv	
0.15 La cultura del sesso Doc.	
1.00 Le fabbriche del sesso Documentari	
DMAX	DMAX
14.30 Monte Rosa: la miniera perduta Serie Tv	
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle	
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Real Tv	
22.20 Border Security: terra di confine Attualità	
23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	
1.05 Escobar - L'oro dei narcos Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 A-Team Serie Tv	
21.10 American Pie - Il matrimonio Film Commedia ('03)	
23.10 Lo sbirro, il boss e la bionda Film Commedia ('93)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
RAI3 BIS	
9.15 "La Contrada - Storia di una compagnia" di A. Bozzer e "Il fuoco dell'Est" di S. Svagelj	
RADIO RAI PER IL FVG	
8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nel campo; 9.15 "La casa sul Canal Grande", originale radiofonico di Laura Bessich, con Ariella Reggio, regia di Mario Mirasola. 3ª puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG	
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 Sconfimenti: La storia, l'attività e le prospettive future della Comunità degli Italiani di Fiume nelle parole della sua presidente Melita Sciuca; 15.30 GR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino; segue Calendarietto e lettura programmi; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.00 Musiche della nostra tradizione; 10.35 L'angolo dei ragazzi: RADOVEDNA MISNICA, pripravlja Marko Gavriloski; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Colloqui domenicali; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.15 Kjer se planin dotika nebo. Z družino in otroki na izlet; 15.00 Prima fila- 32. Primorski slovenski dnevi posvečeni Borisu Paternuju in Marku Šošiču, 4. del; 17.00 Notiziario; 17.10 Persona uma in kaligrafije; o liku in delu pisateljke Saše Vuge; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.	

RADIO 1	DEEJAY
12.25 Radio1 musica	13.00 Ciao Belli
14.05 Domenica sport	14.00 Back To Back
16.45 Sulle strade del Tour 9a tappa: Saint-Léonard-de-Noblat - Puy de Dôme	17.00 Chicco Giuliani
	19.00 GiBi Show
	20.00 Megajay
	22.00 Mauro e Andrea
RADIO 2	CAPITAL
13.40 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Radio2 Estate in Musica	10.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	12.00 Best Guest
21.00 TIM SUMMER HITS 2023	14.00 Capital Hall of Fame
	20.00 Capital Classic
23.45 Radio2 Hits	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Body and soul	12.00 Patrizia Prinziavalli
19.00 Hollywood Party	14.00 Vittoria Hyde
20.15 Radio3 Suite - Festival del Festival	17.00 M20 Chart
	19.00 DeeJay Time
20.30 Il Cartellone Teatro Comunale di Bologna	20.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	17.00 Notting Hill Film Sky Cinema Romance
	17.05 La spia - A Most Wanted Man Film Sky Cinema Suspense
	19.10 The Outfit Film Sky Cinema Suspense
	19.20 Mission: Impossible Film Sky Cinema Collection
	19.25 Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
	19.25 Drive Film Sky Cinema Due
	19.25 Hotel Transylvania 2 Film Sky Cinema Family
	21.00 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Sky Cinema Action
	21.00 Sapore di te Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Tonya Film Sky Cinema Drama
	21.00 Caterina va in città Film Sky Cinema Family
	21.00 After Film Sky Cinema Romance
	21.00 Secret Window Film Sky Cinema Suspense
	21.15 Mission: Impossible 2 Film Sky Cinema Collection
	21.15 Resistance Film Sky Cinema Due
	21.15 Ti presento i suoceri Film Sky Cinema Uno
	22.40 Dorian Gray Film Sky Cinema Suspense
	22.50 Torno indietro e cambio vita Film Sky Cinema Comedy
	22.50 Piccoli brividi Film Sky Cinema Family
	22.50 Saporì e dissaporì Film Sky Cinema Romance

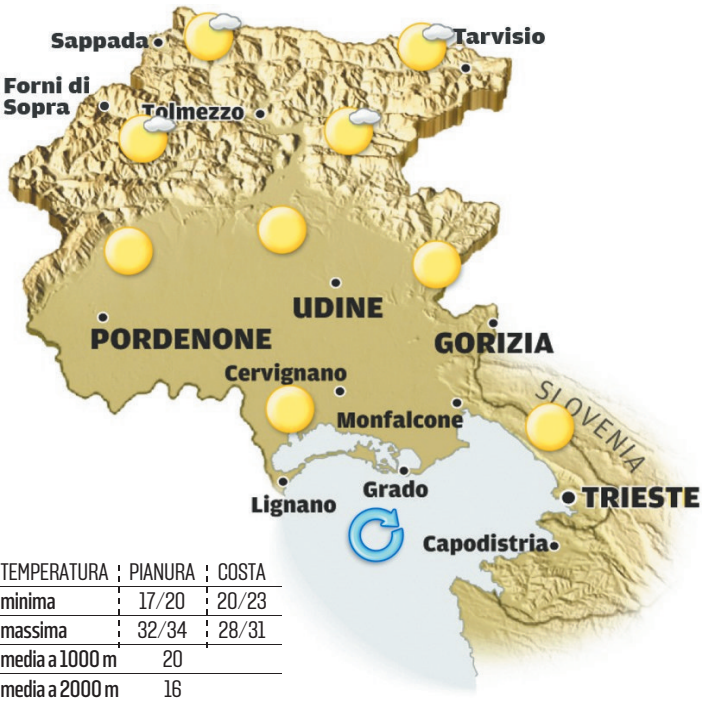
TV LOCALI	CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA 80
	06.00 INFOCANALE	06.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO	04.00 Dai 60 ai 2000
	14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 AGRICOLTURA VENETA	07.00 CONFERENZA STAMPA - Gli incontri di politici, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
	14.10 LA MACROREGIONE DANUBIANA	07.30 INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE	10.00 Catoavolo Show di Domenica
	14.15 STORIE DI VIAGGI E MARI	08.30 COOK ACADEMY	14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montabaldo
	14.45 ISTRIA CUORE ARCANO	09.00 GINNASTICA TAI CHI	14.30 Teleantenna external live - In diretta dal Monte Baldo Vr
	15.30 VOGLIA DI NATURA	09.20 GINNASTICA PILATES	17.30 Sunday Mix Time - in diretta dal Fam di Desenzano del Garda
	16.00 ECOFUTURO	09.40 GINNASTICA ZUMBA	19.45 DOMENICA LIVE - In diretta dal Bollicine di Brescia
	16.30 CANTO DE STRADA	10.00 GINNASTICA DOLCE	22.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo
	16.50 V. ATANASOVSKI & ENSEMBLE IN RESIDENCE AAM	10.30 LA SANTA MESSA	00.00 Vivi la notte con teleantenna
	18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE	
	18.45 #ZELENA GENERACIJA / YOUNG VILLAGE FOLK	12.50 TRIESTE D'ARTE	
	19.00 TUTTOGGI I edizione	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
	19.25 TG SPORT	13.35 L'ALPINO	
	19.30 QUARTA DI COPERTINA	16.30 INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE	
	20.00 LE PAROLE PIU' BELLE	17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
	20.30 K2 COLLEZIONE	18.00 TELEQUATTRO STORY	
	21.00 TUTTOGGI II edizione	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
	21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE	20.00 "MISIOT"	
	21.50 DA MUGGIA A LIGNANO	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
	22.20 IL GIARDINO DEI SOGNI	21.05 FILM - FOXCATCHER UNA STORIA AMERICANA	
	23.05 ULTIMA RADICE	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
		23.30 "MISIOT"	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	32/34	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	33/35	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	17	

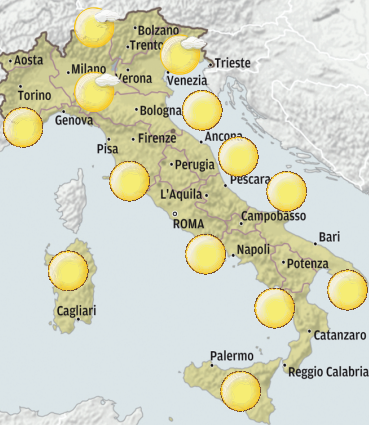
TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	21,1	26,5	66 %	20 km/h		
Monfalcone	19,0	30,0	42 %	13 km/h		
Gorizia	18,3	30,8	48 %	23 km/h		
Udine	16,4	29,5	52 %	20 km/h		
Grado	21,5	27,5	56 %	21 km/h		
Cervignano	17,0	31,0	40 %	13 km/h		
Pordenone	17,7	30,2	43 %	23 km/h		
Tarvisio	12,2	27,5	53 %	27 km/h		
Lignano	21,9	29,5	57 %	26 km/h		
Gemona	17,0	27,7	49 %	11 km/h		
Tolmezzo	13,7	26,2	61 %	28 km/h		
Forni di Sopra	12,9	24,4	67 %	29 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,1	0,02 m
Monfalcone	calmo	24,3	0,01 m
Grado	calmo	24,7	0,01 m
Lignano	calmo	24,6	0,02 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	32	Copenaghen	15	24	Mosca	18	24
Atene	25	33	Ginevra	16	32	Parigi	19	34
Belgrado	15	27	Lisbona	17	27	Praga	14	30
Berlino	18	31	Londra	19	28	Varsavia	16	29
Bruxelles	18	32	Lubiana	12	29	Vienna	16	29
Budapest	19	30	Madrid	22	32	Zagabria	15	30

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	33
Bari	19	29
Bologna	20	32
Bolzano	19	32
Cagliari	23	33
Firenze	20	35
Genova	24	32
L'Aquila	16	30
Milano	21	31
Napoli	22	34
Palermo	26	33
R. Calabria	23	31
Roma	22	36
Torino	23	34
Venezia	20	29

OGGI IN ITALIA



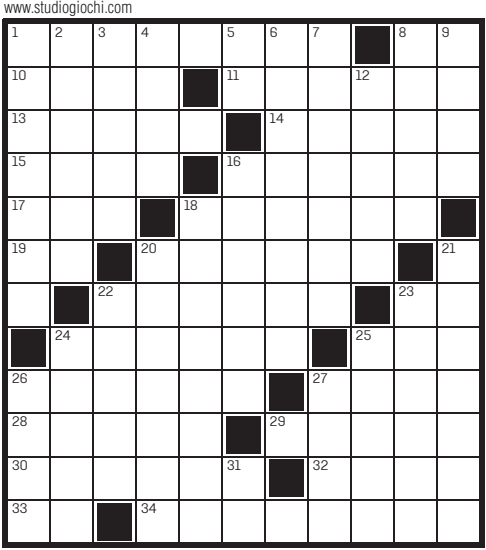
OGGI
Nord: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato salvo isolati piovoschi su Est Alpi.
Centro: tempo stabile su tutte le regioni con cieli sereni, isolati annuvolamenti a evoluzione diurna limitati all'Appennino toscano.
Sud: stabile con tempo ben soleggiato.
DOMANI
Nord: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, ad eccezione di locali temporali pomeridiani sulle Alpi orientali.
Centro: tempo stabile su tutte le regioni con cieli sereni o parzialmente nuvolosi.
Sud: stabile con tempo soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Incidere, graffiare - 8 Iniziali della poetessa Negri - 10 Si piantano a mazzate - 11 Etnia - 13 Pronto alla collera - 14 Penisola che divide in due bracci il Mar Rosso - 15 Il Kelly di *Can-tando sotto la pioggia* - 16 Una malattia provocata da un vibrione - 17 Precede "two" - 18 Energia termica - 19 Iniziali dell'Ariosto - 20 Deposito per la quattroruote - 22 Placato, lenito - 23 A noi - 24 Tutt'altro che esoso - 25 Asciugacapelli - 26 Bianco di capelli - 27 Quella francese... è moscia - 28 Città della Turchia meridionale - 29 Fine pizzo - 30 È attraversato dall'Inn - 32 Il fiume che bagna Stettino - 33 Le vocali che fanno presa - 34 Passare la notte in bianco.
VERTICALI: 1 Altro nome del branzino - 2 Scafo di nave - 3 Lo lascia una macchia non ben pulita - 4 Consunte dall'uso, logore - 5 Le equi-pe... meno eque - 6 Arrostito a fuoco lento - 7 Fine della storia - 8 Ferro del caminetto - 9 Se ci assale cerchiamo di ammazzarla - 12 Grava... sul portafoglio - 16 Il contenuto della stiva - 18 Somma da investire - 20 Boris, protagonista di un dramma di Puskin - 21 Del tutto privo di arzigogoli - 22 Apparecchio usato per misurare la profondità dei mari - 23 Viene calciato dalla bandierina - 24 Il mobile su cui si impastava il pane - 25 La nota pittrice Kahlo - 26 L'attrice Blanchett - 27 Vengono accolti nel Valhalla - 31 La prima metà di oggi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sapete valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli le iniziative. Contatti importanti e stimolanti.

LEONE
23/7 - 23/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Seguite una dieta.

TORO
21/4 - 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

VERGINE
24/8 - 22/9

Vi dovrete rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di meritata tranquillità in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batte per amore...

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte, entrambe allettanti. In serata la persona amata rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

PESCI
20/2 - 20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Gonnelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura dell'8 luglio 2023 è stata di 14.432 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

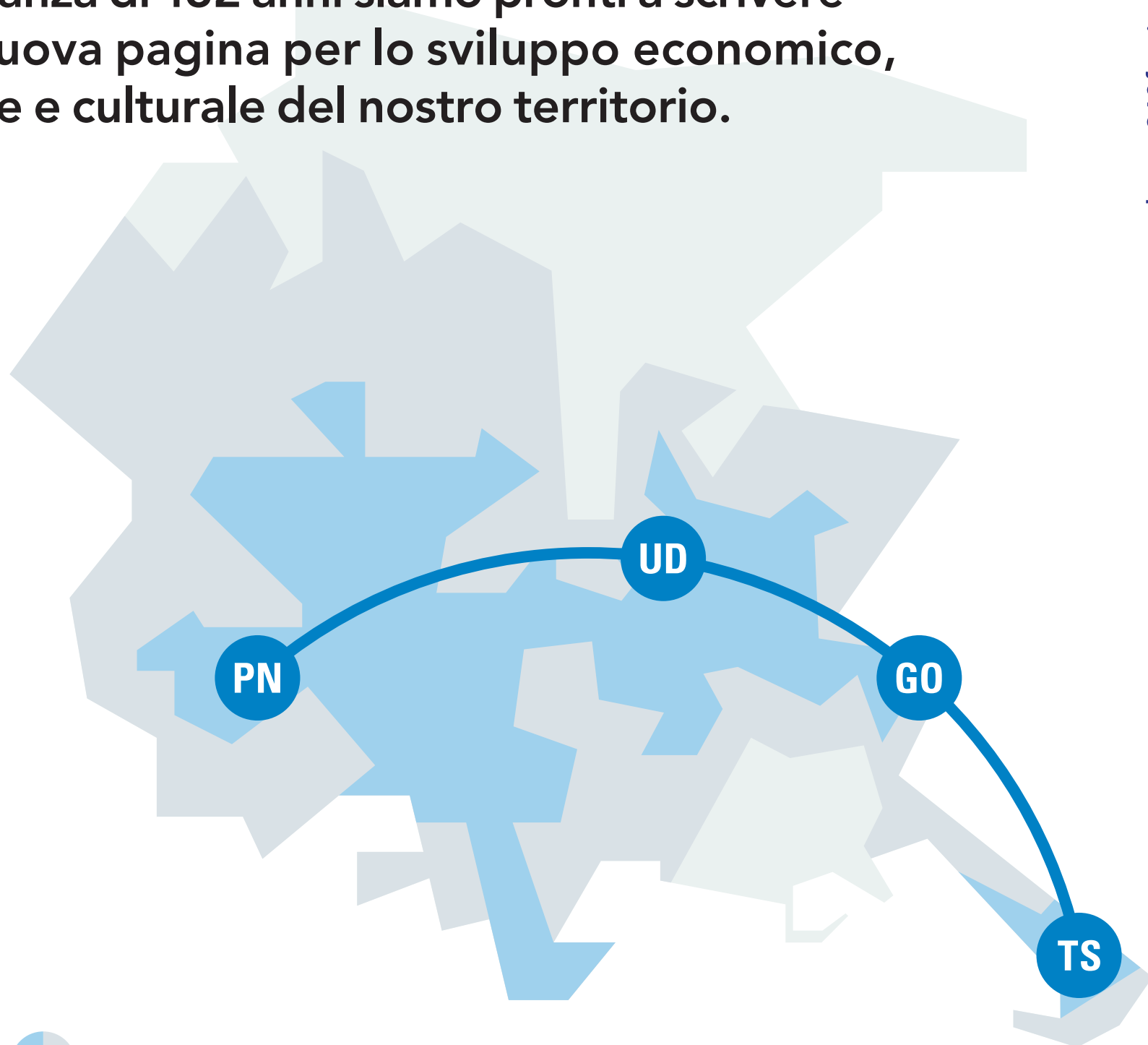
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

1 Luglio 2023.

**A distanza di 132 anni siamo pronti a scrivere
una nuova pagina per lo sviluppo economico,
sociale e culturale del nostro territorio.**

banca360fvg.it    



59 FILIALI



154 COMUNI DI COMPETENZA



Banca **360**
Credito Cooperativo **FVG**

Banca 360 FVG.
Totalmente FVG.

19.740 SOCI **95.366** CLIENTI **402** COLLABORATORI